

SPORT

DEL LUNEDÌ

SCI

La squadra italiana ottava (su nove) nell'originale staffetta di discesa che chiude i Mondiali

«Team nations», azzurri deludenti

BORMIO Si chiude con una grossa delusione per l'Italia il Mondiale di sci alpino: gli azzurri sono finiti penultimi (ottavi su nove squadre) nella «Team nations», una sorta di staffetta che è stata la novità assoluta di Bormio, con uomini e donne impegnati in otto manches complessive, quattro femminili e altrettante maschili, di superG e slalom. Una formula ancora da perfezionare, con la classifica a punteggio e non per tempi, per adesso poco accat-

tivante in tv, ma affrontata dagli atleti con discreto entusiasmo.

La «Team nations» premia due nazioni mai salite sul podio: la Germania che vince l'oro e la Francia, bronzo pur rinunciando a correre una serie di superG maschile. L'Austria conquista l'argento, la sua undicesima medaglia a Bormio, in questi Mondiali cominciati male per il Wunderteam ma finiti trionfalmente, con Benjamin Raich, primo in slalom e in combina-

ta e anche ieri nella «Team nations», più bravo della stella americana Bode Miller.

Nella gara a squadre vince chi fa meno punti (al vincitore di ogni manche ne va 1, al secondo 2, fino all'ultimo, che ottiene il punteggio più alto) e la Germania chiude a quota 26, contro i 29 dell'Austria e i 38 della Francia, sul podio per un punto a danno degli Stati Uniti. L'Italia arriva a 50, quattro in meno della Slovenia fanalino di coda.

● A pagina XVI



L'americano Bode Miller in azione ieri a Bormio.

CALCIO SERIE A

La squadra di Capello si risolleva dopo le ultime due sconfitte. Un Milan più fortunato che bravo torna da Reggio Calabria con tre punti preziosi

La Juve ritrova la via del gol: addio Udinese

Parapiglia nell'intervallo di Siena-Messina: Zampagna denunciato per un pugno a un vigilante

ROMA Dopo due sconfitte consecutive la Juventus, ieri schierata da Capello con il tridente, riprende a marciare ai danni dell'Udinese. I bianconeri fanno capire subito che hanno voglia di riscatto, segnando con Ibrahimovic dopo nemmeno un minuto. Nella circostanza lo svedese si conferma un acquisto davvero indovinato. I friulani possono lamentarsi per un gol annullato a Fava, ma Spalletti non polemizza.

Un brutto Milan conquista però tre punti ai danni della Reggina che si suicida con un clamoroso autogol, rimanendo a ridosso della capolista.

Il Livorno batte la Samp ed interrompe la marcia dei ragazzi di Novellino. L'unico a guadagnare punti in prospettiva Champions League è il Palermo, che pareggia a Bologna dopo aver sperato a lungo di vincere.

In coda l'impresa di giornata è quella del Brescia, che supera il Cagliari e ritrova Caracciolo, puntuale all'appuntamento con il gol. Comincia quindi bene la gestione Cavasin, tecnico appena insediato al posto di De Biasi. Molto bene anche il Lecce, per il successo sul Chievo, penalizzato dagli errori del suo portiere Marchegiani, che con l'arrivo a Verona di Julio Cesar, la riserva di Dida nel Brasile, rischia di perdere il posto. Nella squadra di Zeman in evidenza gli uomini che secondo il presidente Semeraro prenderanno nel cuore dei tifosi il posto di Bojnovic: il montenegrino Vucinic, arrivato al decimo gol stagionale e già nel mirino di alcuni grandi club (non solo italiani) e quel Valdes, arrivato proprio da Firenze in cambio del ragazzo bulgaro.

Il turno domenicale regala alla Fiorentina la prima, preziosissima vittoria dell'era Zoff.

Sviluppi inattesi infine per il parapiglia che si è sviluppato nell'intervallo di Siena-Messina (2-2). Un addetto alla vigilanza della società bianconera, Maurizio Lissi, annuncia che oggi sposterà querela nei confronti dell'attaccante dei siciliani Riccardi Zampagna. «Mi ha urlato «sei un nazista» e poi mi ha colpito con un pugno sul naso», racconta. Sono stato medicato sul posto ed ho già consegnato il primo referto alla polizia. Zampagna stava discutendo con un giocatore del Siena, quando l'ho invitato a dirigersi nel suo spogliatoio. A quel punto ha inventato «colpendomi».

● Alle pagine II e III



Lo juventino Ibrahimovic (a sinistra) contrastato da Sensini: niente da fare per l'Udinese sul campo della Juventus.

SERIE B

Triestina: il presidente Amilcare Berti si autoesone, probabilmente non andrà più in panchina. Domenica il derby di Treviso

«Avanti con Tesser ma non siamo fuori del tunnel»



Marco Rigoni e l'ex alabardato Andrea Gentile sembrano improvvisare una danza a centrocampo durante l'incontro Triestina-Arezzo di venerdì scorso, vinto dagli alabardati 2-1. (Foto Lasorte)

TRIESTE Avanti con Tesser, fino alla fine. È questo il proposito del presidente Amilcare Berti il quale al massimo esonera se stesso. Visto che venerdì la squadra ha vinto in sua assenza (era rimasto a casa a vedersi la partita in tivù), potrebbe decidere di non andare più in panchina. «La mia presenza non è così indispensabile, al massimo posso essere utile prima della partita per incoraggiare i ragazzi. A Treviso proprio non ci sarò in seguito a impegni di lavoro». C'entra anche la scaramanzia? Lui assicura di no.

Berti è soddisfatto per la grande prestazione fornita dall'Unione venerdì ma predica prudenza: «Non siamo ancora usciti dal tunnel, basta dare un'occhiata alla classifica. Bisogna ora proseguire in questa direzione con molta umiltà. Visto che questa squadra non è così scarsa? Nelle prossime tre partite dobbiamo fare almeno quattro punti». Nessuna pressione più sull'allenatore che può lavorare in santa pace. «Ha ritrovato giocatori importanti - osserva Berti - su tutti Bau, Rigoni e Pinzan che dà tranquillità al reparto».

● A pagina IV

BASKET

La morte di Pantani: tre spacciatori davanti al giudice

ROMA A un anno dalla morte di Marco Pantani, tre persone dovranno rispondere davanti a un giudice della morte del Pirata: il pm di Rimini Paolo Gengarello ha infatti consegnato al Gip la richiesta di rinvio a giudizio per gli ultimi fornitori di cocaina del campione, morto il giorno di San Valentino in una stanza di un residence di Rimini.

Sono tre gli imputati che secondo l'inchiesta condotta dalla Squadra mobile di Rimini, devono rispondere della morte di Pantani «come conseguenza non voluta di altro reato», ovvero lo spaccio di cocaina: si tratta di Fabio Miradessa (il fornitore napoletano della droga), Ciro Veneruso (che consegnò l'ultima dose, quella fatale) e Fabio Carlini (titolare di un'agenzia di modelli che a Rimini avrebbe fornito la base logistica per lo spaccio).



Acegas, scivolone al PalaTrieste

TRIESTE Brutto scivolone in casa per l'Acegas Trieste superata con il punteggio di 83-79 dall'Acmar Ravenna. E' stata una partita combattuta, ma controllata a lungo dagli ospiti. Nel finale Trieste ha sbagliato il canestro del sorpasso mettendo in forse il secondo posto in classifica.

● A pagina XIII

TOTO CALCIO Concorso n. 9		
Bologna-Palermo	1-1	X
Brescia-Cagliari	2-0	1
Fiorentina-Parma	2-1	1
Juventus-Udinese	2-1	1
Lecce-Chievo	3-0	1
Livorno-Sampdoria	1-0	1
Siena-Messina	2-2	X
Crotone-Catanzaro	3-0	1
Genoa-Perugia	0-1	2
Catania-Torino	1-0	1
Salermitana-Empoli	1-1	X
Avellino-Napoli S.	2-0	1
Pisa-Grosseto	1-0	1
Reggina-Milan	0-1	2
Montepremi: € 2.564.420,88		
Montepremi per il 9 € 744.430,13		
Ai 9 vincitori con punti 14 vanno € 110.752		
Ai 230 vincitori con punti 13 vanno € 3.250		
Ai 3282 vincitori con punti 12 vanno € 227		
Ai 271 vincitori con punti 9 vanno € 2.676		

TOTO GOL Concorso n. 9		
2	2	2
2	2	2
3	3	3
3	3	3
3	3	3
1	1	1
4	4	4
3	3	3
1	1	1
1	1	1
2	2	2
1	1	1
1	1	1
Montepremi € 3.635.843,43		
Nessun vincitore con p. 14		
All'unico vincitore con p. 13 vanno € 811.425		
Ai 36 vincitori con punti 12 vanno € 5.878		
Ai 395 vincitori con punti 11 vanno € 525		

BIG MATCH Scommessa n. 6		
GRUPPO 1		
Fiorentina-Parma	1	
Juventus-Udinese	1	
Lecce-Chievo	1	
Pescara-Venezia	X	
Piacenza-Vicenza	X	
Verona-Cesena	1	
GRUPPO 2		
Bologna-Palermo	X	
Brescia-Cagliari	1	
Siena-Messina	X	
AlbinoLeffe-Bari	2	
Ternana-Modena	1	
Reggina-Teramo	1	
GRUPPO 3		
Livorno-Sampdoria	1-0	
Genoa-Perugia	0-1	
Avellino-Napoli S.	2-0	
Montepremi € 744.104,22		
Ai 1175 vincitori € 633,28		

TOTIP Concorso n. 6		
1.a corsa:	2	
	1	
2.a corsa:	2	
	1	
3.a corsa:	2	
	X	
4.a corsa:	1	
	1	
5.a corsa:	X	
	1	
6.a corsa:	2	
	X	
corsa +:	13	
	3	
Montepremi € 259.291,67		
Jackpot € 165.004,97		
Nessun vincitore con p. 14		
Ai 5 vincitori con p. 12 € 10.476,30		
Ai 51 vincitori con p. 11 € 515,26		
Ai 507 vincitori con p. 10 € 61,98		

GOLF

Finisce alla 15.a buca il sogno di Giulia Sergas in Sud Africa

Addio Trintignant, il gentleman

PARIGI È morto l'altra notte a Nîmes, all'età di 87 anni, l'ex pilota automobilistico francese Maurice Trintignant. Era zio dell'attore Jean-Louis Trintignant. Trintignant aveva corso 82 Gran Premi di formula 1 vincendone 2, sempre a Montecarlo: nel 1955 con la Ferrari e nel 1958 con la Cooper. Aveva corso anche con Gordini, Vanwall, Maserati, BRM, Lotus e Aston Martin. Nel circuito era soprannominato «il pilota gentleman» e i suoi avversari dell'epoca sono stati icone dell'automobilismo come Juan Manuel Fangio, Stirling Moss, Mike Hawthorn, Jack Brabham, Luigi Musso, Wolfgang Von Trips, Phil Hill.

In quell'epoca, i piloti praticavano tutte le specialità, e nel 1954 Trintignant vinse, ancora con la Ferrari, le 24 Ore di Les Mans in coppia con l'argentino José González. Trintignant è stato sindaco di Vergeze, la località dove si trova la sorgente dell'acqua minerale Perrier, ed ha esercitato anche l'attività di viticoltore.

TRIESTE Si è arenato alla 15.a buca il sogno di Giulia Sergas e della sua compagna di squadra Daniela Luna si scalare il tetto del mondo di golf femminile. Dopo due giornate e mezza di colpi sul green di George, in Sud Africa, l'alabardata si trovava al comando della graduatoria con lo stesso punteggio di Corea e Giappone, poi l'infortunio che la ha fatta precipitare al decimo posto.

Delusione finale con lacrime finali fra gli abbracci con la compagna di squadra: «Non meritavamo una delusione del genere». Ma resta la soddisfazione di una prestazione storica.

● A pagina XV



Giulia Sergas



SERIE A

Un colpo a freddo, un altro all'inizio della ripresa ed ecco servita una convincente vittoria. Annullato per fuorigioco a Fava un gol regolare

La Signora del cinismo supera l'Udinese

Efficiente la Juventus rivoluzionata. Friulani meno belli del solito ma forti nel contropiede

IL PUNTO

Ha sempre due protagoniste la corsa verso lo scudetto

Dopo due sconfitte consecutive la Juventus, ieri schierata da Capello con il tridente, riprende a marciare, ma tiene il passo il Milan, che riesce a passare contro la Reggina, anche se di misura, con un solo gol e per di più un'autore dei calabresi. La corsa allo scudetto ha ancora due pretendenti.

I bianconeri fanno capire subito che hanno voglia di riscatto, segnando con Ibrahimovic dopo nemmeno un minuto. Nella circostanza lo svedese si conferma un acquisto davvero indovinato. L'Udinese può lamentarsi per un gol annullato a Fava, ma Spalletti ha fatto presente che preferisce non attaccarsi a queste cose. La giornata comunque non è immune da errori arbitrali, almeno a sentire il presidente del Cagliari Cellino e quello del Siena De Luca.

Il Livorno, che il Presidente della Repubblica Ciampi ricorda con affetto anche dall'India, batte la Sampdoria e interrompe la marcia dei ragazzi di Novellino. L'unico a guadagnare punti in prospettiva Champions League è il Palermo, che pareggia a Bologna dopo aver sperato a lungo di vincere. Però i siciliani, che a tratti esercitano un autentico dominio, più che ottenere un punto ne hanno sprecati altri due, che li avrebbero proiettati al quinto posto. I risultati di ieri sottolineano comunque che la vittoria di sabato contro la Roma ac-

quista ulteriore valore per l'Inter in prospettiva qualificazione Champions.

In coda l'impresa di giornata è quella del Brescia, che supera il Cagliari e ritrova Caracciolo, puntuale all'appuntamento con il gol. Comincia quindi bene la gestione Cavasin, tecnico appena insediato al posto di De Biasi. Molto bene anche il Lecce, per il successo sul Chievo, penalizzato dagli errori del suo portiere Marchegiani, che con l'arrivo a Verona di Julio Cesar, la riserva di Dida nel Brasile, rischia di perdere il posto. Nella squadra di Zeman in evidenza gli uomini che secondo il presidente Semeraro prenderanno nel cuore dei tifosi il posto di Bojnov: il montenegrino Vucinic, arrivato al decimo gol stagionale e già nel mirino di alcuni grandi club (non solo italiani); e quel Valdes, arrivato proprio da Firenze in cambio del ragazzo bulgaro.

Il turno di ieri regala alla Fiorentina la prima vittoria dell'era Zoff, preziosissima perché arrivata contro il Parma allenato da un altro portiere, quello che nei primi anni Settanta consegnò proprio a Zoff la maglia di numero 1 della Juve: Gedeone Carmignani. Il quale continua a contare sull'ottimo rendimento dell'infalibile Gilardino, ma le reti del giovane attaccante per ora non stanno regalando una posizione tranquilla al club emiliano e rischiano pertanto di risultare inutili.



Dino Zoff

La Fiorentina di Zoff ritrova la vittoria. Ma l'impresa della giornata è il successo del Brescia sul Cagliari.

TORINO Torna la Signora del cinismo. Un gol a freddo, un altro a metà gara nel momento migliore dell'Udinese ed ecco servita una vittoria che fa bene al morale e ricaccia indietro le critiche e il fiato del Milan.

Unico neo su una vittoria netta, il gol annullato a metà ripresa a Fava, che le immagini dimostrano essere tenuto in gioco da un difensore juventino. Ma resta l'impressione di una vitalità bianconera ritrovata sia in attacco, dove allo strepito Ibrahimovic si sono affiancati in modo a tratti costruttivo Del Piero e Trezeguet, sia in difesa, dove anche grazie al buon ritorno di Montero la coppia Thuram-Cannavaro ha ribadito la sua forza. In più, rispetto alle ultime esibizioni, si è vista un po' più di fantasia nel costruire la manovra e una attitudine allo sfondamento centrale che è una assoluta novità per quest'anno.

Capello ha rivoluzionato tutto, partendo con una difesa a tre per sostenere l'esperimento del tridente

Juventus	2
Udinese	1
MARCATORI: pt 1' Ibrahimovic, st 3' Camoranesi, 47' Di Michele.	
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Cannavaro (st 1' Blasi), Montero, Zebina, Camoranesi, Emerson, Zambrotta, Del Piero (st 38' Zalayeta), Ibrahimovic, Trezeguet (st 21' Pessotto), All. Capello.	
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini (st 43' Belleri), Felipe, Zenoni, Pizarro, Muntari (st 24' Pinzi), Jankulowski, Mauri (st 1' Di Michele), Fava, Di Natale. All. Spalletti.	
ARBITRO: Rodomonti.	

in attacco, dove finalmente Del Piero ha potuto giocare in libertà, cercando spesso lo scambio con i due partner. Una strada intelligente per ritrovarlo, il vero Del Piero, se non fosse che il centrocampista bianconero può accusare scompensi perché soffre ancora in giocatori come Zambrotta e Zebina (schierati come laterali) e in un Blasi che non aiuta Emerson come dovrebbe. Per fortuna di Capello che esistono Camoranesi e Ibra, strepitosi non solo come qualità, ma anche come continuità.

Lo svedese ha segnato addirittura dopo un minuto, dimostrando furbizia e opportunismo che di lui ancora non si conoscevano e l'argentino ha sparato un sinistro al volo da attaccante vero, chiudendo in pratica la partita. L'Udinese fino a quel momento si era resa pericolosa solo due volte, con un assist di Di Natale che Fava non era riuscito a sfruttare nel primo tempo e con Jankulowski da lontano, ma si capiva che i friulani sono più a loro agio quando giocano in contropiede.

Il gol della bandiera finale, a tempo scaduto, fa poco testo, perché la squadra di Capello, a quel punto, aveva già allentato la concentrazione ed era ormai troppo tardi.

Priva di Iaquinta, assente per una influenza, l'Udinese non è stata bella come al solito, ma il merito va anche alla ritrovata compattezza della difesa bianconera, che ha chiuso con Thuram e Montero tutti i varchi dalle fasce, rendendo inoffensivo Mauri da una parte e Di Natale dall'altra.

È ancora presto per capire se la Juventus sia guarita davvero, ma bisogna ricordare che l'Udinese, terza forza del campionato, è avversaria temutissima e arrivava in un momento molto delicato per la Signora, reduce da due sconfitte consecutive, a conclusione di un tritico molto difficile iniziato con Sampdoria e Palermo. Sotto questo punto di vista, i bianconeri rilanciano con forza il quanto di sfida ai rossoneri, che questi avversari devono ancora affrontare.



Sensi e Trezeguet, quasi un balletto acrobatico.

Rimasta in dieci, la squadra di casa subisce il gol di Toni e va in stato confusionale. Nella ripresa conquista il pari grazie a una rete di Tare

Il Palermo va in fuga ma è riagguantato dal Bologna

Mazzzone frena Guidolin, che la curva rossoblù attacca con striscioni e cori offensivi



Tare festeggia la rete che dà il pareggio a Bologna.

BOLOGNA Francesco Guidolin, perché il nemico del Dall'Ara non era mica il Palermo, non riesce a vincere la tappa che forse più gli stava a cuore. A Bologna, città che per tre stagioni e mezzo mai l'amò e che l'offende per tutta la partita, sta al comando, come direbbe lui, da fanatico amatore della bici, per 48' minuti di fuga, fra il vantaggio di Toni (34' pt) e il pareggio di Tare (31' st). In mezzo c'è una corsa ruvida, con sei ammonizioni e due espulsi, che nel primo tempo aveva spianato la fuga al Palermo.

Il percorso rossoblù, infatti, in meno di mezz'ora diventa un'arrampicata. La strada della gara s'impenna già dopo 22 minuti quando Amoroso deve andare a sedere per un'acciacco. Entra Tare, e il Bologna perde di brutto il radar a centrocampista. A Mazzzone restano in mano i cocci di una squadra cinque minuti più tardi: Sussi, al

Bologna	1
Palermo	1
MARCATORI: pt 34' Toni, st 31' Tare.	
BOLOGNA: Pagliuca, Legrottaglie, Petrucci, Gamberini, Daino (st 28' Nervo), Amoroso (pt 22' Tare), Colucci, Giunti, Sussi, Locatelli (st 29' Della Rocca), Bellucci.	
ALL. Mazzzone.	
PALERMO: Guardalben, Zaccardo, Barzaghi, Biava, Santana, Corini (st 1' Morrone 5), Barone, Grosso, Brienza (st 24' Raimondi), Zauli (st 42' Terlizzi), Toni.	
ALL. Guidolin.	
ARBITRO: Messina.	

secondo intervento vietato su Santana, si prende il bis dell'ammonizione che Messina gli ha rifilato al 10'. L'arbitro, che nella ripresa per un paio di interventi da dietro cacerà pure Morrone, grazia invece Corini, colpevole di una manata sul pallone in mezzo al campo.

Contro un nemico in dieci, il Palermo ci mette sette minuti per scattare davanti. Al 34' Corini calcia un bel corner sul quale Pagliuca esce, ma non ci arriva: dietro sbucca Toni che, scap-

pato a Legrottaglie, non ha difficoltà a deviare dentro di testa. I siciliani, o «marocchini» per un coro da denuncia della curva bolognese, potrebbero chiudere il pomeriggio al 40', quando un lancio di Zauli mette una prateria fra Brienza e Pagliuca: ma il portiere, già a terra sul dribbling dell'attaccante, riesce ad agganciare il pallone con le gambe. Fuga mancata pure all'11' della ripresa, quando gli ospiti sprecano malamente un contropiede quattro contro due.

Sui tornanti della curva, intanto, continuano i cori contro Guidolin, fra striscioni decisamente poco eleganti. Tra questi: «Guidolin sei come il guttural, ci fai c...». E ancora: «Noi abbiamo Carlo Mazzzone, Guidolin sei un gran buffone». E forse aveva ragione un'altra scritta spuntata nei dintorni: «Vado in bici con Mazzzone», anche se le ramificate parevano il mestiere dell'altro.

Invece, sono di Carletto gli ultimi metri. Tornati dieci contro dieci, mullina meglio il Bologna: al 31', in contropiede, Bellucci scappa via sulla sinistra e mette una palla sul secondo palo che Tare inchioda in porta. Otto minuti dopo, l'albese, ancora di testa e ancora su invito di Bellucci, stampa la palla sulla traversa.

Guidolin rallenta e richiama Zauli, fra i migliori, per Terlizzi, un difensore: meglio rinunciare alla vittoria di tappa, e prendere punti per la classifica.

Vittoria di misura contro la Sampdoria in una partita disturbata dal vento. I toscani insistono finché arriva il gol-partita di Lucarelli

Livorno, festa per i 90 anni con il saluto di Ciampi



Un duello aereo tra Volpi e Cristiano Lucarelli.

LIVORNO Finisce come era iniziata, con i tifosi livornesi che cantano l'inno e festeggiano il bel regalo di compleanno: tre punti importanti nel giorno dei 90 anni di storia della società. La Sampdoria invece recrimina per il gol subito su un calcio di punizione giudicato inesistente e che ha fatto infuriare Novellino. Ma il Livorno ci ha creduto di più e ha cercato di vincere più dei blucerchiati. Partita disturbata dal forte vento di libeccio e trame di gioco spesso falsate dalle raffiche che impediscono soprattutto i rapidi capovolgimenti di fronte. Ed è proprio l'atteggiamento delle due squadre a fare la differenza: il Livorno non si arrende e, soprattutto nella ripresa, mette in più di un'occasione alle corde la Sampdoria.

Nel primo tempo erano stati gli ospiti, grazie alla spinta di Tonetto, a creare apprensione al rientrando portiere Amelia. Si va al riposo senza troppe emozioni. Nel secondo tempo il Livorno alza il baricentro e crea pericoli a ripetizione. Passano i minuti e la Sampdoria cala e così al 26' arriva il gol. Vidigal finisce a terra dopo una spinta pro-

prio al limite dell'area; i doriani protestano, ma Lucarelli calcia forte e rasotterra «bucando» la barriera e sorprendendo Antonoli. Novellino è una furia, ma più che con il direttore di gara se la prende con i suoi. Inzaghi rileva Rossini, ma non si vede mai e, soprattutto, non riesce mai a tenere viva la palla in attac-

Livorno	1
Sampdoria	0
MARCATORI: st 36' C. Lucarelli.	
LIVORNO: Amelia, Melara, Grandoni, Galante, Pfortzel (st 26' Belleri), Vigiani (st 11' Vidigal), Passoni, Grauso, Doga, Protti (st 47' Colombo), C. Lucarelli. All. Donadoni.	
SAMPDORIA: Antonoli, Zenoni, Castellini, Pavan, Pisano, Kutuzov (st 16' Doni), Volpi, Palombo, Tonetto (st 30' Edusei), Flachi, Rossini (st 19' Inzaghi). All. Novellino.	
ARBITRO: Tagliavento.	
NOTE: angoli: 8-4 per il Livorno. Recupero 0' e 3'. Ammonito: Grauso per gioco scorretto.	

co concedendo al Livorno metri di campo fondamentali per condurre in porto senza troppi affanni la vittoria.

Per la Sampdoria comunque una battuta d'arresto che non pregiudica il suo futuro: la Champions è ancora portata di mano, anche se per centrarla servirà uno spirito diverso. Il Livorno, invece, continua la marcia salvezza grazie al decimo gol stagionale di Cristiano Lucarelli, sempre più leader di questa squadra e che ieri è tornato al gol proprio nel giorno in cui al suo fianco è tornato dal primo minuto Igor Protti.

E al Livorno Calcio, che compie novant'anni, Carlo Azeglio Ciampi ha inviato dall'India gli auguri più affettuosi e l'auspicio che torni allo spirito giovanile, quando anche la squadra era giovane e giocava ancora nel vecchio campo di Villa Chayes. Da tifoso, il Presidente della Repubblica ha mandato un incoraggiamento anche per il campionato in corso: «Hanno cominciato bene, speriamo che vadano ancora meglio». E prima di salutare per andare a cena all'Ambasciata di Nuova Delhi, ha raccomandato: «Tenetemi informato sulla partita di oggi».

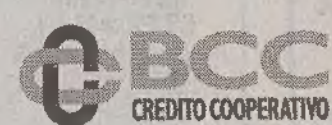


BCC. Banca sociale, banca plurale.

RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
						G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
Bologna-Palermo	1-1	Juventus	53	24	16	5	3	12	9	2	1	12	7	3	20
Brescia-Cagliari	2-0	Milan	51	24	15	6	3	12	7	3	2	12	8	3	14
Fiorantina-Parma	2-1	Inter	42	24	9	15	0	12	6	0	12	3	9	0	46
Inter-Roma	2-0	Udinese	40	24	12	4	8	11	6	2	3	13	6	2	53
Juventus-Udinese	2-1	Sampdoria	38	24	11	5	8	12	5	3	4	12	6	2	26
Lazio-Atalanta	2-1	Palermo	36	24	9	9	6	11	6	3	2	13	3	6	42
Lecco-Chievo	3-0	Roma	35	24	8	8	7	11	5	5	1	13	4	3	42
Livorno-Sampdoria	1-0	Cagliari	33	24	9	6	9	12	8	3	1	12	1	3	33
Reggina-Milan	0-1	Bologna	32	24	8	8	8	12	6	3	3	12	2	5	26
Siena-Messina	2-2	Lecco	32	24	8	8	8	12	6	3	3	12	2	5	42
		Reggina	32	24	8	8	8	12	6	3	4	1	2	5	42
		Livorno	30	24	8	6	10	13	7	2	4	11	1	4	26
		Chievo	28	24	7	7	10	12	5	4	3	12	2	7	21
		Messina	28	24	7	7	10	11	6	3	2	13	1	4	21
		Palermo	27	24	7	6	11	13	4	4	5	11	3	2	31
		Parma-Brescia	26	24	6	8	10	12	5	3	4	12	1	5	23
		Brescia	23	24	6	5	13	13	3	3	7	11	3	2	6
		Parma	23	24	5	8	11	12	4	6	12	1	2	9	25
		Siena	22	24	3	13	8	12	1	8	3	12	2	5	23
		Udinese-Inter	14	24	2	8	14	12	2	6	4	12	0	2	17

Classifica marcatori: 18Reti: Montella V. (Roma, 1 rig.); 14Reti: Adriano L. (Inter, 1 rig.), Shevchenko A. (Milan, 1 rig.); 12Reti: Esposito M. (Cagliari), Gilardino A. (Parma, 1 rig.); 11Reti: Bojinov V. (Fiorentina), Totti F. (Roma, 3 rig.); 10Reti: Vieri C. (Inter, 2 rig.), Ibrahimovic Z. (Juventus, 1 rig.), Lucarelli C. (Livorno, 1 rig.), Vucinic M. (Lecco), 9Reti: Miccoli F. (Fiorentina), 8Reti: Crespo H. (Milan), Fiachi F. (Sampdoria, 3 rig.), Iaquinta V. (Udinese), Martins O. (Inter)

www.bccfvg.it



Friuli Venezia Giulia



Partita piuttosto combattuta ma priva di particolari emozioni. Con qualche occasione sprecata per un soffio da entrambe le parti

Il Milan tiene il passo ma senza brillare

Soltanto un'autorete consente ai rossoneri di passare contro una Reggina sfortunata

Per Cavasin un felice esordio in panchina

Allenatore nuovo, nuovo Brescia: e arrivano i 3 punti che latitavano da mesi

Brescia	2
Cagliari	0

MARCATORI: pt 5' Zoboli, st 46' Caracciolo.
BRESCIA: Castellazzi, Zoboli, Adani, Domizzi, Stankevicius, Di Biagio, Milanetto (st 33' Berretta), Sculli (st 33' Dallamano), Wome, Caracciolo, Delvecchio (st 25' Mannini). All. Cavasin.
CAGLIARI: Iezzo, Lopez (st 19' Alvarez), Maltagliati, Loria, Agostini, Abeijon (st 25' Conti), Budel, Gobbi, Esposito, Zola, Suazo (st 7' Bianchi). All. Arrigoni.
ARBITRO: De Marco.
NOTE: recupero 3' e 3'. Espulso: st 9' Budel per doppia ammonizione. Ammoniti: Loria, Budel, Budel, Milanetto, Abeijon, Domizzi per gioco scorretto.

BRESCIA Ha vinto il Brescia, la squadra che in settimana aveva vissuto il cambio d'allenatore e che quindi si attendeva la famosa scossa; ha perso il Cagliari, la squadra che in trasferta ha collezionato finora soltanto tre punti: insomma, mai copione fu più rispettata come in Brescia-Cagliari.

Cavasin, subentrato a De Biasi mercoledì scorso, si gode tre punti d'oro, quelli che permettono al Brescia di agganciare il Parma e di riscoprire il sapore di una vittoria che mancava dal 5 dicembre scorso (3-1 a Reggio Calabria). E in casa, i tre punti mancavano addirittura dal 6 novembre scorso. Nell'immediato quindi, la cura Cavasin ha subito dato gli effetti sperati, anche grazie a scelte tattiche azzeccate, dal modulo (un 3-5-2 molto duttile, spesso tendente al 4-4-2) alla posizione di determinati giocatori: ad esempio, Sculli, schierato nel ruolo di interno sinistro, si è segnalato come tra i migliori in campo. Ciliegina sulla torta poi, si è sbloccato anche Caracciolo, che non andava in gol da oltre due mesi.

Occorre però aggiungere che al Brescia oggi è girato tutto per il verso giusto, fortuna compresa, visto che alcune decisioni arbitrali sono apparse tutte favorevoli al Brescia: l'esordiente arbitro De Marco ha sorvolato sul primo gol, viziato da un tocco di mano di Zoboli, mentre la doppia ammonizione, con conseguente espulsione, di Budel, è apparsa almeno discutibile. Unica eccezione, quando l'arbitro ha sorvolato su un evidente fallo da rigore in area di Maltagliati su Delvecchio. In ogni caso nel dopo-partita il presidente dei sardi Massimo Cellino si è lamentato, con toni comunque pacati, dell'operato dell'arbitro.

REGGIO CALABRIA Gara delicata per la squadra di Ancelotti al Granillo di Reggio Calabria. I rossoneri puntano ai tre punti per legittimare le proprie ambizioni e rispondere subito alla Juve che nel pomeriggio ha battuto l'Udinese, ma la Reggina sul proprio campo ha già battuto la Juve e inchiodato al pari l'Inter. Inoltre i calabresi vivono un momento psicologicamente favorevole dopo i recenti exploit che li hanno portati nella parte medio alta della graduatoria.

Mazzarri risolve il dubbio sull'atteggiamento da tenere scegliendo quello più prudente: una punta, Bonazzoli, sostenuto da Colucci interno d'attacco, con Nakamura in panchina al quale viene preferito Tedesco. In mezzo qualità con Mozart, fasce propulsive e difesa a tre ruotante intorno a De Rosa. Ancelotti ripropone nella linea difensiva Cafu a destra, lasciando Stam in panchina. In media il ruolo dell'infortunato Pirlo, punta arretrata del rombo, viene preso da Ambrosini; davanti accanto a Shevchenko c'è Crespo.

Reggina

Milan

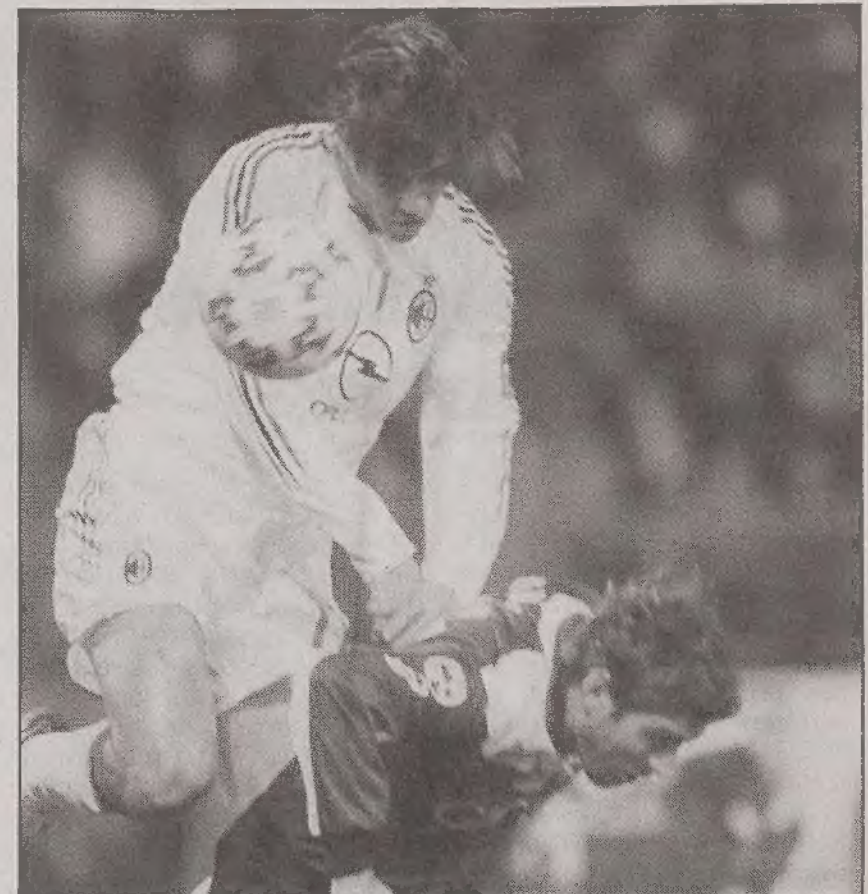
MARCATORE: pt 39' Zamboni (autorete).
REGGINA: Pavarini, Zamboni, De Rosa, Franceschini, Mesto (st 14' Nakamura), Paredes, Mozart (st 32' Borriello), Tedesco, Balestri, Colucci (st 39' Esteves), Bonazzoli. All. Mazzarri.
MILAN: Dida, Cafu (st 17' Stam), Nesta, Maldini, Kaladze, Gattuso, Ambrosini, Kaka (st 37' Rui Costa), Seedorf, Shevchenko, Crespo (st 32' Serginho). All. Ancelotti.
ARBITRO: Racalbutto.

Dopo il primo tempo il pari sarebbe stato più giusto, la Reggina può prendersela con la sfortuna, fattore decisivo nella maldestra deviazione di Zamboni alla spalle del suo portiere: al 39' Seedorf avanza per vie centrali e verticalizza, ai 14 metri Zamboni va per rinviare col sinistro, svingola, palla che si alza e scavalca beffardamente Pavarini entrando in rete.

In precedenza i calabresi avevano occupato bene gli spazi, concedendo qualche conclusione (Kaladze e Crespo) e poco più. Dopo il gol,

invece, lo stesso Crespo ha avuto la chance del raddoppio, ma Pavarini ha azzeccato un'uscita perfetta. Dall'altra parte, Dida è stato fondamentale in un paio di circostanze (tiro di Colucci e stacco sotto misura di Franceschini). Giallo Nesta: ammonito per un fallo ipoteticamente definibile da ultimo uomo. Poteva anche essere rosso, ma alla prova replay il contatto non è emerso chiaro.

Nella ripresa gioco abbastanza confuso, con molti errori da entrambe le parti e alcune occasioni fallite per un soffio. La Reggina tenta di raggiungere il pareggio, ma il Milan riesce a tenere il campo con sufficiente autorità e alla fine si porta a casa i tre punti. Una vittoria tutto sommato abbastanza poco meritata. Ma è quanto basta per tenere il passo della Juventus.



Crespo colpisce di testa sulle spalle di De Rosa.

Primo successo della gestione Zoff contro un Parma troppo rinunciatario. A segno Chiellini e Miccoli. Ma i problemi di gioco dei viola non appaiono per niente risolti

Dopo quattro sconfitte la Fiorentina finalmente sorride



Chiellini dopo aver siglato il primo gol della Fiorentina.

FIRENZE Un gol per togliersi la paura dalla testa e dalle gambe, per ricominciare a vincere, per tornare a sorridere, per regalare a Zoff il primo successo dopo quattro sconfitte. La rete di Chiellini, che arriva al 2' della ripresa, ha un effetto taumaturgico sulla Fiorentina che fino a quel momento è brutta, molle, inconcludente, segnata dalle solite amnesie difensive. Il gol scaccia tutti i cattivi pensieri e apre la strada ad una vittoria che mancava dal 19 dicembre. Alla rete di Chiellini replica Miccoli, poi arriva la segnatura di Gilardino per il 2-1 finale e il Parma resta lì, nella zona bassa della classifica, a patire. Superata questa prova, la Fiorentina ora deve dimostrare di aver ritrovato serenità già da domenica prossima, in occasione del derby col Siena, altra sfida salvezza. Grandi segnali positivi, al di là della vittoria, i viola non li danno. Il gioco ancora latita, manca un'idea su cui costruire le azioni, e la

Fiorentina	2
Parma	1

MARCATORI: st 2' Chiellini, 36' Miccoli, 39' Gilardino.
FIorentina: Lupatelli, Maggio, Viali, Dainelli, Ariatti, Nakata, Donadel, Obodo, Chiellini, Miccoli (st 38' Jorgensen), Riganò (st 11' Pazzini). All. Zoff.
PARMA: Frey, Cannavaro, Contini, Bovo (st 1' Cardone), Bettarini, Marchionni, Simplicio (st 29' Sorrentino), Bolano (st 11' Vignaroli), Bresciano, Morfeo, Gilardino. All. Carmignani.
ARBITRO: Paparesta.

difesa mostra ancora sbandamenti. Se riesce a portare a casa i tre punti, Zoff lo deve molto al Parma che Carmignani tiene sulle sue: non forza mai, mai cerca l'affondo vincente. Solo dopo il primo gol dei viola i parmensi cominciano a pre-

mere, prestandosi però al contropiede e sbandando spesso.

La Fiorentina costruisce il successo sulla fascia sinistra dove Chiellini e Miccoli fanno il diavolo a quattro con Marchionni e Cannavaro che non capiscono mai come fermarli, e con l'inserimento di Pazzini (al debutto) per uno spunto Riganò. Per il resto la Fiorentina è ancora pervasa da tanta mediocrità, soprattutto nel primo tempo, che il Parma, pur senza cercare di vincere, tiene bene il campo grazie anche a Simplicio e Bolano che comandano a centrocampo. Poi arrivano le reti. La Fiorentina riscopre il piacere di una domenica gioiosa, il Parma deve capire che senza osare la salvezza è più difficile.

Anche pasticci e papere in difesa contribuiscono alla vittoria sonante dei giallorossi, che è però del tutto meritata

Un Chievo troppo brutto affonda a Lecce

Sbadigli per un'ora, ma poi la squadra di Zeman preme sull'acceleratore

Convalidato ma palesemente in fuorigioco. Parapiglia negli spogliatoi e tentativo di assalto all'arbitro

Incontro falsato da un gol irregolare

Siena	2
Messina	2

MARCATORI: pt 5' Di Napoli, st 2' Chiesa, 22' Parisi (rigore), 38' Chiumiento.
SIENA: Manninger, Cirillo, Tudor, Portanova, Pasquale (pt 35' Colonnese), Alberto (st 29' Chiumiento), D'Aversa, Vergassola, Falsini, Maccarone (st 1' Flo), Chiesa. All. De Canio.
MESSINA: Storari, Zoro, Rezaei, Aronica, Parisi, Giampa, Coppola, Zanchi, Sullo (st 16' Iliev), Zampagna, Di Napoli (st 45' Rafael). All. Mutti.
ARBITRO: Bertini.
NOTE: espulso pt 25' Portanova per fallo da ultimo uomo.

SIENA Schiuma di rabbia il Siena, per un'altra partita che considera condizionata dalle decisioni arbitrali. Bertini stravolge l'andamento della gara convalidando il gol di De Napoli in netto fuorigioco. E meno male che alla fine ci pensa Chiumiento a trovare la rete del 2-2 proprio quando i padroni di casa, ridotti in dieci dal 25' del primo tempo (giusta espulsione di Portanova per fallo da ultimo uomo), sembravano ormai aver abbandonato ogni speranza. Impossibile giudicare questo incontro senza partire da quella rete del vantaggio messinese: Tudor rinvia una palla vagante in area di rigore ma colpisce al volto D'Aversa che crolla al suolo, Rezaei conclude ugualmente dall'altrezza del dischetto del rigore e sulla sua strada trova la testa di Di Napoli, chiaramente

te al di là di tutti i difensori bianconeri. Le proteste del Siena sono inutili, perché Bertini si consulta con il guardalinee e convalida l'1-0 per il Messina.

Il Siena subisce il contraccolpo dello svantaggio. Al 25' la difesa si fa trovare sbilanciata e Portanova stende Di Napoli lanciato a rete: espulsione ineccepibile e poco dopo De Canio inserisce Colonnese per Pasquale, passando alla difesa a tre. La reazione dei bianconeri è comunque lodevole. Al 34' Storari salva prima in tuffo su D'Aversa poi chiude in uscita su Vergassola.

A inizio ripresa però il Siena sale di giri, schiacciando il Messina. E al 2' arriva l'1-1: punizione dal limite di Chiesa, Storari si tuffa in ritardo e per il bomber bianconero arriva il sesto gol stagionale. Il momento sembra propizio per ribaltare l'incontro. Mutti però ha in panchina una carta per cambiare la partita e la gioca. Entra Iliev al posto di Sullo e sulla sinistra il croato salta netto Cirillo che lo stende in area: calcio di rigore che Parisi trasforma con freddezza.



Esultanza dei messinesi dopo la rete di Parisi.

La partita sembra chiusa. Il Messina abbassa la guardia e a sette minuti dalla fine getta una vittoria che sembrava ormai certa: D'Aversa crolla in diagonale, Chiumiento beffa Parisi anticipandolo e supera Storari con un tocco preciso per il 2-2 finale.

Nell'intervallo tra i due tempi parapiglia negli spogliatoi. E un addetto alla vigilanza del Siena ha annunciato che spingerà querela contro l'attaccante dei siciliani Riccardo Zanpagna: «Mi ha urlato "sei un nazista" e mi ha dato un pugno sul naso». E alla fine della partita l'auto su cui viaggiava l'arbitro è stata fermata e circondata da un gruppo di tifosi del Siena: sono intervenuti i carabinieri per impedire che la situazione degenerasse.

LECCE Una partita da sbadigli per circa un'ora, poi il solito Lecce di Zeman sale in cattedra e detta i tempi di una gara che domina come vuole. Le tre reti di differenza ci stanno tutte.

Puntuale, all'annuncio delle formazioni, giunge la settimanale sorpresa di Zeman.

Squalificato il portiere titolare, Sicignano, tutti attendevano all'opera il «secondo» Anania, e invece va in porta il titolare della formazione Primavera, Antonio Rosati, di 22 anni, con Anania in panchina.

Dietro questa scelta insolita potrebbe esserci una vivace discussione avutasi in settimana in allenamento tra il secondo portiere e Diamoutene. Ma sono solo «pettegolezzi».

Il «battesimo» per il giovane portiere comunque avviene subito, ed è coi fiocchi. Al 9' Rosati supera se stesso con una doppia parata volante su tiri da distanza ravvicinata di Franceschini e Mandelli. E al 40' dimostra anche mestiere quando intuisce una punizione a sorpresa calciata da Baronio e la neutralizza.

Il «vecchio» Marchegiani lo vede all'opera e deve arrendersi sia per la sua incertezza nell'azione del primo gol che per la clamorosa papera in occasione del raddoppio leccese siglato da Valdes.

E Konan a sbloccare il risultato al 27' con un perfetto colpo di testa, con Malaga e Mandelli che stanno a guardare.

La partita vive sino alla mezz'ora del secondo tempo sulla rete dell'ivoriano, perché l'attacco del Chievo si spegne e il Lecce commette molti errori, proponendo le

contraddizioni di una gara che aveva visto gli ospiti partire di gran carriera e creare qualche problema a un Lecce imbarazzato e sornione, e una ripresa in cui i

giocatori del Chievo appaiono spenti, impacciati e falliti.

Alla mezz'ora, complice Marchegiani, il Lecce raddoppia con Valdes, poi fa



Un contrasto fra Stovini e Tiribocchi a centro campo.

Lecce	3
Chievo	0

MARCATORI: pt 27' Konan, st 30' Valdes, 32' Vucinic.
LECCE: Rosati, Cassetti, Diamoutene, Stovini, Rullo, Giacomazzi, Ledesma, Dalla Bona, Konan (st 34' Angelo), Vucinic, Pinardi (st 23' Valdes). All. Zeman.
CHIEVO: Marchegiani, Moro, Mandelli, D'Anna, Malaga, Brighi, Baronio (st 12' Fusani), Lanna, Luciano (st 17' Pellissier), Franceschini, Tiribocchi. All. Beretta.
ARBITRO: Morganti.

Esordio tra i pugliesi del giovane portiere Antonio Rosati, 22 anni, che se la cava benissimo con tre parate determinanti

tris con Vucinic e crea il vuoto attorno a sé.

Beretta all'inizio della gara ha lasciato in panchina l'attaccante Pellissier, limitandosi a volte a operare con una sola punta, per cui l'incontro, dopo un inizio vivace, si è trasformato in un monotono «tic-tac» tra un Lecce sornione e un Chievo che ha badato a spezzettare il gioco e a tentare soltanto, ma in poche occasioni, qualche velleitaria azione in contropiede.

Nel Lecce ha dettato i tempi un lucidissimo Pinardi, ottimamente coadiuvato da un ottimo Giacomazzi, mentre nel Chievo l'attivismo e la lucidità di Brighi non sono bastati. Quando il Lecce ha accelerato, Beretta ha richiamato in panchina Baronio, il centrocampista ospite è naufragato e non c'è stata più partita. Troppo debole e troppo brutto il Chievo di ieri pomeriggio per poter tenere testa al Lecce.

Più rilassato del solito, Zeman si dichiara pienamente soddisfatto della prestazione offerta dal Lecce: «Ci siamo espressi bene sia in fase difensiva che propositiva. Ho visto una squadra ordinata e decisa, che ha sbagliato poco o nulla. Siamo riusciti ad inserirci bene negli spazi del centro campo bresciano e comunque abbiamo controllato e gestito bene la gara. Insomma, non siamo stati quasi mai in difficoltà e, quando siamo stati attaccati, la difesa si è disimpegnata ottimamente». Sulla scelta del giovane Rosati tra i pali chiarisce: «Ho visto Anania troppo carico, forse per la responsabilità di dover sostituire Sicignano. Sono contento di Rosati, perché si è espresso davvero bene».



CALCIO SERIE B Visto che in sua assenza la squadra ha vinto, il presidente continuerà a seguire la partita da casa o dalla tribuna

Triestina, salta solo la panchina di Berti

«Abbiamo dimostrato di avere allestito una squadra decente. Si va avanti con Tesser»

LA STORIA

Ma c'è anche uno iettatore

Un notaio-tifoso dell'Unione traveste posteggiatori e portieri con le divise biancorosse

TRIESTE Salerno città dalle mille sorprese. In una piazza del centro che ospita un posteggio si potrebbe credere di avere allucinazioni vedendo i giocatori alabardati impegnati come parcheggiatori. A riscuotere il pagamento infatti si avvicinano dei folkloristici individui con la maglia della Triestina. Se poi si decidesse di andare in un bar, ecco bandiere e gagliardetti alabardati in bella mostra o l'adesivo con la scritta «I love Trieste». Ma non è finita: in un prestigioso stabile c'è un portiere che accoglie la gente indossando la maglia bianco rossa. Non si tratta di uno scherzo, ma della regia di un notaio, il dottor Biagio Salvati, che da circa vent'anni è uno spassante dell'Unione e

bi quindi i giocatori della C2, ai quali scattano alcune fotografie e recentemente vennero a Trieste per i play off del 2002 quando con reti di Parisi e Ciullo fu liquidato lo Spezia. Era solo il preludio per la promozione in serie B nella finale di Lucca. In Toscana, purtroppo, non andai ma dopo la partita scesi in strada a Salerno festeggiando con le bandiere. E non ero da solo: riuscii ad organizzare un corteo con alcuni simpatizzanti locali e festeggiammo tutti insieme. Una gran gioia per me, forse un po' di rabbia per i miei amici. Ma come in tutte le storie che si rispettano, se da un lato ci sono i buoni (il notaio), dall'altro compare il cattivo: un fantomatico iettatore che da qualche tempo



La gioia alabardata.

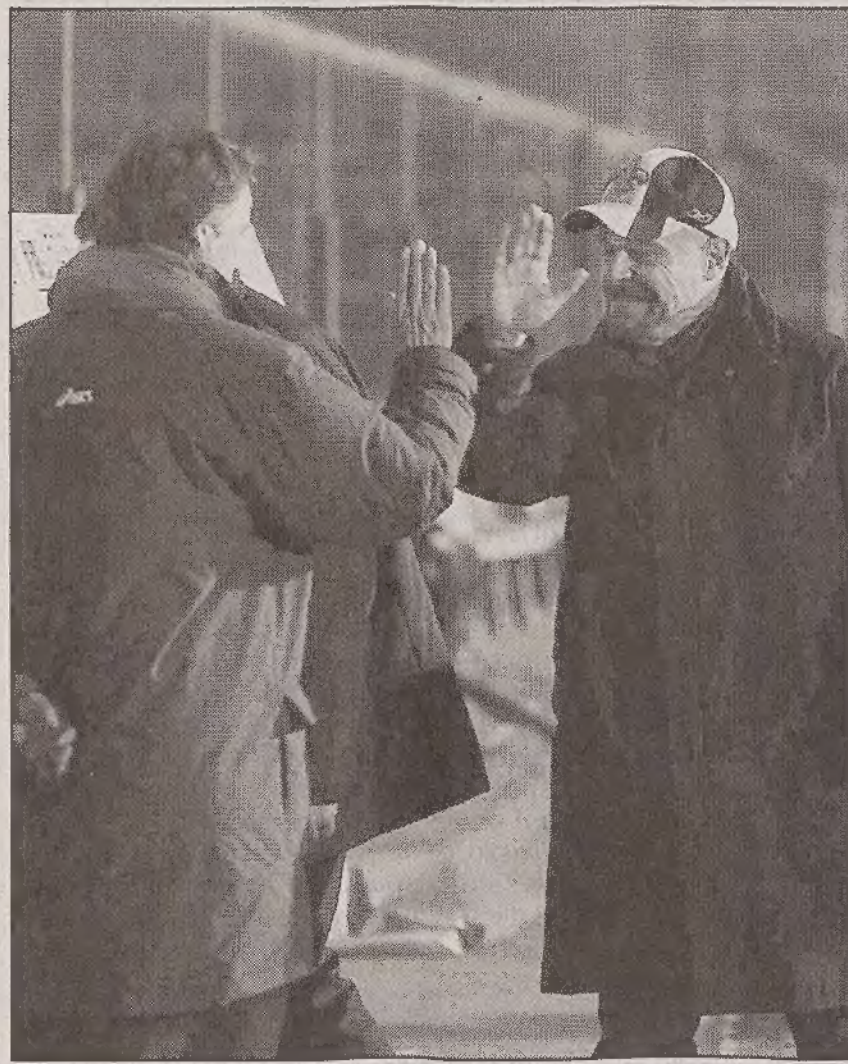
Istria a Laurana, all'età di otto anni era emigrato a Bassano del Grappa e poi a Salerno dove ha costruito la sua vita. L'amore per la Triestina - spiega il notaio - è scoppato all'improvviso, senza motivo, forse perché tutti i miei amici tifavano Salernitana, squadra che non avevo mai sentito mia e quindi volevo essere diverso da loro o forse proprio per ricordare le mie terre d'origine. Quel che è certo è che ora il notaio è proprio un gran tifoso: segue tutte le partite in televisione e in alcune occasioni ha visto dal vivo le gesta della sua squadra e conosciuto personalmente i giocatori. «Ricordo di esser andato in trasferta a Foggia nel '93 per la Coppa Italia. In squadra giocavano Ceroni, Terracciano, Marsich. Pareggiarono 2-2. Conob-

bi un due secco, ma il malocchio non era arrivato. Allora per scusarsi dello sbaglio, aveva definito la Triestina una ladra. Purtroppo - prosegue il notaio - lo iettatore scommette anche soldi (25euro) sulle debacche della Triestina e durante la gara continua quindi a malignare. Se perde per lui è doppia festa. Fantastico, se la Triestina andasse in serie A, chissà come reagirebbe il notaio? «Sarebbe, penso, la mia più grande gioia sportiva. Organizzerei ancora un corteo, ma stavolta più grande e magari con ulteriori simpatizzanti. Farei diventare l'amore per la Triestina sempre più nazionale. In attesa quindi di tempi migliori non resta che sperare che lo iettatore non prenda troppo di mira l'Unione».

Silvia Domanini

TRIESTE Alla fine la panchina non l'ha persa Attilio Tesser ma Amilcare Berti. La Triestina venerdì ha vinto anche senza il suo presidente che ha preferito guardarsi la partita a casa, a Pordenone, per evitare possibili tensioni con l'ambiente. Una scelta azzeccata visto il risultato e ora il numero uno alabardato si è praticamente autoesonerato. Vale sempre la massima secondo la quale «squadra che vince non si tocca» ma per Berti a questo punto la panchina non è una grande rinuncia. «In campo la mia presenza non è indispensabile, al massimo posso servire prima della partita per dare la carica ai ragazzi... A Treviso proprio non ci sarò, perché sarò negli Stati Uniti per impegni di lavoro». Forse in questa decisione di tornare a fare il presidente tradizionale, quello che sta in tribuna o davanti alla tivù, c'è anche un pizzico di scaramanzia ma questo non è disposto ad ammetterlo. E' comunque un Berti rilassato, sereno e soprattutto soddisfatto per l'inversione di tendenza della sua squadra. «Sia chiaro però che non siamo ancora usciti definitivamente dal tunnel. Basta dare un'occhiata alla classifica. Abbiamo preso un buon brodo, ora dobbiamo proseguire in questa direzione, con la stessa umiltà. Soprattutto fuori casa...».

Fuori pericolo, invece, sembra essere ormai Attilio



Tesser e Berti mentre si danno il «cinque».

lio Tesser. «Ma non so neanche se l'avrei licenziato in caso di sconfitta. Certo che ora può lavorare tranquillo, se non succedono catastrofi resterà qui almeno fino alla fine del campionato... Avete visto come ha preparato bene la partita con l'Arezzo? Nelle prossime tre partite, una fuori e due gare interne, ci servono come minimo quattro

punti per poter restare a galla. Ma se dovessimo perdere a Treviso non è che metterei in discussione l'allenatore».

Berti non perde l'occasione per sottolineare che la squadra allestita questa estate non è da buttare. «Abbiamo dimostrato di non essere una formazione del cavolo. Non siamo così scarsi come qualcuno ci dipingeva. Bau e Rigoni, in

particolare, si sono confermati due grandi calciatori per la categoria. Ma a me non sono dispiaciuti nemmeno i vari Pinzan, Minieri, Pianu, Munari e Galloppa. Non li cito a caso, sono quelli che negli ultimi mesi avevano giocato poco o niente e che si sono fatti trovare pronti. Avanti così, con questa mentalità possiamo salvarci. Già a Empoli, dove siamo stati castigati per un minuto di follia, avevamo disputato una discreta partita, molto prudente».

E' un Berti buonista che non vuole assolutamente aprire una polemica con l'ex socio e direttore sportivo Vittorio Fioretti il quale alla vigilia dell'incontro aveva sostenuto di avere dato alla Triestina «soldi, anima e cuore». «Sono discorsi che ormai non mi interessano, semmai mi aspettavo di più dell'Arezzo, venuto al Rocco forse con troppa presunzione. La stessa cosa ci era capitata anche a noi Pescara. Certo che mi ha fatto un certo effetto vedere in panchina un giocatore come Bacis che noi abbiamo ceduto alla Fiorentina per un milione e 350 mila euro quando la metà di un discreto terzino come Minieri ci è costato solo dieci mila euro...» E Scotti che si attendeva più gratitudine dal pubblico triestino? «Beh, difficile ottenere gratitudine con quel rigore che si è procurato...», taglia corto il presidente esonerato.

Maurizio Cattaruzza

IL PERSONAGGIO

Secondo Rigoni, quella palla del 2-1 l'hanno spinta in porta tutti, dai dirigenti al magazziniere

«Un gol segnato da trenta persone»

«Adesso ci manca solo un filotto di risultati positivi»

«Brad Pitt ora regge meglio il peso della maglia numero dieci. «Scendiamo in campo con la giusta mentalità ma non deve calare la concentrazione»

TRIESTE La maglia numero 10 rappresenta da sempre croce e delizia per chi la indossa e per chi la ammira. Ma quando gira quel giocatore che se la porta appresso tutto il resto della squadra gioca di brutto. Ed il pubblico appallude. Altrimenti critica. Il numero 10 è solo dopo la squadra tutta. Lo sventolio di quel vessillo aggrappato alla «curva Furlan» ha scacciato la crisi di una Triestina tornata tutto spettacolo e grinta e allontanato le malignità su un Marco Rigoni tornato trascinatore e match-winner proprio nel momento del maggiore pericolo.

«Non è stata la mia esultanza - ricorda la rete del 2 a 1 con l'Arezzo il Brad Pitt dell'Unione - ma quella di

trenta persone, dal presidente sino al magazziniere. Sarebbe stato un delitto paragonare una partita che avevamo dominato e strameritato di vincere. Quel gol ha liberato tutti, ho portato con me verso la curva la bandiera di tutti i giocatori». Di una Triestina trascinata dal magazziniere Godeas e dall'hollywoodiano trequartista. Oltre che da un Bau e un Pecorari ritornati ai livelli di tempi che sembravano perduti. La vecchia guardia, insomma. O semplicemente chi possiede numeri. Quel 10 in particolare. «Portare il 10 è sempre una responsabilità - conferma Rigoni - e non mancano le critiche. Ma questo è il bello del calcio, va bene così. Ma la vittoria di venerdì porta il marchio

di un Godeas che li ha ammazzati tutti e che ha dimostrato con i fatti cosa significa essere il capitano, di un Bau che ha potenzialità incredibili e di una squadra con tanta rabbia dentro. La partita l'avevamo preparata benissimo, come successo sempre negli ultimi tempi, solo che stavolta abbiamo anche messo sul campo tutte le direttive giocando bene. Concentrazione e professionalità le stavamo mettendo da tempo, ma in simili situazioni devi tirare fuori il 101 per 100». Anche con una squadra rabberciata da mille magagne? «Tutti sono utili e nessuno è indispensabile. La differenza la fa la mentalità che metti in campo».

Solo così si scacciano crisi e critiche... «Spero proprio di sì. Abbiamo definitivamente capito che per vincere dobbiamo dare l'anima. Per la verità lo sapevo già prima, ma te ne ren-

di conto solo quando tocchi le cose con mano. Stiamo lavorando bene da un mese e lo spirito è quello giusto. Ci tireremo fuori da questa situazione togliendoci ancora qualche soddisfazione. Questa posizione di classifica non si addice a quello che realmente siamo, certo non una squadra da sabbie mobili. La prima soddisfazione sarà quella di toglierli da lì».

Alessandro Ravalico

«PRIMAVERA»

I veronesi segnano subito e poi difendono la vittoria da un'Alabarda più quadrata

Toccata e fuga del Chievo

Triestina

Chievo

MARCATORE: pt 16' Aquaro. TRIESTINA: Biasinutto, Battistin, Uliani, Cappellari, De Nicolò (Mazzanti), Dimini, Antonaci (Galloich), Crozzoli, Danielli (Milton), Montebugnoli, Venturini. All. Bazzu. CHIEVO: Alfonso, Nale, Moracci, Scardina, Aquaro, Nizze, Ottoboni (Ckler), Montagnoli, Zanetti (Andriani), Cipriani, Oliveira (Cammalleri). All. Lazzarin. Arbitro: Bagnariol di Mestre.

TRIESTE La Triestina va subito sotto, cerca il riscatto ma trova un Chievo più esperto e sufficientemente arguto per portarsi a casa l'intera posta con il minimo scarto. Un'Alabarda che in questo inizio di girone di ritorno pare comunque più quadrata rispetto all'andata e nella quale ha fatto il suo esordio l'attaccante triestino Milton appena prelevato dall'Udinese assieme al centrocampista gradese Daniele Gordini. Un duo che, assieme al rientro a tempo pieno della punta Venturini reduce da un lungo infortunio, dovrebbe dare più consistenza alla ciotola in sù della giovane Alabarda. Qualche piccola crepa, invece, nella retroguardia, perforata già al 16' da un'impe-

riosa incornata di Aquaro, difensore ventunenne capace di sventare sul gruppo di difensori alabardati mettendo a segno la rete decisiva.

Una volta sotto la Triestina si è fatta imbrigliare a centrocampo da un Chievo che non ha disdegnato le maniere forti pur di portare a casa il risultato, limitando a rompere il gioco triestino senza quasi mai farsi vedere dalle parti di Biasinutto, chiamato in solo a metà ripresa da un diagonale neutralizzato dal portiere alabardato. Nel secondo tempo la Triestina ha invece tentato di rompere la diga veronese, irrobustita da qualche centrocampista che ha sostituito i due attaccanti, creando l'occasione massima al 37', quando, il triestino Venturini, si è trovato a tu per tu con l'estremo avversario Alfonso mancando di un niente la mira per arrivare ad un pareggio che alla fine sarebbe stato del tutto meritato. Fermi ieri per il turno di sosta i campionati nazionali Allievi e Giovanissimi che riprenderanno la prossima settimana. La formazione Allievi ospiterà domenica 20 febbraio sul campo del Pontiana il Sud Tirolo, quella Giovanissimi sarà invece impegnata sul campo dell'Hellas Verona. Sarà invece attesa da un turno di riposo la squadra Primavera prima della trasferta del 26 febbraio a Vicenza.

a.r.

SERIE B		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
AlbinoLeffe-Bari	0-1																
Catania-Torino	1-0																
Crotone-Catanzaro	3-0																
Genoa-Perugia	0-1																
Pescara-Venezia	0-0																
Piacenza-Vicenza	0-0																
Salernitana-Empoli	1-1																
Ternana-Modena	2-1																
Treviso-Ascoli	oggi																
Triestina-Arezzo	2-1																
Verona-Cesena	2-1																
Catania																	
Vicenza																	
AlbinoLeffe																	
Ternana																	
Arezzo																	
Bari-Verona																	
Catanzaro-AlbinoLeffe																	
Cesena-Venezia																	
Empoli-Piacenza																	
Modena-Pescara																	
Perugia-Salernitana																	
Torino-Crotone																	
Treviso-Triestina																	
Vicenza-Genoa																	

CLASSIFICA MARCATORE: 15 Reti Bogdani E. (Verona); 14 Reti Tavano F. (Empoli, 7 rig.); 13 Reti Milito D. (Genoa, 4 rig.), Spinesi G. (Arezzo, 1 rig.); 12 Reti Cavalli S. (Cesena, 2 rig.); 11 Reti Abbruscato E. (Arezzo, 1 rig.), Bucchi C. (Ascoli, 2 rig.), Marazzina M. (Torino, 1 rig.); 10 Reti Palladino R. (Salernitana, 4 rig.); 9 Reti Adalton M. (Verona, 1 rig.), Frick M. (Ternana), Schwach S. (Vicenza, 3 rig.); 8 Reti Colacore R. (Ascoli, 3 rig.); 7 Reti Arboni C. (AlbinoLeffe), Bonanni M. (Vicenza), Margiotta M. (Vicenza, 1 rig.), Pepe S. (Piacenza), Possanzini D. (AlbinoLeffe), Stellone R. (Genoa), Tedesco G. (Genoa), Vannucchi I. (Empoli).

I TABELLINI

Genoa

0

Perugia

1

MARCATORE: pt 39' Delvecchio. GENOA (4-5-1): Scarpi, Sartor, Sottol, Baldini, Thiago, Lazetic (st 1' Gemiti), Italiano (st 1' Stellone), Brevi, Tedesco (st 21' Caccia), Rossi, Milito. All. Cosmi. PERUGIA (4-4-2): Squizzi, Coly, Stendardo, Di Loreto, Milanese, Ferreira Pinto (st 33' Boldrini), Delvecchio, Baiocco, Mascara, Do Prado (pt 32' Gorgone), Sedivec. All. Colantuono. ARBITRO: Nucini di Bergamo. NOTE: angoli 2-1 per il Genoa. Recupero: 2' e 1'. Ammoniti: Delvecchio, Rossi, Di Loreto per gioco scorretto; Caccia per comportamento antiregolamentare; Spettatori: 20.000.

Piacenza

0

Vicenza

0

PIACENZA (4-4-2): Aldegani, Sardo, Olivi, Bocchetti, Radice, Lucenti, Riccio, Luisi, Patrascu, Ganci, Degano (st 18' st Nieto). All. Iachini. MODENA (4-4-2): Sterchele, Vitiello, Paganin, Fissore, Vannoli, Biondini, Moscardi, Rigoni, Cherubini (pt 25' Bonanni), Gonzalez (st 17' Margiotta), Schwach. All. Viscidi. ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave. NOTE: angoli 6-3 per il Vicenza Recupero: 1' e 1'. Ammoniti: Rigoni per condotta non regolamentare. Spettatori: 5.000 circa.

Catania

1

Torino

0

MARCATORE: st 10' Manfredini. CATANIA (4-2-3-1): Pantanelli, Silvestri, Cesar, Paschetta, Manfredini, Caserta (st 10' Anastasi), Fernando, Padalino, Serafini, Russo (st 39' Cardinale), Jeda. All. Sonetti. TORINO (4-3-1-2): Berti, Comotto, Peccarisi (st 27' Carbone), Mantovani, Pesaresi, Conticchio, Codrea (st 22' Marinelli), De Ascentis, Pinga, Marazzina, Quagliarella (st 22' Bruno). All. Rossi. ARBITRO: Ayroldi di Molfetta. NOTE: angoli 6-5 per il Catania. Ammoniti: Comotto e De Ascentis, Quagliarella e Jeda, Fernando, Padalino. Partita interrotta per quattro minuti nel secondo tempo a causa di uno scontro fortuito tra Marazzina e l'arbitro Ayroldi, per il quale si è reso necessario l'intervento dello staff medico del Catania.

AlbinoLeffe

0

Bari

1

MARCATORE: st 23' Gazzì. ALBINOLEFFE (4-4-2): Coser, Colombo (st 29' Joelson), Tani, Minelli, Regonesi, Gori, Carobbio, Del Prato, Testini (pt 32' Rantier), Araboni, Diamanti (st 35' Gorgone). All. Gustinetti. BARI (4-4-2): Gillet, Doudou, Sibillano, Micolucci (st 16' Romanelli), La Vista, Candrina (st 3' M. Anacletio), Carrus, Gazzì, Scaglia (st 38' Bianconi), Santoruvo, L. Anacletio. All. Carboni. ARBITRO: Pantana di Macerata.

Verona

2

Cesena

1

MARCATORE: pt 39' Rosina; st 24' Bogdani, 44' Cavalli (r.). VERONA (4-3-3): Pegolo, Cassani, Comazzi, Biasi, Dosse, De Simone, Mazzola, Mancinelli, Adailton (pt 4' pt Rosina, st 42' Cossu), Bogdani, Iunco (st 11' Papa Waigo). All. Ficcadenti. CESENA (4-4-2): Indiveri, Ficagna, Bocchini, Rinaudo, Rea (st 24' Ciaramitaro), Della Morte (st 1' Bernacci), Confalone, Pestrin (st 27' Masini), Piccoli, Cavalli, Biseri. All. Gadda. ARBITRO: Tombolini di Ancona.

Salernitana

1

Empoli

1

MARCATORE: pt 21' Pratali (aut.), 36' Tavano. SALERNITANA (4-3-2-1): Ambrosio, Polenghi, Lanzaro, Terni, Molinaro, Brellier (st 32' Rubino), Longo, Coppola, Palladino (st 35' Orfei), Bombardini, Zaniolo (st 11' Ferrarese). All. Gregucci. EMPOLI (4-2-3-1): Balli, Vanigli, Coda, Pratali, Bonetto, Ficini (st 1' Moro), Zanetti (st 1' Almiron), Busce, Vannucchi, Davano, Saudati (st 40' Gasparetto). All. Somma. ARBITRO: Pieri di Lucca.

Ternana

2

Modena

1

MARCATORE: st 8' Asamoah, 10' Fattori, 38' Di Deo. TERNANA (4-4-2): Moreau, Martinelli, Troise, Fattori, Peluso, Jimenez (st 45' Montero), Di Deo, Giannone, Russo, Salgado (st 1' Rabito), Frick. All. Brini. MODENA (4-3-3): Frezzolini, Pivotto, Centurioni, Ungari, Tamburini, Campedelli, Tisci, Troiano (st 16' Giampieretti), Music (st 41' Ganz), Asamoah (st 22' Graffiedi), Fabbri. All. Pioli. ARBITRO: Cruciani di Pesaro.

Crotone

3

Catanzaro

0

MARCATORE: pt 5' Konko, st 5' Russo, 45' Konko. CROTONE (3-5-2): Mirante, Rossi, Galdello, Maletta, Konko, Cardinale, Paro, Galardo, Ciarcia (st 32' Giuliano), Guzman (st 11' Juric), Russo. All. Agostinelli. CATANZARO (4-3-1-2): Lafuenti, Diliso, Mangone (32' st Bonomi), Dal Canto, Morabito, Miceli (st 23' Agnelli), Noceri, Vancore (st 23' Robert), Carbone, Corona, Myrtaj. All. Bolchi. ARBITRO: Saccani di Mantova.

Pescara

0

Venezia

0

PESCARA (4-5-1): Ivan, Fusco, Fanucci, Sbrizzo, Zeoli, Antonini, Lo Nero, Leandro (st 30' Russo), Croce (st 42' Garzon), Giampaolo, Varricchio (st 3' Pozzi), All. Simonelli. VENEZIA (4-2-3-1): Benussi, Turato, Landaida, Giannopoulos, Vicente, Rossitto, Garcia, Esposito (st 8' Billiotti), Allegretti, Miramontes (st 19' Andersson), Guidoni (st 33' Oliviera). All. Glerean. ARBITRO: M. Mazzoleni di Bergamo.

Treviso

stasera (20.45)

Ascoli



Nelle sfide di ieri sono rimaste a secco Tamai e Sanvite, mentre la Sacilese ha vinto a fatica con la cenerentola Conegliano

Gradisca torna a guardare tutti dall'alto

Il cambio di tecnico non è servito alla Pro per spezzare nel derby di sabato la serie nera

ITALIA SAN MARCO

GRADISCA D'ISONZO Carnevale è finito e l'Italia San Marco ha ben pensato di togliersi la maschera, tornando finalmente al successo dopo due pareggi consecutivi. Vincendo il derby tutto indiano di sabato a Romans e grazie alla bestia nera San Polo Genezz che ha fermato il Montebelluna, i gradiscani sono tornati ad assaporare l'ebbrezza del primo posto. A braccetto con loro c'è adesso il Bassano, che sconfiggendo il Tamai ha completato una clamorosa rincorsa ai vertici della classifica. E non demorde nemmeno il lesso, corsaro a Cologna: ora le reginette sono quattro nell'angusto spazio di tre punti. E il campionato continua così a rinvierire tutti i suoi verdetti.

Al «Fratelli Calligaris» di Romans è stata in ogni caso una festa di tutto il calcio isontino, in una sfida di campanile che è una delle più ravvicinate d'Italia (tre chilometri appena a dividere i due paesi): pubblico delle grandissime occasioni con tanto di passerella per uomini politici e imprenditori regionali di massimo livello: «È stato un pomeriggio che ha fatto bene a tutto il movimento calcistico provinciale e regionale - le parole del vicepresidente Fige Franco Tommasini, gradiscano ed 'italino doc' -. Credo che il successo del derby di sabato la dica lunga sulla capacità del nostro calcio di far avvicinare gli appassionati. E farli divertire, anche: direi che Italia e Romans si sono battute con grande tenacia per tutti i novanta minuti».

A far ritornare un bel sorriso sul volto dell'Italia San Marco, con una bella inzeccata agli sgoccioli del primo tempo, è stato proprio un capitano Peroni rientrando dalla squalifica. Proprio colui che ha i colori biancoblu cuciti sottopelle, insomma: un uomo da derby. Il «pitbull» non ha alcun dubbio sulla legittimità del successo gradiscano: «Siamo stati decisi dal primo all'ultimo pallone toccato - è il suo parere - si è vista la giusta concentrazione dopo quei due incredibili pareggi che ci avevano un po' rallentato il cammino. Direi che siamo stati in gamba anche se, a voler essere pignoli, avremmo dovuto chiudere la gara». La pensa come il suo capitano anche mister Agostino Moretto: «Abbiamo avuto tre-quattro chance per raddoppiare e non le abbiamo sfruttate a dovere - commenta il trainer di Lucinico -. Questo è un piccolo neo, perché sappiamo bene come in questa categoria non esistano partite segnate. Per il resto posso solo applaudire i miei ragazzi per la personalità che hanno messo in campo: ho visto una squadra sempre tranquilla, mai in affanno».

Ora inizia quasi un nuovo torneo, un campionato con quattro pretendenti a quel trono che porta alla C2: «Siamo rimasti tranquilli quando il Montebelluna ci ha sorpassati, rimarremo tranquilli ora. L'importante sarà avere tutta la rosa a disposizione nei momenti decisivi». Ma l'Italia a Romans ha dimostrato di esserci anche nonostante le assenze di lussa, Margherita e Cerar, che hanno costretto il tecnico a risipulare la difesa a 4 con il redivo Blasina accanto a Carli. Bene il centrocampista da battaglia con lo scatenato «mulo» Degassi accanto ai più smaltizzati Peroni e Buonocento. Davanti il tridente Neto-Vosca-Gambino si è mosso bene nonostante il pomeriggio di astinenza.

Luigi Murciano



A Romans l'Italia ha ritrovato la vetta. (Bumbaca)

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Bassano-S. Lucia	3-0	Bassano-Sacilese	
Chioggia-Sambonifacese D.B.	1-0	Cordignano-Conegliano	
Cologna V.-Jesolo	0-1	Italia S. Marco-Cologna V.	
Montebelluna-Tamai	0-1	Jesolo-S. Polo Genezz	
Pro Romans-Italia S. Marco	0-0	Montebelluna-Rovigo	
Rovigo-Cordignano	1-0	S. Lucia-U. Vigontina	
S. Polo Genezz-Montebelluna	2-2	Sambonifacese D.B.-Montebelluna	
Sacilese-Conegliano	2-0	Sanvite-Chioggia	
U. Vigontina-Sanvite	2-1	Tamai-Pro Romans	

CLASSIFICA	
Bassano	46
Italia S. Marco	46
Montebelluna	45
Jesolo	43
Rovigo	36
Tamai	36
Cordignano	34
Chioggia	33
Montebelluna	31
Sambonifacese D.B.	30
Sacilese	29
Cologna V.	28
Pro Romans	25
S. Polo Genezz	25
Sanvite	25
U. Vigontina	25
S. Lucia	23
Conegliano	7

PRO ROMANS

ROMANS D'ISONZO Il cambio dell'allenatore non ha certo portato, almeno per il momento, alcun effetto benefico alla formazione della Pro Romans, che nell'anticipo casalingo di sabato è stata nuovamente sconfitta, stavolta per 1-0, dai cugini e nemici calcistici di sempre dell'Italia San Marco. Tifosi e dirigenti speravano fermamente che l'avvicendamento in panchina coincidesse con una tonificante vittoria della propria squadra, che manca ormai dal dicembre scorso, soprattutto per poter interrompere il periodo davvero negativo che attanaglia ormai la compagine giallorossa fin dall'inizio di questo infausto 2005, in cui gli uomini del presidente Luigino Bolzan hanno aggiunto solamente un punto alla loro classifica nel corso degli ultimi sei turni di campionato.

Contro i gradiscani l'occasione per poter risorgere sembrava davvero la più propizia, considerando il record di pubblico presente a questo rinnovato derby, che mancava da ben 21 anni; così come facevano ben sperare le molte autorità politiche e amministrative presenti sugli spalti, tra cui i sindaci di Romans, Gradisca e Pordenone, il presidente della Provincia Brandolin, Di Bert, Longo, Mario Martini e tante altre personalità, che tutte insieme componevano una ghiotta vetrina per far meglio conoscere, con una vittoria, la nuova Pro Romans targata mister Corosu. In tale contesto si era cercato pure di condizionare in qualche modo l'evoltersi del destino, visto che il pallone nuovo con cui si è giocata la gara era stato offerto dall'anziano tifoso locale Roberto Calligaris, ovvero uno dei fratelli Calligaris a cui è intitolato lo stadio romanesco; mentre la dirigenza giallorossa aveva pure preparato, mettendo in moto il cuoco Bolzan, un grosso pentolone di gustoso minestrone da offrire a fine gara a tutto il pubblico presente.

E invece è giunta l'ennesima sconfitta, che ha gettato ancor più sconforto tra la tifoseria giallorossa, anche se il presidente Bolzan invita tutti a mantenere la calma e a non drammatizzare troppo. «Certo che il momento non è dei più felici - fa notare Bolzan - ma sapevamo fin dall'inizio che il campionato di serie D sarebbe stato difficilissimo per noi, sia sul campo sia come gestione dello stesso. In fin dei conti - ha aggiunto il presidente giallorosso - siamo stati sconfitti dall'Italia San Marco, forse la migliore formazione del campionato, per cui dobbiamo guardare avanti considerando che saranno ben altri gli incontri che dovremo vincere per poter raggiungere la salvezza».

Un po' di amarezza Bolzan l'ha in ogni caso espressa nei confronti di coloro che hanno criticato il cambio dell'allenatore, affermando che «tutti sono forse fin troppo bravi nell'indicare soluzioni, mentre poi le decisioni devono essere prese da altre persone, tenendo conto di molti fattori».

e.c.

AMATORI

L'Inter San Sergio è super Mossa affondato a domicilio

TRIESTE Secco poker in trasferta per l'Inter San Sergio, andata a vincere con pieno merito sul campo del Mossa. Aperte le marcature per Macor, per gli uomini di Piero Ellerò il resto della partita si è trasformata in un monologo. Il 2-0 porta la firma di Giulio, la terza rete è di Zagaria, mentre Macor si è ripetuto nel finale, fissando così il punteggio conclusivo.

Eppure la trasferta non era iniziata bene per i bianconeri triestini, falcidiati dall'influenza. Ellerò ha scelto la formazione più agguerrita, operando i cambi opportuni. Ne è scaturita una vittoria importante, perché ha permesso ai triestini di scavalcare il Carosello, salendo al quinto posto. In testa da sottolineare il pareggio casalingo del Pasion con il Manzano, che permette allo Stanzano di issarsi da solo in testa.

Ugo Salvini

Montebelluna

1

Tamai

0

MARCATORE: st 10' Clementi.
MONTEBELLUNA: Posocco, Cipriani, Cegalin, Bianchini, Carraro, Alban, Pugliani, Dei Rossi, Clementi (st 46' Barichello), Lazzari, Arcuri (st 23' Borsato), All. Bonente.
TAMAI: Buso, Birtzi, Rumel (st 25' Francioni), Bandiera, Orlando, De Marchi, Paolini, Petris (st 25' Mian), Restiotti, Zanardo, Cecchetto, All. Tomei.
ARBITRO: Ramella Pralungo di Pavia.
NOTE: espulsi Cegalin, Pugliani, Zanardo, Ammoniti Cipriani, Dei Rossi, Rumel, De Marchi, Paolini.

MONTECCHIO MAGGIORE Il Tamai perde di misura la sfida con il Montecchio, ma rimane comunque nelle zone alte della classifica. Una partita giocata molto a centrocampo, che ha visto i vicentini prevalere leggermente sul piano del gioco e sul numero di occasioni da rete. La squadra di casa si fa vedere subito, con Lazzari che raccoglie un cross di Pugliani, ma la sua conclusione termina a lato. Ci prova anche Bianchini, deviando un corner verso la porta degli ospiti, ma la difesa del Tamai riesce a salvare sulla linea di porta.

I ragazzi di Tomei ci provano con qualche discesa sulle fasce e qualche traversone a tagliare l'area dei padroni di casa, ma il numero di occasioni non viene mai seriamente chiamato in causa. Entrambe le compagini a confronto sono comunque

molto coperte e nessuna si prende grossi rischi, cosicché il gioco ne risente dal punto di vista dello spettacolo.

Passano dieci minuti della ripresa e il Montecchio passa in vantaggio: il tiro di Lazzari rimbalza sulla traversa, la sfera però termina tra i piedi di Clementi che non ha problemi ad infilare il portiere avversario. Il Tamai prova a reagire, ma non riesce a produrre azioni in grado di impensierire la difesa ben disposta da mister Bonente. È ancora il Montecchio a sfiorare la marcatura, con un tiro dalla lunga distanza di Alban, che però Buso, il portiere ospite, riesce a deviare. Negli ultimi minuti, Pugliani per il Montecchio e Zanardi per il Tamai sono stati mandati anzitempo negli spogliatoi per falli a centrocampo.

Union Vigontina

2

Sanvite

1

MARCATORI: pt 32' Boscolo, st 31' Nicoletta, 33' Costantini.
UNION VIGONTINA: Danieli, Polito, Rizzi, Siciliano, Bertan, Tamiozzo, Costantini, Vascotto (st 23' Gianni), Nicoletta (st 44' Lazzari), Zanoni, Tamiozzo (st 23' Pettenu), All. Pistolato.
SANVITESE: Ciganotto, Sannino, Tomasetti, Lenarduzzi (pt 19' Passi), Giordano (st 38' Rossi), Tomizza, Barbini, Perenzin, Zanin, Boscolo (st 6' Poles), Bertola, All. Pavanel.
ARBITRO: Liturco di Collegno.
NOTE: espulso Bertola. Ammoniti Siciliano, Tamiozzo, Nicoletta, Tamiozzo, Passi.

VIGONZA Occasione sprecata per la Sanvite, che sul campo dell'Union Vigontina perde un'ottima opportunità per conquistare la posta piena e mettere punti pesanti fra sé e una diretta concorrente nella lotta per non retrocedere. La difesa di casa inizialmente sbanda sotto gli attacchi ospiti e nel frattempo Pavanel è costretto a sostituire l'infortunato Lenarduzzi con Passi.

Proprio da una disattenzione difensiva, causata dalla forte pressione ospite, nasce il gol, con una palla debole che vaga a centro area e Boscolo ad insaccare la palla per il momentaneo, meritato, vantaggio. Subito il gol i padroni di casa si scuotono, ma non riescono a impensierire Ciganotto, ben protetto dai compagni del reparto difensivo. Nella ripresa, l'attesa reazione del-

l'Union Vigontina sembra infrangersi sulla barriera eretta dagli uomini di Pavanel a difesa del vantaggio. Al 68' la prima svolta dell'incontro, con Pistolato che inserisce forze fresche in mezzo al campo, avvicinando Tamiozzo e Vascotto con Pettenu e Pittaro.

I nuovi entrati danno più dinamismo all'Union Vigontina, che nel giro di due minuti (tra 76' e 78') ribalta il risultato, grazie a una prodezza di Nicoletta (stop di petto e destro al volo imparabile) e al raddoppio di Costantini, abile a girare in rete un cross dalla sinistra. In svantaggio, la Sanvite perde la testa, con Bertola che si fa espellere a dieci minuti dal termine per fallo di reazione. L'inferiorità numerica non consente agli uomini di Pavanel di recuperare.

Sacilese

2

Conegliano

0

MARCATORI: st 22' Moras (r), 36' Cursio.
SACILESE: Zanier, Croatto, Giust, Giacomini, Zanutta, Cursio, Moretti (Da Dalt), Borsatti, Visentin, Moras (Giordani), Beacco (Votolini). All. Fantinel.
CONEGLIANO: Da Re, Prosdoci, Lovisotto (Tonon), Zoppas, Rizzi, Guglielmi, Stiletti, Collins, Gerbino-Polo, Benetton, Dall'Osta. All. Spaggiarin.
ARBITRO: Gaiardelli di Bolzano.

SACILE Soffre più del dovuto la Sacilese contro il fanalino di coda Conegliano. Un incontro a senso unico per almeno tre quarti, con i padroni di casa alla disperata ricerca del gol e il Conegliano tutto chiuso nella propria trequarti difensiva. Il quasi catenaccio dei veneti regge a meraviglia nella prima frazione di gara, in cui gli spazi a disposizione di Moras e compagni in pratica non esistono e l'unica parata di una certa difficoltà Da Re la compie al 30' deviando con gran riflesso un colpo di testa di Visentin su cross millimetrico di Beacco. La Sacilese attacca con veemenza nel finale del primo tempo, ma mette insieme soltanto una lunga teoria di calci d'angolo e un arruffone batti e ribatti al limite dell'area avversaria.

All'inizio del secondo tempo il Conegliano addirittura

domina a centrocampo e forse ha la colpa di non crederci sino in fondo. Fantinel pesca il jolly con l'inserimento di Votolini al posto di Beacco. Appena entrato l'attaccante s'insinua in area e viene steso da Rizzi. L'inevitabile rigore viene trasformato da Moras.

c.f.

SERIE C Il Pro Farra Minerva perde clamorosamente contro i Fortissimi che ha undici atlete contate

Il Sant'Andrea/San Vito espugna Faedis

TRIESTE Un colpo a sorpresa caratterizza la terza giornata di ritorno della serie C femminile: la vittoria casalinga dei Fortissimi, con soli undici elementi a referto, ai danni della Pro Farra Minerva. Un 1-0 maturato a causa di uno sgarzone difensivo e capitalizzato da Dessi: le sconfitte cercano di fare gioco, ma si rivelano macchinose. Così la Pro Farra è staccata di 13 punti dalla capolista Porcia, vittoriosa sul campo di Campionelle per 2-5 contro il Montebelluna Don Bosco.



Successo esterno per il Sant'Andrea/San Vito a Faedis.

Una prima frazione di marcia pordenonese, a segno con Ros, Leo e ancora Ros. Nella ripresa le vincitrici hanno un lieve calo e le triestine fanno una figura migliore, andando a segno con una doppietta di Bergoc, sempre a segno su punizione. Leo e Stefania Bianconin, però, limitano i danni. Alle spalle del Porcia ci

grinta giusta ed ecco sfornare il 1-1 dell'olandese Mulders. Il portiere alabardato Martinelli neutralizza un rigore e poi Valenti raddoppia, ben servita da Mulders. Un Rivolto non al top tiene botta per un tempo (2-2) grazie a due centri di Fanfano e poi si arrende per 2-4 al Cjarlins Muzane, a segno con Kristel Di Marco, Vicenzino, Eranca e Fratte. L'Udine cede in casa al Trasaghis per 3-5 (Rupil, Fatima, autoret; 2 Macuglia, Del Pizzo, Serena e Sara Di Viesto), mentre il San Gottardo supera il conato Gemona per 7-0.

Classifica: Porcia punti 50; Campagna 47; Pro Farra 38; Trasaghis 37; Tre Stelle 34; Royal Eagles 29; Fortissimi 24; Montebelluna 22; Sant'Andrea/San Vito 20; Cjarlins Muzane 19; Udine 16; Rivolto 14; Faedis 10; San Gottardo 4; Gemona 3.

m.l.

C1 - A	
RISULTATI	
Como-Lumezzane	1-2
Cremone-Vittoria	1-0
Fidella Andria-Sassari	1-1
Frosinone-Spezia	2-1
Novara-Pavia	1-1
Pisa-Grosseto	1-0
Pistoiese-Pro Patria	1-0
Prato-Lucchese	1-1
Sangiovannese-Mantova	1-0
Ha riposato: Acireale	

CLASSIFICA	
Cremone	43
Grosseto	42
Mantova	40
Pavia	40
Frosinone	39
Pro Patria	34
Spezia	34
Pistoiese	33
Sangiovannese	33
Pisa	29
Lumezzane	27
Lucchese	23
Novara	23
Sassari	23
Vittoria	23
Fidella Andria	22
Acireale	17
Como	12
Prato	11

PROSSIMO TURNO	
Acireale-Fidella Andria	
Grosseto-Vittoria	
Lucchese-Cremone	
Lumezzane-Pistoiese	
Mantova-Como	
Pavia-Prato	
Pro Patria-Sangiovannese	
Sassari-Frosinone	
Spezia-Pisa	
Riposa: Novara	

C1 - B	
RISULTATI	
Avellino-Napoli	2-0
Chieti-Benevento	0-0
Giulianova-Foggia	0-1
Martina-Sora	0-1
Padova-Vicenza	3-0
Reggina-Teramo	3-2
Rimini-Lanciano	1-1
Sambenedettese-Cittadella	1-0
Spal-Fermana	1-0

CLASSIFICA	
Rimini	49
Avellino	46
Reggina	37
Lanciano	36
Napoli	36
Sambenedettese	33
Padova	32
Spal	30
Teramo	30
Benevento	29
Fermana	28
Foggia	28
Martina	25
Giulianova	23
Chieti	22
Cittadella	21
Sora	19
Vicenza	16

PROSSIMO TURNO	
Benevento-Sambenedettese	
Cittadella-Martina	
Fermana-Foggia	
Lanciano-Giulianova	
Napoli-Spal	
Reggina-Avellino	
Sora-Padova	
Teramo-Chieti	
Vicenza-Rimini	

C2 - A	
RISULTATI	
Belluno P.-Carpinello	1-2
Belluno Montebelluna	2-1
Monza-Ivrea	n.d.
Olbia-Palazzo	0-0
Pizzighettone-Sudtirol	1-1
Pro Sesto-Sanremese	0-1
Pro Vercelli-Legnano	1-0
Sassuolo-Casale	0-0
Valenzana-Portogruaro	1-0

CLASSIFICA	
Valenzana	37
Pro Sesto	36
Legnano	35
Ivrea	34
Pizzighettone	33
Sanremese	32
Carpinello	29
Portogruaro	29
Sassuolo	29
Sudtirol	29
Monza	28
Casale	27
Pro Vercelli	27
Olbia	26
Montebelluna	25
Palazzo	25
Belluno P.	20

PROSSIMO TURNO	
Carpinello-Sanremese	
Casale-Monza	
Ivrea-Pizzighettone	
Legnano-Belluno P.	
Montebelluna-Valenzana	
Palazzo-Pro Vercelli	
Portogruaro-Olbia	
Sassuolo-Belluno	
Sudtirol-Pro Sesto	

C2 - B	
RISULTATI	
Ancona-Gualdo	1-0
Bellaria IM-Cuore Pellicci	2-1
Carrarese-Montebelluna	2-2
Castelluccio-Massese 1919	1-1
Fano-Castel SPT	1-0
Imolese-Aglianese	1-1
Lodigiani-Forlì	2-1
Ravenna-Viterbo	3-0
S. Marino-Gubbio	2-1
Sansovino-Torino	0-0

CLASSIFICA	
Massese 1919	51
S. Marino	44
Carrarese	36
Ravenna	35
Ancona	33
Castelluccio	33
Forlì	32
Lodigiani	32
Montebelluna	31
Gubbio	31
Cuore Pellicci	30
Bellaria IM	29
Fano	29
Castel SPT	26
Imolese	24
Sansovino	24
Viterbo	21
Gualdo	18
Aglianese	16

PROSSIMO TURNO	
Aglianese-Bellaria IM	
Castel SPT-Ravenna	
Cuore Pellicci-S. Marino	
Forlì-Fano	
Quindici-Carrarese	
Gubbio-Ancona	
Massese 1919-Sansovino	
Montebelluna-Imolese	
Torino-Lodigiani	
Viterbo-Castelluccio	

C2 - C	
RISULTATI	
Geis-Pro Vasto	0-0
Giuliano-Manfredonia	1-1
Latina-Juve Stabia	0-0
Morro Oro-Igea Virtus	1-1
Nocerina-Taranto	1-1
Potenza srl-Rende C. S.	1-0
Ragusa-Melfi	0-0
Rosetana-Cavese	0-0
Vigor Lamezia-Castelsangro	1-1

CLASSIFICA	
Cavese	49
Manfredonia	45
Gela	39
Giuliano	38
Juve Stabia	38
Pro Vasto	35
Potenza srl	34
Melfi	33
Rosetana	29
Latina	27
Vigor Lamezia	27
Igea Virtus	26
Morro Oro	26
Rende C. S.	25
Castelsangro	18
Ragusa	18
Nocerina	16
Taranto	11

PROSSIMO TURNO	
Castelsangro-Ragusa	
Cavese-Taranto	
Gela-Rosetana	
Igea Virtus-Potenza srl	
Juve Stabia-Vigor Lamezia	
Manfredonia-Morro Oro	
Melfi-Latina	
Pro Vasto-Giuliano	
Rende C. S.-Nocerina	



Finisce con un nulla di fatto lo scontro salvezza, i triestini non sono riusciti a risucchiare in basso gli ospiti

Il Centrosedia tiene a distanza San Luigi

Vesna sconfitto di misura a Capriva. La Pro Gorizia sbanca Tolmezzo e risale ancora

San Luigi	0
Centro Sedia	0
SAN LUIGI: Ferluga, Tamburini, Candelli, Vener, Paoli, Campo, Toffoli (st 18' Bartoli), Veronelli, Degra, De Tomi (st 29' Furlan), Cermeli. All. Calò.	
CENTRO SEDIA: Tiusi, Amabile, Caruso, Magnis, Capra, Del Totto, Marangone, Piscitelli, Goriup, Bergomas, Fierro, All. Fabris.	
ARBITRO: Taverna di Gorizia.	
NOTE: Espulso Tamburini per doppia ammonizione al 49° st. Ammoniti Caruso, Campo, Marangone, Paoli, Capra.	

TRIESTE Nello scontro salvezza nulla di fatto tra San Luigi e Centro Sedia, che così mantiene un vantaggio di tre punti. L'importanza della posta in palio si sente dalla loquacità in campo dei giocatori, ma la gara resta sui binari della correttezza. Prima frazione piacevole e giocata su buoni ritmi: i friulani coinvolgono maggiormente il collettivo nella loro manovra, riuscendo ad essere più incisivi a centrocampo, mentre i triestini hanno le occasioni migliori, frutto di scambi veloci. E i padroni di casa si presentano subito in maniera pericolosa: un contropiede vede Veronelli allargare per Cermeli, leggermente spostato sulla sinistra: il numero undici cerca il pallonetto dal limite, vedendo Tiusi avanzato, e la palla si stampa sulla traversa. Le parti si capovolgono all'8', quando Cermeli fa da sponda per Veronelli, che calcia in diagonale a botta sicura, ma Tiusi respinge.

Gli ospiti si fanno vivi al tiro a metà tempo: al 23' la conclusione di Bergomas dalla sinistra viene deviata da Paoli poco sopra la traversa. Quindi c'è una punizione dalla tre quarti di Piscitelli al 25' e il colpo di testa di Marangone è centrale. Quindi Cermeli allarga per De Tomi, che, smarcati in area, calcia sulle gambe di Tiusi al 28'. Nella prima frazione c'è ancora un'opportunità per Cermeli, che, su assist dalla destra di Degra, non salta per schiacciare, ma vuole piazzarla e spedisce la sfera di poco alta dall'altezza del dischetto.

Nella seconda frazione le due compagini ce la mettono tutta e l'intensità agonistica resta buona, ma le contendenti (con il Centro Sedia che resta un po' più propositivo) sono più imprecise nell'impostare le azioni. Tentativi centrali di Cermeli e Tamburini all'11' e al 19', nel mezzo Ferluga sventa con bravura in corner una puntata di Piscitelli. Al 24' Tiusi è ancora protagonista, dicendo di no a Bartoli, quindi chiude bene su Cermeli, che non trova la deviazione ravvicinata in scivolata al 26'. Il Centro Sedia pareggia i conti delle traversa al 36' con Goriup, che prova una soluzione di precisione. Poi pressing finale dei sanluigini.

Massimo Laudani

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Azzanese-Rivignano	0-2	Centro Sedia-Capriva	
Capriva-Vesna	1-0	Gonars-Pozzuolo	
Manzanese-Monfalcone	2-0	Pro Gorizia-Azzanese	
Palmanova-Gonars	2-0	Rivignano-Manzanese	
Pozzuolo-Sevegliano	1-5	Sarone-San Luigi	
San Luigi-Centro Sedia	0-0	Sevegliano-Tolmezzo	
Sarone-Union 91	2-1	Union 91-Monfalcone	
Tolmezzo-Pro Gorizia	1-2	Vesna-Palmanova	
CLASSIFICA			
Manzanese	40	20	11
Sarone	37	20	10
Rivignano	36	20	9
Capriva	35	20	9
Gonars	35	20	9
Palmanova	32	20	10
Union 91	32	20	9
Tolmezzo	31	20	9
Sevegliano	29	20	7
Vesna	27	20	7
Monfalcone	21	20	5
Azzanese	19	20	4
Centro Sedia	19	20	4
Pro Gorizia	18	20	5
San Luigi	16	20	2
Pozzuolo	4	20	1

JUNIORES REGIONALI

San Sergio a riposo per l'influenza che ha decimato il Capriva, il San Luigi vince in soplesse contro il Vesna

Il testa-coda si tinge di biancoverde

TRIESTE L'influenza di stagione decima il Capriva che doveva presentarsi sabato sul campo del San Sergio, la partita viene così rinviata e il San Luigi può tentare la prima fuga del campionato. Sanluigini che stanno attraversando un periodo di forma straordinaria e, malgrado qualche male di stagione e qualche acciaccio, risolvono in un amen la pratica Vesna sul campo di Santa Croce. La regina batte la cenerentola 5-1, chiudendo la pratica nella prima mezz'ora grazie alle reti di Cano, Cassler e Cipolla, divenuti ormai i tre moschettieri biancoverdi. Il Vesna, nel finale del primo parziale, riduce le distanze con un gran gol di Cheber, ma il San Luigi nella ripresa mantiene la calma, gioca la sua onesta partita e arrotonda il risultato ancora con Cassler e Rusich nel finale.

Esce un pirotecnico 2-2 sulla ruota dell'altro derby di giornata, San Giovanni-Muggia. A detta del suo stesso mister, Sergio Braico, la terza forza del campionato non disputa certo una delle sue migliori partite pur chiudendo la prima parte sull'1-0 grazie alla rete di Domancic. Ma rientrati dagli spogliatoi, nel giro di 6' i

rivieraschi ribattono il risultato con Cheni e Isaia. Il San Giovanni per un po' perde la testa, ma poi porta sul 2-2 il risultato (ancora Domancic) approfittando della superiorità numerica (espulso il muggesano Cosulich). Un giudizio che vale anche per la Pro Gorizia, che dopo

avere impattato il posticipo con il Ronchi (2-2) della quarta giornata, sabato pomeriggio mette a sedere un Costalunga in giornata no con un rotondo 3-1. Una doppietta di Duri porta subito in vantaggio gli isontini, mentre allo scadere del primo tempo Mauri dimezza le

distanze per i gialloneri triestini. Ma nella ripresa torna a mettersi in mostra la Pro Gorizia che chiude la partita con Coco, colpisce un palo con Bressan e si permette di giocare gli ultimi venti minuti in dieci per l'espulsione proprio di quest'ultimo. «Una giornata negativa», secondo mister Nataristefano. «La squadra ora finalmente c'è», la semplice analisi del collega Rai-covi, che lascia finalmente l'ultimo gradino del podio sognando di potere scalare più di qualche posizione nel futuro prossimo.

Un piccolo balzo in avanti lo fa anche il Gallery Duino Aurisina, capace di espugnare il campo di un sempre più derelitto Aquileia per 0-1 al termine di un incontro che non ha regalato molte emozioni aldilà della rete messa a segno da Bradas al 20' della ripresa e da un paio di occasioni sprecate dai fratelli Maschiotti. E con un bellissimo gol di La Malfa, capace di dribblare mezza difesa portiere compreso, il Monfalcone supera la San-giorgina e si lancia alle spalle di Pro Cervignano e Ronchi, impegnate domani sera alle 19 nello scontro diretto tra la quarta e la quinta della classe.

a. r.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Aur. Pordenone-Fontanafredda	1-0	Azzanese-Casarsa	0-0
Bianca-Tolmezzo	1-4	Bianca-Tolmezzo	1-4
Chions-Mariago	4-4	Chions-Mariago	4-4
Pordenone-Cordenons	0-1	Pordenone-Cordenons	0-1
U. Pasiato-Torre	0-2	U. Pasiato-Torre	0-2
Valvasone-Gemonese	3-2	Valvasone-Gemonese	3-2
CLASSIFICA			
Fontanafredda	41	18	2
Valvasone	41	18	2
Tolmezzo	37	17	1
Mariago	29	17	8
Aur. Pordenone	25	16	7
Casarsa	25	16	7
Azzanese	23	17	8
Gemonese	22	17	6
Pordenone	21	18	5
U. Pasiato	21	17	6
Cordenons	17	18	4
Chions	14	18	3
Bianca	10	18	1
Torre	9	17	2
PROSSIMO TURNO			
Azzanese-U. Pasiato		Casarsa-Cordenons	
Fontanafredda-Bianca		Gemonese-Chions	
Mariago-Pordenone		Tolmezzo-Valvasone	
Torre-Aur. Pordenone			

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Ancona-Pozzuolo	5-2	Ancona-Pozzuolo	5-2
Buttrio-Manzanese	3-3	Buttrio-Manzanese	3-3
Gonars-Palmanova	n.d.	Gonars-Palmanova	n.d.
Pro Fagnaga-Sevegliano	n.d.	Pro Fagnaga-Sevegliano	n.d.
Tricesimo-Rivignano	n.d.	Tricesimo-Rivignano	n.d.
Union 91-Pagnacco	1-1	Union 91-Pagnacco	1-1
Valmossene-Centro Sedia	0-1	Valmossene-Centro Sedia	0-1
CLASSIFICA			
Ancona	44	18	2
Palmanova	35	17	2
Rivignano	34	16	4
Centro Sedia	33	18	6
Pro Fagnaga	32	17	5
Manzanese	25	16	7
Sevegliano	21	16	6
Union 91	19	17	4
Tricesimo	17	14	5
Pozzuolo	15	17	4
Gonars	14	15	4
Buttrio	12	16	6
Pagnacco	12	16	6
Valmossene	10	18	3
PROSSIMO TURNO			
Manzanese-Ancona		Pagnacco-Pro Fagnaga	
Palmanova-Union 91		Pozzuolo-Gonars	
Pozzuolo-Centro Sedia		Sevegliano-Valmossene	
Tricesimo-Buttrio			

Capriva	1
Vesna	0
MARCATORI: pt 20' Schiozzi.	
CAPRIVA: Conchione, Chiabai, Vatta, Caruso, Delle Mule, Sessi, Sinigaglia, De Crignis, Pinos (st 22' Concion), Schiozzi (st 28' Mottes), Perco (st 15' Rampino), All. Coceani.	
VESNA: Cappelli, Cheber (st 25' Ardizzone), Degra, Arandelovic, Bertocchi, Dirolli, Ritossa, De-pangher, Monte, Leghissa, Fornasari. All. Sam-baldi.	
ARBITRO: Mauro di Udine.	
NOTE: espulsi Caruso e Concion. Ammoniti: Conchione, Chiabai, Caruso, Concion, Arandelovic, Bertocchi e Ritossa.	

CAPRIVA Ci voleva un miracolo, viste le tante assenze. E il Capriva, stringendo i denti e giocando con una grinta incredibile, è riuscito a concretizzarlo, portando a casa tre punti insperati. Con il centrocampista titolare completamente out e l'attacco con i cerotti la squadra rossonera ha incassato una vittoria pesantissima. Decisiva la rete di Schiozzi al 20' del primo tempo, letto a scaraventare in rete un pallone spizzato di testa da Pinos. E a nulla è valso l'assedio nel secondo tempo del Vesna: il Capriva ha chiuso tutti i varchi scaraventando quando c'era bisogno anche il pallone in tribuna.

Parte bene il Vesna che imprime un buon ritmo alla gara, ma è il Capriva ad avvicinarsi dalle parti di Cappelli al 10' con un rasoterra di Pinos. Cinque minuti dopo è Conchione a sventare una girata di Monte. Dopo la rete caprivese di Schiozzi al 20' è ancora il numero 10 rossonero a farsi vedere, ma Cappelli è vigile. Alla mezz'ora una disattenzione difensiva che potrebbe costare cara al Capriva: Monte, però, non sfrutta l'occasione riposta su un piatto d'argento. Nella ripresa il Vesna va in forcing e il Capriva decimato dalle assenze soffre. Al 17' è ancora Monte a tentare la conclusione su assist di Ritossa ma il pallone finisce sopra la traversa. Da applausi il fair-play della squadra triestina due minuti più tardi: Caruso e Sessi si scontrano e finiscono a terra, Fornasari che potrebbe tirare a rete scaraventando la palla fuori per consentirgli di essere soccorsi. La gara si conclude con gli attacchi triestini ma il fortissimo caprivese resiste.

Francesco Fain

Manzanese	2
Monfalcone	0
MARCATORI: pt 3' Fabbro, 48' Salgher.	
MANZANESE: Bon, Zanello, Fanna, Mini, Tricca, Ceccotti, Giacomini (st 5' Clapiz), Favero A., Fabbro, Ciriaco (st 30' Crisetti), Salgher (st 32' Mainardis), All. Bassi.	
MONFALCONE: Mainardis, Pecora, Bandini, Bozic, Zucca, Della Zotta (pt 26' Zentilin), Peressutti (st 7' Luchitta), De Fabris, Martignoni (st 28' Girardi), Bussani, Pittana. All. Micussi.	
ARBITRO: Nordio di Venezia.	
NOTE: ammoniti Ciriaco, Pecora, DeFabris, Bussani, Pittana.	

MANZANO Il Monfalcone non riesce ad evitare la sconfitta sul campo della Manzanese, non riuscendo a costruire molte occasioni da gol e impensierendo poco la difesa dei padroni di casa. La prima doccia gelata per i ragazzi di mister Micussi arriva già al 3', quando Mini fa partire un preciso cross dalla destra sfruttato a dovere da Fabbro con una rovesciata da manuale che indirizza il pallone a fil di palo. Il Monfalcone si trova così a dover affrontare da subito una partita tutta in salita, anche perché il conteggio delle occasioni da rete favorisce la Manzanese. Al 12' Favero su punizione spedisce alto sopra la traversa. Al 32', ancora lui passa a Ciriaco, ma la conclusione di quest'ultimo termina a lato della porta difesa da Mainardis. Al 35' finalmente si fa vedere il Monfalcone, che fino a quel momento non era riuscito a rendersi pericoloso: Bussani prende possesso della sfera ma la sua conclusione non è fortunata e termina a fondocampo. Il finale di primo tempo è tutto dei locali, con Fabbro che al 43' dà a Ciriaco, il quale però non riesce a servire Salgher e l'azione sfuma. Durante il recupero, sempre Fabbro scarta due avversari, passa a Favero che di prima mette in moto Salgher, il quale con precisione infila l'incolpevole Mainardis.

Nella seconda frazione succede poco, il Monfalcone non riesce ad organizzare manovre efficaci e subisce ancora un attacco da parte della Manzanese, con Clapiz che tenta di scavalcare il portiere con un colpo sotto, ma il pallone termina sopra la traversa. Fino al triplice fischio non accade nient'altro di rilevante.

Pozzuolo	1
Sevegliano	5
MARCATORI: pt 20' Tollo, 43' Bruno; st 12' Dessi, 20' Grop, 30' Faidutti, 45' Coccato.	
POZZUOLO: Borioni, Komadina, Zamparutti (pt 9' Snaidero), Benedetto, Longo, Zanaro (st 31' Chiapolino), Sbrugnara, Louhenapessy, Dessi, Tomada (st 33' Pigani), Fabbio, All. Lestani.	
SEVEGLIANO: Cossaro, Zonca, Di Piazza, Livon, Sebastianis (pt 14' Mazzolo), Berlasso, Ciccarone (st 9' Faidutti), Bruno (st 33' Coccato), Tollo, Subiaz, Grop, All. Cinello.	
ARBITRO: Pittino di Cornone.	
NOTE: ammoniti Di Piazza, Ciccarone.	

POZZUOLO Fiume di gol del Sevegliano sul campo del Pozzuolo, un risultato quasi tennistico che sottolinea la prestazione maiuscola del reparto offensivo della squadra ospite, anche se tutti i ragazzi allenati da Sabot si sono mostrati all'altezza della situazione. Il Pozzuolo riesce a creare qualche occasione da rete, ma in questa categoria gli errori si pagano caro e i padroni di casa contro il Sevegliano hanno sicuramente commesso qualche errore di troppo, frutto probabilmente di inesperienza, ma anche di banali distrazioni. Il Pozzuolo nei primi minuti riesce anche a costruire azioni offensive, ma la sua aggressività iniziale si rivela inutile a causa dei vari errori nella metà campo avversaria. I primi tre gol del Sevegliano arrivano su azioni manovrate per vie centrali, tutte costruite con lanci a scavalcare la difesa e a liberare l'attaccante in area, che spesso approfittava di rimpalli e disimpegni approssimativi per prendere possesso della sfera e indirizzarla alle spalle di Borioni. In questo modo, quasi in fotocopia, sono arrivate le reti rispettivamente di Tollo, Grop e Bruno.

Nella seconda frazione di gioco il Pozzuolo riesce ad accorciare le distanze al 12', grazie a Dessi che, in una mischia nell'area piccola del Sevegliano scaturita da un calcio d'angolo, riesce a metterci il piede e a spedire la palla in porta. La rimonta dei padroni di casa però non ha seguito e al 30' Faidutti segna il goal del 4-1. Il Pozzuolo però non si perde mai d'animo e continua ad attaccare fino alla fine, anche se la rete di Coccato al 90' pone fine ad ogni pur flebile speranza.

Tolmezzo	1
Pro Gorizia	2
MARCATORI: pt 3' Furlan, 29' Dionisio, 37' Bivona.	
TOLMEZZO: Pajer, Totan, Scarsini, Timeus, Cimbaro, Colinassi (st 18' Pillini), Galante (st 37' Matiz), Rella, Damiani, Conte, Dionisio (st 28' Reputin), All. Lazzara.	
PRO GORIZIA: Bais, Pata (st 12' Breidotti), Masotti, Ursella, Iodice, Villani, Bardutti, Faganel, Bivona, Rigonat, Furlan (st 43' Coco), All. Interbartolo.	
ARBITRO: Ros di Pordenone.	
NOTE: ammoniti Cimbaro, Colinassi, Conte, Reputin, Masotti, Breidotti.	

TOLMEZZO Il Tolmezzo è in piena crisi e la Pro Gorizia ne approfitta, segnando per la seconda domenica consecutiva due gol in una sola partita (dopo averne segnati 7 in 18 giornate). Quarta sconfitta di seguito per i padroni di casa, seconda vittoria in sette giorni per gli uomini di Interbartolo, che possono tornare a lottare per la salvezza sin dalla prossima partita contro l'Azzanese. Partono subito forte i goriziani, che già al terzo minuto passano in vantaggio: punizione da posizione molto angolata (quasi nei pressi della bandierina del calcio d'angolo) battuta da Furlan, pappera colossale di Pajer che si insacca dopo avere incrociato il palo. Lo svantaggio dovrebbe scuotere il Tolmezzo, ma in realtà è ancora la Pro Gorizia a rendersi pericolosa, ancora con Furlan, che entra in area e batte in diagonale, superando Pajer: solo l'intervento in extremis di Totan salva il Tolmezzo, che dopo questo pericolo riesce a rimettersi in pista, anche se gli unici pericoli corsi da Bais sono costituiti da calci piazzati mai insidiosi. Al 29', però, i padroni di casa riescono a trovare il pareggio, grazie a Dionisio che ruba palla in area a un ingenuo Villani e batte Bais.

Finisce qui la reazione degli uomini di Lazzara, che appaiono abulici e senza motivazione, lasciando l'iniziativa agli avversari. La Pro Gorizia ringrazia, e si riporta in vantaggio 8 minuti più tardi, con il piccolo argentino Bivona che conclude un contropiede innescato da Bardussi. Il nuovo vantaggio non viene sprecato dalla Pro Gorizia, che non concede più nulla a un rinunciatario Tolmezzo.

Azzanese	0
Rivignano	2
MARCATORI: pt 2' Dalla Bona (a), st 25' Piccoli.	
AZZANESE: Mascarini, Miot, Dalla Bona, Di Sopra, Assutta, Zanon, Goz, Turchetto (pt 17' Goz), Cassin (st 45' Tellan), Luderin (st 43' Costa Lopez), Stivali. All. De Agostini.	
RIVIGNANO: Scodeller, Cabassi, Maggi, Battel (st 33' Rumignani), Pontisso, Maodius, Ventrice, Tragoni, Piccoli (st 41' Saviani), Don, Lepore (st 23' Vigliani), All. Piccoli.	
ARBITRO: Cedolini di Monfalcone.	
NOTE: ammoniti Miot, Assutta, Zanon, Cassin, Cabassi, Maggi.	

AZZANO DECIMO L'Azzanese è poca cosa e il Rivignano la regola con un gol per tempo. La giornata no dei padroni di casa viene sfruttata al meglio dagli uomini di Piccoli, che senza troppi sforzi conducono in porto la vittoria e ottengono tre importanti punti per non perdere il contatto con la capolista Manzanese, vittoriosa per 2-0 contro il Monfalcone. Le cose si mettono subito bene per il Rivignano, che già al secondo minuto si porta in vantaggio grazie a una rocambolesca autorete di Dalla Bona: Tragoni crossa rasoterra a centro area, Assutta lascia il pallone che termina sui piedi di Piccoli, il centravanti supera con un tocco Mascarini, ma prima che il pallone finisca in rete interviene lo sfortunato Dalla Bona che invece di spazzare svirgola, calciando la palla nella propria rete. Il Rivignano ringrazia e inizia ad amministrare il vantaggio, limitando gli spargiati attacchi degli avversari che nell'arco dei novanta minuti giungono alla conclusione una sola volta con Cassin al 23' senza peraltro causare grandi problemi a Scodeller.

Nella ripresa il gioco non cambia, con il Rivignano a fare la partita e l'Azzanese a subire le iniziative ospiti. Al 25' il secondo gol, che chiude l'incontro: Vigliani (entrato da due minuti al posto di Lepore) parte dalla sinistra, salta Assutta e serve Piccoli che tira a botta sicura, Mascarini fa un mezzo miracolo e respinge di piede, ma il pallone torna al centravanti che segna con un pregevole pallonetto all'incrocio. La partita non riserva più emozioni.

SARONE DI CANEVA È il Sarone ad avere la meglio nello scontro al vertice fra le inseguitrici della capolista Manzanese, ma non mancano le polemiche. Il primo tempo scorre piacevolmente, con un lieve predominio dei padroni di casa che si concretizza al 40' grazie al solito Crestan. Il vantaggio meritato del Sarone non spegne l'entusiasmo dell'Union 91, che nella ripresa prova da subito a riportarsi sotto, ma paga troppo entusiasmo al 10': Vendruscolo entra in area e Purino piomba sul centravanti avversario, atterrandolo. La spinta è evidente e il rigore netto: Crestan va sul dischetto e batte Galluzzi per il 2-0 che sembra poter chiudere la partita. Ma la reazione ospite è veemente e le occasioni per l'Union 91 si susseguono, fino al giallo del presunto rigore per gli uomini di Belviso. Al quarto d'ora Rossi entra in area e salta il suo diretto avversario, che lo aggancia e lo atterra. Il direttore di gara Calieri di Padova pare intenzionato a concedere il rigore, ma su segnalazione del guardalinee lascia correre.

Questa incertezza accende gli animi, ma fortunatamente l'Union 91 riversa la sua rabbia nell'intensità del proprio gioco, raggiungendo dieci minuti più tardi il gol che accorcia le distanze, grazie a un'autorete di Salatin, che per anticipare un avversario durante una mischia in area colpisce il pallone e lo manda all'interno della propria porta. Il gol dà una nuova spinta all'Union 91, ma il Sarone riesce a chiudere tutti gli spazi e a portare a casa tre importanti punti, contro un'Union 91 mai doma, ma sfortunata.

JUNIORES PROVINCIALI

Battendo il Domio in trasferta nello scontro con la più diretta inseguitrice è ormai pressoché irraggiungibile

Il Ponziana saluta tutta la compagnia

TRIESTE Alla terza giornata di ritorno il Ponziana può tranquillamente affermare di aver chiaramente ipotizzato la vittoria del campionato provinciale degli Juniores. I veltri, macinando un gioco sempre all'altezza della situazione e mantenendo costantemente un atteggiamento aggressivo e diligente, hanno acquisito settimana dopo settimana un vantaggio in classifica che a questo punto è diventato difficilmente colmabile.

La conferma di una naturale supremazia è arrivata dallo scontro diretto a casa del Domio, che la capolista ha fatto proprio col punteggio di 2-1. I biancoverdi di casa, pur mettendoci l'animo, non sono riusciti a piegare la reginetta del torneo. L'incontro, vivace sino alla fine, è stato caratterizzato dai continui capovolgimenti di fronte. Al primo vero affondo, sono comunque passati gli ospiti con Beacco. La reazione domiese non ha tardato a farsi sentire: prima della fine della frazione Kurdi ha avuto sui piedi la palla del pareggio, ma l'ha fallita.

Nella ripresa, i bianca-

zuri sono entrati in campo con la ferma intenzione di chiudere i conti e ci sono riusciti con Ruschi, che ha trasformato il calcio di rigore che si era procurato Omari. Il collettivo di Toffoli non si è perso comunque d'animo e ha avviato una manovra che ha schiacciato l'undici di Giraldi: da sotto-lineare, al 20', la palla spedita da Calabrese sulla traversa. Il forcing che ha portato come frutto la rete per accorciare le distanze, realizzata negli ultimi minuti da Pugliese. Ma per il pari era ormai troppo tardi.

Ancora bagarre per la conquista del terzo gradino del podio. Il Sant'Andrea consolida la sua posizione con un'ottima prestazione contro l'Esperia (1-4). Dopo una lunga fase di studio, il San Vito si dimostra formazione di rango: in un quarto d'ora è per tre volte puntuale all'appuntamento con il gol, grazie a Martelli e Pellis. Nel finale di frazione si fa male Tarozzi che sviene ripetutamente. Tale

Nella lotta per il terzo posto il Sant'Andrea travolge l'Esperia e resta in posizione di grande privilegio

infortunio condizionerà psicologicamente i biancoblu che abbassarono la tensione: da segnalare nei minuti finali una rete per parte con Ristretta e Laurenti.

Il San Canzian centra il bersaglio contro il Chiarbola al Ferrini (1-3): gli isontini approfittano della pessima condizione dei padroni di casa che entrano in partita quando ormai il risultato è già abbondantemente compromesso in conseguenza dei due gol di Movio e la rete in avvio di Esposito. La segnatura per gli uomini di casa porta la firma di Ferrante.

Continua il recupero in classifica del Montebello che in casa piega nettamente (3-0) un Cgs in crisi evidente di risultati. I salesiani, dimostratisi assoluti padroni del rettangolo di gioco, sbloccano il risultato nei primi minuti di gioco con Amoroso. Gli arancionverdi abbozzano un tentativo di reazione che si concretizza in qualche pun-

tata in area. Le occasioni più propizie le creano però sempre i nerazzurri che capitalizzano la mole prodotta con Valberghi ed Hoxhaj. Allo scadere si segnala un gesto antisportivo: uno scontro tra Partipilo e Rutigliano, a palla ferma.

L'Opicina (5-0) annichisce il funambolico Roiano Greta Barcola, che pur evidenziando qualche segno di miglioramento rispetto alle prime giornate del torneo continua a pagare un pesante dazio. Tra i carsolini emergono i marcatori Roberti, Poli e Fortunato, quest'ultimo protagonista con una tripletta. Lo scontro di metà classifica tra Lucinico e Sovodnje è stato rinviato.

h. d.



La tosta formazione giuliana si fa sorprendere in casa dei biancorossi che dimostrano grinta e animano una bella partita

La Juventus infilza tre volte il San Sergio

Santa Maria fa il pirata con il Costalunga. Muggia costringe al digiuno il Ruda

Muggia 1
Ruda 0
MARCATORE: st 35' Busletta.
MUGLIA: Daris, Robba (st 32' Zugna), Aubeli, Apollonio, Busetti, Fadi, Busletta, M. Bertocchi (st 40' Stefani), Pettaroso (st 19' Fantina), De Santi, Metullio, All. Pottasso.
RUDA: Politti, Tomasini, Leggieri (st 37' Di Just), Zienna, Ulian, Buso, Fornasini (st 45' Lepre), Olivio, Montina, Gandini (st 30' Devivo), Conzutti. All. Tortolo.
ARBITRO: Ceregoli di Gorizia.
NOTE: ammoniti Robba, Busletta, Bertocchi, Ulian, Buso, Olivio, Gandini, Conzutti.

Cividalese 1
San Giovanni 1
MARCATORI: pt 30' Bernabei, 47' S. Petrusi.
CIVIDALESE: Besic, S. Petrusi, Debegnach, Barchetta, Martinis, F. Petrusi (Campanella), Grassi, Podrecca, Raffaeli, Dessi, Grimaldi. All. Petric.
SAN GIOVANNI: Percich, Ventrice, Bagattin, Radovini, Botta, Caserta (Fidel), Udina, Bernabei (Varagnolo), Mormile (Buono), Frontali, Puzzer, All. Ventura.
ARBITRO: Bertin di Pordenone.
NOTE: ammoniti Dessi, S. e F. Petrusi, Bernabei, Mormile, Frontali, Puzzer.

Juventina 3
San Sergio 0
MARCATORI: pt. 6' M. Pantuso, st. 46' Businelli, 50' Devetak.
JUVENTINA: Comelli, Buttignon, Terpin M. (st. 5' Giannotta), Pantuso M., Stacul, Pantuso V. (st. 18' Carbone), Negro, Terpin C., Paviz (st. 23' Businelli), Visintin, Devetak. All. Furlan.
SAN SERGIO: Suraci, Bianca, Renner, Antonini, Coppola, Mborja, Prihaz, Leo (st. 31' Pangher), Di Donato, Godas, Santaluna (st. 1' De Boschi). All. De Boschi.
ARBITRO: Tel di Cervignano.

Costalunga 1
Santa Maria 2
MARCATORI: st 5' Carducci, 26' Steiner, 42' Crapiz.
COSTALUNGA: Canziani, Bevilacqua (15 st Beladonna), Sodomaco, Fola (st 45' Mauri), Zidaric, Kalaja, Scigner, Ferluga, Koren, Steiner, Donato (st 32' Biondi). All. Zurini.
SANTA MARIA: Dreossi (st 32' Ciapile), E. Malisan, Catania, Trevisan, Sbrugnera, Carducci, S. Malisan, Zompichiat (st 4' Picogna), Coppino, Chiarandini, Jurisovic (st 18' Crapiz). All. D'O. Dorico.
ARBITRO: Zompichiat di Cormons.

Gallery 0
Cervignano 0
GALLERY: Golizia, Bensi, Torre, Bampi, Malusa, Stocca, Carboni, Miorin (st 23' Moscolin), Marzari, Milos Zaccagna. All. Norbedo.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, Banello, Virgolin, Sguazzin, Masotti, Segato, Cocco, Pivatti (st 37' Pecorari), Visintin, Sgobbi (st 1' De Crescenzo). All. Zuppicchini.
ARBITRO: Moras di Pordenone.
NOTE: ammoniti Visintin e Milos.

Ronchi 1
Valnatisone 1
MARCATORI: pt 38' Miano (rig.), st 4' Longo.
RONCHI: Furios, Pacor, Pommella, Zorzin, Porcari, Anzolin, Deiuri (st 41' Visintin), Cappellari (st 44' Pejicic), Longo (st 35' Brunzin), Donda Andrea, Devetti. All. Pinatelli Mauro.
VALNATISONE: Bortoluz, Bolzico, Giugliano (st 27' Suber), Clavara, Costantini, Bastiancig (st 45' Crast), Bergnach, Stefanutti, Dugaro (st 35' Peddis), Miano, Dinda. All. Billia Marco.
ARBITRO: Cigana Marco della sez. di Pordenone.

Fincantieri 1
Buttrio 1
MARCATORI: pt 31' Pelaschiar, 44' Dugaro.
FINCANTIERI: Carli, Buonocunto (st 10' Marchesi), Viezzi, Ravallio (st 40' Tofful), Palombieri, Cernecca, A. Guida, Baldan, Pellasciar (st 15' Picciola), Milan, Baciga. All. Albanese.
BUTTRIO: Tomasini, Nelli, Pontonutti, Canciani, Gerli, Di Lena, Pozzetto, Faggiani, Braida (st 28' Zmirie), Marcuzzo, Dugaro, All. Chiavich.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.
NOTE: espulso Picciola al 48' st per fallo di reazione, ammoniti Buonocunto, Nelli, Baldan, Baciga.

Sangiorgina 1
Mariano 1
MARCATORI: pt 21' Ortolano, st 45' Marani (rig).
SANGIORGINA: Pettena, Quargnali, Sorbara, Milocco (dal 1' st. Malisan), Tomaselli, Tomba, Targato (dal 1' st. Macor), Del Pin, Marani, Moretto (dal 21' st. Turchetti), Favaro. All. Ferini.
MARIANO: Tomadin, Re, Silvestri, Bortolus N., Donada, Bortolus M., Medcot (35' st. Bregant), Michelag, Zorzin, Ortolano (35' st. Rodaro), Bertoli. All. Terpin. Arbitro: Francescutti di Pordenone.

MUGLIA Nella prima domenica di Quaresima il Muggia costringe al «digiuno» il Ruda. Tre punti importanti per i rivieraschi che così superano in classifica gli stessi avversari vendicandosi del kappadell'andata e contemporaneamente si candidano ad occupare uno dei posti che portano ai play off. Match winner è stato Busletta, sicuramente il migliore in campo, che dal suo consueto ruolo di difensore viene prestato nell'occasione a quello di esterno destro in attacco vista l'indisponibilità del duo Panchina-Zugna relegato in panchina per problemi fisici. Busletta si rende diverse volte pericoloso in avanti ma paradossalmente va a bersaglio nel finale quando entra in campo il sopracitato duo delle meraviglie e lui ritorna a fare il difensore. La punizione da destra al centro è di Fantina e lui con un bel avvistamento del corpo trova l'incornata vincente. Nella prima frazione era stato il Ruda a giocare meglio con i tentativi di Montina, di Gandini e di Zienna, tutti nel primo quarto d'ora, ma Daris non si fa sorprendere. Al 26' vola Conzutti in area, potrebbe essere rigore ma invece l'arbitro (direzione... all'inglese) lo ammonisce per simulazione. Nella ripresa solo Muggia. Due opportunità per Busletta inframmezzate da una per Bertocchi nei primi sedici minuti. Al 27' ci prova Fantina, Politti ribatte con difficoltà; al 29' cross di Bertocchi per la girata ravvicinata di testa di De Santi, ancora gran risposta del portiere ospite. Al 35' il gol di Busletta. Al 38' De Santi da pochi passi spara su Politti in uscita. Ultimi minuti senza emozioni.
Massimo Umek

CIVIDALE Un pareggio che consente ai triestini di mantenere inalterate le distanze dalla bassa classifica e guardare con ottimismo al futuro. E' questo il dato più significativo che viene dalla loro trasferta in Friuli. Partenza decisa dei ragazzi di Ventura che si giocano la giornata positiva di Bernabei e di Udina le cui incursioni sono contenute a stento tanto che, alla mezz'ora, passano in vantaggio con un micidiale tiro da fuori area di Bernabei.
Dopo il gol gli ospiti vedono la possibilità di chiudere l'incontro ed aumentano la pressione ma non finalizzano le occasioni che creano. Finale di marca locale prima con Raffaelli che costringe Perich alla deviazione in angolo su calcio di punizione e, sulla sua battuta dello stesso, i locali pareggiano le sorti con un intervento deciso di Stefano Petrusi. Non essere riusciti ad arrivare all'intervallo in vantaggio deve aver indicato a Ventura che è meglio non rischiare ed accontentarsi della divisione della posta pur avendo una occasione favorevole, ancora, nei primi minuti con Puzzer giunto solo davanti al portiere.
La partita si mantiene su toni agonistici elevati dove non manca la fisicità. I friulani cercano la via del gol e ci vanno vicinissimi ancora con un calcio di punizione del solito Raffaelli che colpisce il legno. Quindi rossoneri a mostrare in copertura azionando il gioco di rimessa. In una di queste azioni il cividalese Martinis, in ripiegamento difensivo, ci mette una pezza. Poi il finale, con gli ospiti a denotare una maggior esperienza, dove le due contendenti paiono accontentarsi del risultato acquisito.
Gigi Mosolo

GORIZIA Una bella prestazione della Juventus innanzi al proprio pubblico, consente di rifilare una tripletta alla tosta formazione del San Sergio. I biancorossi giocano con scioltezza per tutto il primo tempo; al 5' Paviz impegna Suraci e un minuto più tardi realizza il gol del vantaggio, grazie a una splendida punizione di Mario Pantuso, capace di aggirare tutta la barriera avversaria. Su cross di Negro dapprima Devetak e poi Visintin al 9' creano due seri pericoli per i giuliani.
Al 12' viene atterrito in area da Manuel Terpin, ma spreca il tiro dal dischetto. Al 29' Negro spara una cannoneata e sulla respinta di Suraci, Paviz ribadisce ancora trovando nuova mente Suraci ad opporsi. Una punizione di Paviz al 43' consente a Vincenzo Pantuso di spargere panico tra la difesa giallorossa, Bianca salva la intrigante situazione. Dopo cinque minuti della ripresa su calcio di punizione di Devetak, Paviz schiaccia di testa e Suraci bravo a smantucciare a fondo campo. Il San Sergio si fa vedere in avanti al 10'; lancio di Di Donato per Godas, Comelli esce travolgendo pure il compagno Visintin. Incuriosione pericolosa di Mborja su passaggio di Coppola al 25', Comelli blocca a terra con sicurezza.
Subito dopo corner di De Boschi e incornata imperiosa di Godas a sfiorare la traversa. In pieno recupero al 46' scambio tra Carbone e Businelli, il quale trafugherà Suraci per la seconda marcatura. Prihaz al 48' calcia una pungente punizione costringendo Pomelli in un ottimo intervento. Devetak su un assist millimetrico di Carbone al 50' realizza la terza rete dei locali.
Vittorio Piccotti

TRIESTE Due errori della difesa agevolano il successo di stampo «corsaro» conquistato dalla compagine della Santa Maria a spese del Costalunga. Un paio di dormite della retroguardia consegnano i tre punti ai friulani dopo una gara sostanzialmente equilibrata, briosa nel primo tempo sul piano del gioco e ravvivata nella ripresa con le tre reti e due traverse. Costalunga in grado di operare una certa superiorità nel frangere nell'arco dello scorcio iniziale della gara.
I triestini mantengono il possesso palla ma maturano poche reali opportunità da rete. Le uniche portano la firma di Steiner (conclusione centrale) e soprattutto di Donato la cui gran punizione dal limite trova al 33' pronto Dreossi al salvataggio da applausi. La seconda parte si apre nel segno degli ospiti che trovano la rete dopo una mancata di minuti. Folla sbaglia il disimpegno, si fa soffrire la palla da Carducci il quale entra in area e di esterno destro fulmina Canziani. La rete annichilisce un po' il Costalunga che stenta a riordinare la manovra.
Il pareggio del Costalunga è nell'aria. A firmarlo è Steiner, poco prima della mezz'ora; il fiondiere giallonero raccoglie un lancio di Folla, stoppa di petto e scaraventa in rete con un potente e preciso diagonale. La spartizione della posta riflette i valori emersi in campo ma nei respiri finali gli ospiti abbattano la logica. La difesa del Costalunga non è reattiva su una incursione sulla fascia, il cross sorprende tutti ma non Crapiz, entrato da poco, abile in solitudine a deviare di testa in rete la rete che vale tre punti.
f. c.

VILOGLIANO Un pareggio a reti inviolate non significa a priori, che la partita sia stata noiosa e carente d'emozioni, spesso invece può essere il frutto di un incontro tatticamente interessante, dove le entrambe le difese hanno prevalso sui reparti avanzati. Si riassume, così l'atteggiamento della squadra di Norbedo che ha saputo reggere l'impatto del solidotrocentro cervignanese, troppo manovriero. Artifici dell'ottima prestazione del Gallery si sono rivelati, infatti, gli elementi impegnati nell'interdizione che consocio del differenziale tecnico, hanno ben impostato la gara sul piano del pressing.
La Pro Cervignano arrivata a Duino, con la superba convinzione di risolvere la pratica con il minimo sforzo si affida ad una serie di sortite personali, alla lunga poco efficaci. L'unico affondo pericoloso lo confeziona Cocco al 10' che inverte un Segato, abile nell'impegnare Golizia. Il gioco si concentra in un fazzoletto e gli ospiti si propongono in avanti con prepotenza solo nel finale di tempo: Sgobbi si limita in improbabili bordate.
Nella ripresa, i giallo-blu prendono coraggio: gli spazi sono stretti e capitano Masotti, ruba un buon numero di palloni scagliati verso le punte isolate. Gli ospiti provano a far girare palla, ma sbagliano in palleggio. Al 18' Pivatti perde il tempo per l'aggancio e brucia l'azione costruita dall'inesauribile Cocco. Tra i duinesi Stocca s'inventa tuttofare e Milos degna il pubblico con tocchi di fino: al 21' dal suo piede arriva un suggerimento con cui Marzari sfiora il palo.
Hudy Dreossi

RONCHI DEI LEGIONARI Un Valnatisone con la bava alla bocca impone un pareggio interno ad un Ronchi che cicca nuovamente la scalata a posizioni più altolocate. Falcidiato dalle assenze il team di Pinatti ha giugnato senza trovare il bandolo della matassa mentre i friulani si sono limitati a ripartire negli spazi. Appena al 18' la prima annotazione con Andrea Donda che mette in moto Longo: la sua battuta fa far un figurone all'estremo Bortoluz.
Sono comunque i locali a provarci con maggior piglio: al 26' è ancora Longo, che questa volta usa la testa sull'angolo di Devetti, a grazia i rivali, Bolzico anticipa in extremis Devetti che stava per ricevere il pallone sul cross di Pommella, poi è ancora Longo a non sfruttare l'assist prelibato di Donda. Una scorpiata di reti divorate che non impietosisce il cinico Valnatisone: Dindo pare quasi da metà campo nelle praterie gentilmente concesse e viene arpiato all'interno dei sedici metri da Zorzin. Rigore sacrosanto che Miano trasforma nonostante l'estremo tentativo di Furios.
Il Ronchi ha la bravura e la fortuna di raddrizzare il match subito dopo l'intervallo con un prodigioso slalom di Longo che, complice una deviazione ed il goffo intervento di Bortoluz, trova lo spiraglio al 4' della ripresa. Senza successo un pallonetto di Devetti al 13' (ci proverà anche su calcio da fermo al 21'), pure gli ospiti non stanno a guardare con le pericolose incursioni di Miano e Dindo.
Matteo Marega

MONFALCONE Brutta partita fra le pericolanti Fincantieri e Buttrio, ne esce un pareggio mediocre che lascia le cose come stavano, ma almeno l'undici di casa prolunga la serie positiva, arrivata a sette turni consecutivi... Al 6' destro alto di Milan, al 24' bella combinazione di Lena-Faggiani, con il tiro al volo di quest'ultimo respinto da Carli, la gara non decolla, la Fincantieri va a fiammate e trova il vantaggio al 31': lungo rilancio dalla mediana, a destra si apre un buco, vi si infila il rinato Pellasciar che controlla, scatta impetuoso, entra in area e fulmina Tomasini in uscita. L'undici di casa si smarrisce quasi subito, non riesce a tenere alta la squadra e il Buttrio grazie alla miglior vena a centrocampo avanza. Al 44' pareggio, Guida a destra perde palla, Marcuzzo si inserisce, tocca per Pozzetto che al limit smarcia Dugaro il quale da due passi, con la difesa biancazzurra pietrificata, batte Carli. Nella ripresa i bisacchi ci provano, Baldan incoccia la gamba di un difensore, poi reclamano per un fallo di mani di Noselli in area, ma è la formazione di Chiavich a fare la partita, tiene meglio le distanze e si fa pericolosa però solo su piazzati, all'8' punizione, difesa ferma, sbucca Marcuzzo che di testa cicca da due passi, poi ancora Marcuzzo su invito dal corner in area è solo ma spedisce sul fondo. La Fincantieri soffre, ma si difende alla disperata, chiude i varchi e porta a casa il sesto pareggio delle ultime sette partite, senza scordarsi di incappare nei suoi vecchi vizi, gli scatti di nervi, quando cioè Picciola si fa cacciare per un inutile fallo di reazione su Noselli.
Enrico Colussi

SAN GIORGIO DI NOGARO Dopo la sfortunata trasferta triestina contro il San Giovanni, la Sangiorgina di Ferini trova un buon pareggio contro il Mariano, grazie ad un generoso rigore concesso dal signor Francescutti nei minuti finali, per svenimento di Marani in area. La prima vera occasione della gara è dei cremisi: corner battuto da Favaro, torre di Del Pin per l'accontente Tomba e colpo di testa di quest'ultimo, di poco alto sopra la traversa.
I rossoblu di Mariano passano però in vantaggio per primi al 21', grazie all'acrobatica rovesciata di Ortolano su azione di calcio d'angolo, che beffa un incolpevole Pettena. Dopo ventisei minuti ineguagliabili, Michelag impegna Pettena con una grande botta da fuori area, che costringe il numero uno di casa al miracolo.
Nella ripresa poche idee ed emozioni sia da una parte che dall'altra, con i nogarini che costruiscono molto gioco, ma senza riuscire a realizzare ed il Mariano che cerca ripartenze veloci, sfruttando le indecisioni della difesa di casa. Ferini decide di utilizzare tutti i cambi a sua disposizione giocando: prima la carta Malisan per sfruttarne la velocità e poi facendo entrare Turchetti. I «frutti» si fanno attendere fino al 45', quando Marani si guadagna furbesca un calcio di rigore. L'arbitro non ha dubbi e lo stesso Marani realizza dagli undici metri, pareggiando il conto.
Andrea Pavoni

ALLIEVI REGIONALI

Domenica vittoriosa nell'incontro casalingo per i ragazzi di Perlangeli che si mangiano il Caneva

Tre punti al San Giovanni, lupetti ko

Nessuna speranza per la formazione di Lotti che soccombe con l'Italia San Marco. Il San Luigi fermato dal Brugnera. Donatello vince di netto a Monfalcone

TRIESTE Tre reti e tre nuovi punti per il San Giovanni impegnato nel campionato regionale allievi. Una domenica sostanzialmente tranquilla quella passata ieri dalla compagine allenata da Perlangeli, uscita vittoriosa dal confronto casalingo con il Caneva con il netto punteggio di 3-0. Apre le marcature Palermo al nono del primo tempo, raddoppia, sempre nella prima frazione di gioco Maracchi e nella ripresa Palermo firma la sua doppietta portando a tre le reti dei triestini: «Non abbiamo avuto affanni» ha confermato il portavoce del San Giovanni, Sartori - considerando che abbiamo sbagliato anche altre occasioni da rete». La volontà non basta al San Sergio. I «lupetti» allenati da Lotti soccombono nettamente sul terreno della Italia San Marco con il punteggio di 4-0 (3-0). Le firme dei gradisciani sono di Travaglia, Burba e Romano, questo ultimo autore di una doppietta. Un punto e qualche rammarico per il

Suttora. Ci pensa poi una sfortunata autore del San Luigi, su conclusione di calcio piazzato di Restiotti, a fissare la contesa sul definitivo 2-2. «Ci siamo espressi bene, praticamente perfetti nel primo tempo» ha sentenziato il tecnico del San Luigi, Lacalamita - «Ci siamo».

Per i padroni di casa, ravverciati anche da una sequela di assenze per influenza, le due reti che cercano di stemperare la batosta sono di Tropina e Petris.

Gemonese-Maniago 1-2 (1-1) in vantaggio il Maniago con Ferruzzi, pareggio verso lo scadere della Gemonese ma ancora Maniago in gol con Ferruzzi, nello scorcio iniziale della ripresa con gli ospiti, tra l'altro, ridotti in dieci per una espulsione. Netta vittoria del Donatello a spese del Monfalcone con l'embleatico finale di 4-0 (1-0) per i friulani le segnature sono di Topazzini, Casarotto e di Yami, a bersaglio due volte, una per tempo. Il turno di ieri registra un solo rinvio, sempre legato all'incendio dell'influenza. Si tratta di Sacilese-Pro Romani, slittata a mercoledì 23 febbraio, alle 18.

fr. c.

mo forse un po' disuniti dopo il loro pareggio ma nel complesso abbiamo guadagnato un buon punto. Un bravo ragazzi per quanto fatto vedere nella prima parte della gara». Il malcapitato Moimacco è fatto a pezzi in casa dalla Ancona con il punteggio di 2-10 (0-4).

ALLIEVI PROVINCIALI

Alla terza giornata i Veltri hanno acquisito un vantaggio difficilmente raggiungibile

Ponziana ipotoca il podio

TRIESTE Alla terza giornata di ritorno il Ponziana può tranquillamente affermare di aver chiaramente ipotoca la vittoria del campionato provinciale degli juniores. I veltri, macinando il gioco sempre all'altezza e mantenendo un atteggiamento aggressivo e diligente, hanno acquisito un vantaggio in classifica difficilmente colmabile. La conferma di una naturale supremazia è arrivata dallo scontro diretto a casa del Domio (1-2). I bianco-verdi, pur mettendoci l'anima, non sono riusciti a piegare la capofila. L'incontro vivace sino alla fine si profila per continui capovolgimenti di fronte. Al primo vero affondo, passano gli ospiti con Beacco. La reazione domiese non tarda: entro la fine della frazione Kurdi ha sui piedi la palla pari ma sbaglia. Nella ripresa, i biancazzurri vogliono chiudere i conti e ci riescono con Rusci, che trasforma il rigore procurato da Omari. Il collettivo di Toffoli, non si perde d'animo e aziona una manovra che schiaccia l'undici di Giraldi: si segnala al 20' Calabrese spedisce sulla traversa. Il foring permette negli ultimi minuti a Pugliese accorcia le distanze ma per il pari è tardi.

Ancora bagarre per la conquista del terzo gradino del podio. Il Sant'Andrea consolida la sua posizione con un'ottima prestazione contro l'Esperia (1-4). Dopo una lunga fase di studio, il San Vito si dimostra formazione di rango: in un quarto d'ora è, tre volte, puntuale all'appuntamento con il gol con Martelli e Pellis. Nel finale di frazione si fa male Tarozzi che sviene ripetutamente. Tale infortunio condizionerà psicologicamente i biancoblu che abbassano la tensione: da segnalare nei minuti finali una rete per parte con Ristretta e Laurenti.

Il San Canzian centra il bersaglio contro il Chiarbola al Ferrini (1-3): gli isontini approfittano della pessima condizione dei chiarbolini che entrano in partita quando il risultato era già compromesso, dai due gol di Movio e la rete in avvio di ripresa di Esposito. La rete della bandiera, fra gli uomini di casa porta la firma di Ferrante.

Continua il recupero in classifica del Montebello (3-0) che in casa piega nettamente un Cgs, in crisi di risultati. I salesiani assoluti padroni del rettangolo sbloccano il risultato nei primi minuti di gioco con Amoro. Gli arancio-verdi abbozzano un tentativo di reazione che si concretizza in qualche puntata in area. Le occasioni più propizie le creano i nerazzurri che capitalizzano la mole prodotta con Valberghi ed Hoxhaj. Allo scadere si segnala un gesto antisportivo: uno scontro tra Partipilo e Rutigliano, a palla ferma.

L'Opicina (5-0) annichisce il funambolico Roiano Greta Barcola che pur evidenzia qualche segno di miglioramento rispetto le prime giornate, continua a pagare un pesante dazio. Tra i carsolini emergono i marcatori Roberti, Poli e Fortunato, quest'ultimo protagonista con una tripletta.

Lo scontro di metà classifica tra Lucinico e Sovodnje è stato rinviato.

Classifica: Ponziana 34; Domio 31; Sant'Andrea/San Vito 28; San Canzian 26; Opicina 23; Montebello Don Bosco 20; Sovodnje, Lucinico 17; Esperia Anthares 12; Cgs 8; Chiarbola 4, Roiano Greta Barcola 1 (salvo Opicina, Sant'Andrea/San Vito e Cgs, le altre hanno una partita in meno, il Lucinico, il Sovodnje e il Ponziana devono recuperare due).

h.d.

PROMOZIONE - A	
RISULTATI	
Casarsa-Valvasone	1-0
Filabano-U. Pasiano	1-1
Fontanafredda-Bertrio	2-0
Maniago-Pro Fagnana	0-0
Pagnacco-Chions	1-0
Portici-Pordenone	0-1
San Daniele-Tricesimo	0-1
Torre-Ancona	2-0
CLASSIFICA	
Tricesimo	50 20 15 5 0 38 13
Pordenone	45 20 14 3 3 32 10
Chions	38 20 12 3 5 33 21
Casarsa	36 20 11 4 30 16
Pro Fagnana	35 20 10 5 28 15
San Daniele	31 20 8 7 5 26 21
U. Pasiano	30 20 8 6 37 24
Fontanafredda	28 20 8 4 26 31
Portici	26 20 8 2 10 25 25
Torre	21 20 5 6 9 22 25
Pagnacco	19 20 5 4 11 15 27
Valvasone	18 20 5 3 12 18 32
Maniago	16 20 3 7 10 14 28
Ancona	15 20 3 6 11 15 33
Bertrio	15 20 3 11 16 33
Filabano	15 20 3 6 11 23 42

PROSSIMO TURNO	
Ancona-Filabano	
Bertrio-Torres	
Chions-Tricesimo	
Pagnacco-Maniago	
Pordenone-Casarsa	
Pro Fagnana-Portici	
U. Pasiano-San Daniele	
Valvasone-Fontanafredda	

PROMOZIONE - B	
RISULTATI	
Cividalese-San Giovanni	1-1
Costalunga-Santamaria	1-2
Fincantieri-Buttrio	1-1
G. Duino Aurisina-P. Cervignano	0-0
Juventina-San Sergio Ts	3-0
Muggia-Ruda	1-0
Ronchi-Valnatisone	1-1
Sangiorgina-Mariano	1-1
CLASSIFICA	
Sangiorgina	37 20 10 7 3 28 16
Pro Cervignano	35 20 10 6 4 27 20
Juventina	33 20 9 6 5 26 16
San Sergio Ts	33 20 9 6 5 31 21
Mariano	31 20 8 7 5 26 18
Costalunga	30 20 7 9 4 20 19
Muggia	30 20 8 3 8 25 22
Santamaria	30 20 7 9 4 33 27
Ronchi	29 20 7 8 5 32 27
Ruda	29 20 7 8 5 24 25
San Giovanni	24 20 5 9 8 15 18
Buttrio	23 20 5 8 7 20 22
Fincantieri	19 20 3 10 7 20 26
Cividalese	16 20 3 7 10 13 32
Valnatisone	13 20 2 7 11 19 30
G. Duino Aurisina	12 20 3 2 15 16 37

PROSSIMO TURNO	
Buttrio-San Giovanni	
Fincantieri-Ronchi	
Mariano-Cividalese	
Pro Cervignano-Juventina	
Ruda-Sangiorgina	
San Sergio Ts-Costalunga	
Santamaria-Muggia	
Valnatisone-G. Duino Aurisina	



Mentre la capolista suda i tre punti guadagnati sul campo del Trivignano la squadra triestina patisce la sconfitta fuori casa

Aquileia vola, Ponziana... incornato

La Gradese mette il freno a Staranzano. Villesse suona un poker al Fogliano

Corno	1
Ponziana	0
MARCATORE: st 35' Vicario.	
CORNIO: Rizzi, Bonora, Guion, Vicario, Azzani, Dorlich, Trevisan (st 29' Rossi), Biancuzzo, Focardi, Scughin (st 16' Covazzi), Siligoi (st 29' Drusini).	
PONZIANA: Serignar (st 42' Zucca), Veronesi (st 25' Noto), Saina, Liciulli, Prisco A., Armani (st 1' Lo terzo), Degraffi, Tomasi, Fratlik, Prisco S., Astigione.	
ARBITRO Turale Di udine.	
NOTE: Espulsi: Degraffi, Fratlik, Ammoniti: Guion, Dorlich, Serignar, Liciulli, Prisco.	

UDINE Termina con una vittoria di misura del Corno la sfida odierna con il Ponziana, in una partita giocata senza eccessivi tatticismi da entrambe le parti, con i mister Coppetti e Cicchese alla ricerca del risultato. La determinazione delle due formazioni si è trattenuta in manovre poco ragionate e confusionarie, con numerosi lanci lunghi e mischie in area, senza un vero disegno di gioco.

In effetti non ci sono state molte occasioni da rete concrete, anche se alcune azioni hanno mostrato la buona forma del reparto offensivo del Ponziana, che però oggi è rimasto all'asciutto. L'azione più ghiotta per gli ospiti è maturata nel secondo tempo, con un contropiede del numero undici castigione, il quale si lancia in contropiede fino a trovarsi a tu per tu con il portiere avversario, ma la sua conclusione a rete non è baciata dalla fortuna e riesce solamente a cogliere il palo.

Il goal dei padroni di casa arriva quasi al termine delle osilità, a cinque minuti dal triplice fischio del direttore di gara: Vicario batte una punizione da posizione pericolosa, una gran botta contro cui il portiere ospite non può fare nulla per opporsi. La rete subita ad una mancata di minuti dalla fine probabilmente fa saltare i nervi ai ragazzi di Cicchese. Al 42' De Grassi viene espulso per proteste, in seguito ad un'azione del corno con palla terminata in angolo; Fratlik, dal canto suo, si fa espellere per un fallo da dietro già in fase di recupero.

La partita è stata comunque molto corretta, nonostante le due espulsioni finali, e ha mostrato due formazioni seriamente intenzionate a fare il risultato.

Gradese	0
Staranzano	0
GRADESE: Orsini, Nunez, Troian, Scaramuzza, Massimo Marigo, Bocchio, Facchinetti, Cicogna, Christian Marigo (st 30' Nebbioso), Marchesan, Benvegna, All. Tomasini.	
STARANZANO: Messina, Zonta, Pizzolato (st 30' Tel), Marega, Pirusell, Lepre, Picco (st 40' Medeo), Fogar (st 10' Mania), Nasser, Andrian, Steffè. All. Corona.	
ARBITRO: Krecic di Trieste.	
NOTE: Espulso Steffè.	

GRADO E' finito con un risultato ad occhielli che poco serve ad entrambe le formazioni l'incontro tra Gradese e Staranzano. Certo le previsioni davano nettamente favorito gli ospiti di mister Corona, occupando loro la seconda posizione in classifica a differenza di quella decisamente più bassa dei gradesi, e invece si è visto una sorta di equilibrio per gran parte della gara con solo qualche azione in più da segnalare proprio per la formazione bisacca.

Allo Staranzano, inoltre, anche il rammarico di non aver trasformato un calcio di rigore nei primi minuti della ripresa (Steffè della formazione ospite si è trovato infatti di fronte al preparatore e attento difensore di casa Orsini). Nei primi minuti è proprio lo Staranzano a farsi pericoloso soprattutto sui calci d'angolo, abbastanza numerosi in questa parte della gara, con Picco, Fogar e lo stesso Steffè, e c'è da registrare anche il tiro di Picco al 25' da fuori area parato però da Orsini. Per la Gradese l'unica azione degna di nota è il tiro di Bevegna al 42', fermato però anche in questo caso dall'estremo difensore ospite. Niente di nuovo nella ripresa che continua con un ritmo piuttosto lento e confuso in alcuni tratti da entrambe le parti.

Dopo una serie di decisioni arbitrali contestate dalla squadra ospite, gli animi si surriscaldano un po' e Steffè della Staranzano è espulso per proteste. La Gradese prova ad approfittare della superiorità numerica, ma prima con Marigo, successivamente con Marchesan e poi di nuovo con lo stesso Marigo, spreca tre ghiotte occasioni per passare in vantaggio.

Cristina Boemo

Sovodnje	1
Medea	1
MARCATORI: st 8' Feri, 36' Pauletto.	
SOVODNJE: Gergolet, Feri (st 48' Pintar), Baraz, Bregant, Tomsic, Panico, Zotti, Polan (st 42' Terpin), Faidutti, Ferlez, Ferletic. All. Frandolic.	
MEDEA: Faggiani, Nasiz, Tonut, Pocecco (st 22' Sartori), Andresini, Zucco (st 34' Donda), Barresi, Cabas, Sellan, Braida (st 9' Diviacchi), Pauletto. All. Bordin.	
ARBITRO: Girolamo di Trieste.	
NOTE: ammoniti Feri, Baraz e Pocecco.	

GORIZIA È servito un lob destro di Simon Feri, sporcato dal piede del numero 6 del Medea Zucco, a rivoluzionare una partita che sembrava destinata all'assoluta annientazione. Il colpo gobbo di inizio ripresa da parte del biondo centrocampista biancazzurro ha infatti dato una scossa ad un match che nei primi quarantacinque minuti aveva confezionato la miseria di due tiri in porta in fotocopia, entrambi degli ospiti, scaturiti al 6' ed al 12' da punizioni battute da Braida sulle teste di Barresi e Sellan che spedivano il pallone prima tra le mani di Gergolet e poi fuori di poco. Poi niente altro se non grande attenzione da parte delle due difese, brave a controllare le iniziative avversarie. Ma all'8' della ripresa Feri se ne andava sulla destra per sganciare un tiro-cross a centro area che coccava con il piede di Zucco e si trasformava in un beffardo pallonetto che superava Faggiani.

Colpito nell'orgoglio, il Medea si catapultava in avanti con furia agonistica, collezionando occasioni da gol: al 14' Diviacchi spediiva di testa un cross dalla destra tra le mani di Gergolet. Al 20' ancora un'opportunità di testa per gli ospiti, ma Sellan mandava l'invito di Zucco poco sopra la traversa. Al 24' azione personale travolgente di Barresi sempre sulla destra, ma il numero 7 ospite arrivava davanti a Gergolet poco lucido, calciandogli addosso debolmente. Nel frattempo Baraz provava a mettere i brividi ai giallorossi con un'incosistente quanto geniale pallonetto da centrocampo che sfiora il palo a Faggiani battuto. Ma al 38' arrivava il pari: è Pauletto a firmare l'1-1 con un preciso stacco di testa su punizione di Sellan. E sul match scorrono i titoli di coda.

Matteo Femia

Villesse	4
Fogliano	0
MARCATORI: pt 35' Fall, 48' Punin (p), st 11' Salvato (a), 24' Fort.	
VILLESSE: Pinat, Makuc, Pian, Hadzic, Marco Marassi, F. Paviot, Punin (st 26' Schlaunich), A. Paviot (st 20' Macor), Iussa, Fort, Fall (st 16' Mattia Marassi). All. Cossaro.	
FOGLIANO: Cecchet, Cechich (st 1' Valentiniuzzi), Salvato, Ghermi, Clemente, Gomisek, Zoglia, Visintin, Barbana, Ferletic, Braida. All. Soffientich.	
ARBITRO: Beinat di Cormons.	
NOTE: ammoniti Visintin, Makuc e Schlaunich. Espulso Visintin per doppia ammonizione.	

VILLESSE Per giocare a calcio, si sa, c'è bisogno di due squadre. Per Villesse-Fogliano però, ne è scesa in campo una sola, quella di casa, e così anche il 4-0 finale finisce per entusiasmare meno di quanto potrebbe. I giallorossi isontini, intendiamoci, hanno giocato un'ottima partita, offrendo al pubblico un calcio ordinato e a tratti spettacolare. Ma la prestazione del Villesse non può essere giudicata senza valutare l'inconsistenza di un Fogliano che non ha mai tirato in porta, e dopo il rosso per doppia ammonizione di Visintin ha lasciato via libera agli avversari senza neppure tentare resistenza.

Ma ecco la cronaca. L'inizio non brilla per ritmo da entrambe le parti, e l'unica palla gol è uno spettacolare tentativo di autorete da parte di Zoglia, sventato da Cecchet. A rompere la noia ci pensa Fall al 35', velocissimo a rubare palla a Cecchet su retropassaggio troppo lento e a depositare nella porta abbandonata.

Di qui in poi è davvero solo Villesse. Partita chiusa già prima della pausa, con Punin che realizza un penalty fischiatosi per trattenuta in area su Iussa. A trasformare la gara in allenamento arriva al inizio ripresa l'espulsione di Visintin, e all'11' il Villesse triplica. O meglio è Salvato che nel tentativo disperato di deviare un velenoso cross di Pian regala il 3-0 con il più classico degli autogol.

Il Villesse prosegue la sgambata mangiandosi diversi gol con Iussa e Marassi, e realizzando il quarto con Fort, bravo a chiudere un bel contropiede di Iussa al 24'. Con il Fogliano che non vede l'ora che finisca una domenica da incubo, c'è spazio per l'accademia del Villesse ma non per altri gol. Marco Bisiach

Trivignano	1
Aquileia	2
MARCATORI: pt 24' Gabas, 42' Portelli (rig.), st 28' Liut.	
TRIVIGNANO: Gattesco, Buttus, Andreotti (st 36' Canciani), Martellosi, Birri, Favale, Gabas, Tommaso Di Caprio, Cirovic, Emanuele Di Caprio, Riondato (st 25' Marco Cecchetti). All. Sdrigotti.	
AQUILEIA: Paduani, Pravisano (st 24' Liut), Cester, Tassin, Vezil, Sgubin, Dean (st 29' Iacumin), Pinna, Portelli, Trevisan (st 29' Degraffi). All. Portelli.	

TRIVIGNANO L'Aquileia conquista tre sudatissimi punti all'Armando Zimolo. Il Trivignano era infatti partito alla grandissima: al 1' Cirovic lancia dalla destra di Emanuele Di Caprio, ma Trevisan ci mette una pezza sulla linea di porta. All'11' Pinna tira dal limite impegnando Gattesco ma poi è la volta di Cirovic che al 20', da calcio di punizione sulla sinistra, pesca Gabas che colpisce di testa spedendo la sfera alta di un niente.

Dopo un nuovo calcio da fermo (che al minuto 23' finisce tra le braccia di Paduani) Cirovic trova finalmente la giusta traiettoria al 24', quando serve l'incornata di Gabas che vale il vantaggio. Tre minuti più tardi i padroni di casa hanno l'occasione per un clamoroso raddoppio su calcio di rigore, che però Riondato spara alle stelle.

Per l'Aquileia è un toccasana: gli ospiti si fanno avanti con decisione fino alla conquista di un nuovo tiro dal dischetto che Portelli batte magistralmente al 42'. La ripresa ci presenta la vera faccia della prima in classifica, che cambia decisamente passo. Tiro-cross di Pravisano al 4', colpo di testa fuori di un soffio da parte di Iacumin al 10', azione personale di Portelli al 19' che obbliga Gattesco all'uscita. Il vantaggio è siglato al 28' da Liut, che approfitta di uno splendido servizio di Trevisan sulla destra per battere Gattesco da due passi.

C'è da dire che il Trivignano non è certo rimasto a guardare, ma il tentativo di Gabas al 5', la punizione di Cirovic al 12' e gli assalti finali di Canciani e Cecchetti non portano a nulla di sperato.

Raffaele Sdrigotti

Torviscosa	1
San Canzian	3
MARCATORI: 32' pt Gasparotto, nella ripresa 1' Cudin, 3' Dean, 90' Gonnini su calcio di rigore.	
TORVISCOSA: Fabro, Stella, Tuniz, Carpin (1' st Casasola), Zamaro, Scapolo, Marchesin, Scapinello, Cudin, Vienna (27' st Lazzarini), Mazzaro. All. De Zottis.	
SAN CANZIAN: Contento, Bidut (14' st Giraldi), Tomasini, Violin, Bas, Gonnini, Simone, Bogar, Dean (29' st Doria), Biondi, Gasparotto (16' st Vin). All. Grillo.	
ARBITRO: Sabbadini di Udine.	

TORVISCOSA Torviscosa ritrova il suo implacabile bomber Cudin ma perde inesorabilmente colpi. Dopo aver concesso un punto al modesto Medea «resuscitato» il San Canzian di Grillo squadra onesta e volitiva che come tutte le squadre di bassa classifica si nota fin dalle prime battute come sia attanagliata dalla paura di sbagliare e quindi di perdere. La prima frazione è di un grigiore unico giocata praticamente a tamburello, poi gli ospiti esortati dagli incitamenti del mister Grillo si fanno più audaci e dal 26' c'è una prima avvisaglia di pericolosità. Dean appoggia dietro per Bogar che non ci pensa due volte calciando in bello stile.

Fabro sventa da par suo. Con il passar dei minuti al 32' avviene l'inevitabile per il Torviscosa lancio tagliafuori di Bas che trova la difesa spiazzata ed il «claudicante» Gasparotto indisturbato ha tutto il tempo per battere Fabro in diagonale. Nella ripresa mister De Zotti scorre ai ripari inserendo Casasola, le lancette dell'orologio non fanno tempo a segnalare il minuto e su punizione del neo entrato sul secondo palo s'avventa Cudin che di testa in diagonale non lascia scampo a Contento. Ma non fanno a tempo ad esultare i supporter locali che succede il patatrac. Mazzaro scelleratamente all'indietro dove Tuniz che probabilmente non se l'aspettava va in confusione Biondo serve Dean che fa tutto bene ed è 2 a 1 per il San Canzian. L'epilogo è palese dal possibile pareggio dei biancazzurri al terzo sigillo dei rossoneri con Gonnini che trasforma un rigore concesso troppo generosamente a parer nostro a Biondo per presunta «spallata» di Stella. m.b.

Medeuza	1
Mossa	1
MARCATORI: Mansutti (Me) pt 5' Mansutti, st 15' L. Visintin.	
MEDEUZZA: Galiussi, Grione, Favero, Zamo (dal 61' Della vedova), Sclauzero, Masuino, Mansutti, Cavassi (dal 24' Cecotti), Vidussi, Bernardis, Mauro (dal 78' Vidussi). All. Ceschia.	
MOSSA: Burino, Kaus, Visintin F., Medeo, Visintin L., Trampus, Biondi (dal 66' Perco), Calligaris, Canciani, Brandolin (dal 78' Marini), Tonut, All. Canciani.	
ARBITRO: Belvedere Di Cervignano.	
NOTE: Ammoniti: Grione, Trampus.	

GORIZIA Chi si aspettava un segnale positivo del Medeuza, dopo la buona seppur sfortunata gara con lo Staranzano, è rimasto deluso. Ad approfittarne è il Mossa, che al termine di una gara non irresistibile, ma indubbiamente giocata col cuore, riesce a strappare un importante pareggio esterno.

Iniziano male le cose per mister Canciani e i suoi, con il Medeuza che già al quinto minuto passa in vantaggio, grazie a un pregevole scambio Mansutti-Vidussi-Mansutti con quest'ultimo che batte di testa un incolpevole Burino. Il Medeuza insiste, ma nel frattempo mister Ceschia perde Cavassi per infortunio (al suo posto Cecotti).

I padroni di casa rallentano e la partita si gioca prevalentemente a centrocampo, ma prima della fine del tempo è ancora il Medeuza a sfiorare il raddoppio con un guizzo di Vidussi, ma è bravo Burino a chiuderlo lo specchio. Vista la scarsa vena dei padroni di casa, ci pensa il Mossa a ravvivare la partita nella ripresa, con Ivano Visintin che al quarto d'ora salta più in alto di tutti e gira in testa un preciso cross dalla destra, fulminando Galiussi.

Mister Ceschia cerca di ridisegnare l'assetto del Medeuza e il suo intervento sembra poter portare buoni frutti: alla mezz'ora Mauro salta il portiere avversario e batte a rete, ma un difensore respinge sulla linea. Poco dopo è ancora un faccia a faccia Mauro-Burino, ma è l'estremo difensore ad avere ancora la meglio e a salvare la propria porta.

PRIMA CAT. - A	
RISULTATI	
Centro Mobile-Liventina	1-2
Cordenons-Palazzo	3-1
Fiume Veneto-Corinoli	4-0
Latissana Ric-Marinese	3-3
Pro Aviano-Lignano	1-1
Tiezzese-Spal Cordenovo	1-1
Vigovono Ranz-Sesto Bagnorola	2-1
Vival-Caneva	1-2

CLASSIFICA	
Lignano	44 20 13 5 2 37 17
Fiume Veneto	37 20 12 1 7 41 23
Liventina	35 20 10 5 5 39 28
Caneva	34 20 9 7 4 26 16
Latissana Ric.	32 20 7 11 2 24 20
Vival	31 20 8 7 5 30 24
S. Bagnorola	27 20 6 9 5 20 24
Marinese	26 20 5 11 4 25 27
Tiezzese	26 20 6 8 6 22 18
S. Cordenovo	25 20 5 10 5 23 28
Pro Aviano	23 20 6 5 9 21 32
Palazzo	21 20 5 6 9 14 22
Cordenons	20 20 4 8 8 18 25
Centro Mobile	16 20 3 7 10 19 28
Vigovono Ranz	15 20 3 6 11 21 33
Corinoli	12 20 2 6 12 9 24

PROSSIMO TURNO	
Caneva-Fiume Veneto	
Corinoli-Vigovono Ranz	
Latissana Ric-Cordenons	
Liventina-Tiezzese	
Marinese-Lignano	
Palazzo-Vival	
Sesto Bagnorola-Centro Mobile	
Spal Cordenovo-Pro Aviano	

PRIMA CAT. - B	
RISULTATI	
Cassacco-Sedegliano	1-2
Castione-Aurora Buon.	2-1
Faedis-Buiesse	5-1
Gemonese-Lumignacco	1-1
Reanesse-Riviera	0-1
Risanesse-Fiumigiano	4-1
Tarcentina-Colloredo	4-1
Varmo-Lavarianor	2-1

CLASSIFICA	
Cassacco	44 20 13 5 2 39 19
Lumignacco	37 20 9 10 1 23 8
Risanesse	35 20 10 4 5 25 17
Reanesse	34 20 10 4 5 25 17
Varmo	31 20 8 7 5 28 19
Lavarianor	29 20 8 5 7 23 18
Riviera	29 20 7 8 5 24 24
Gemonese	25 20 6 7 7 25 28
Fiumigiano	24 20 6 8 8 20 25
Castione	23 20 5 8 7 17 23
Colloredo	22 20 5 7 9 20 30
Faedis	23 20 6 5 9 23 25
Tarcentina	22 20 6 4 10 29 38
Aurora Buon.	21 20 5 6 9 23 25
Buiesse	20 20 5 10 22 29
Sedegliano	12 20 2 5 12 35

PROSSIMO TURNO	
Aurora Buon-Varmo	
Buiesse-Gemonese	
Colloredo-Cassacco	
Fiumigiano-Tarcentina	
Lavarianor-Risanesse	
Lumignacco-Castione	
Reanesse-Faedis	
Riviera-Sedegliano	

PRIMA CAT. - C	
RISULTATI	
Corno-Ponziana	1-0
Gradese-Staranzano	0-0
Medeuza-Mossa	1-1
Sovodnje-Medea	1-1
Torviscosa-San Canzian	1-3
Trivignano-Aquileia	1-1
Turrisio-Villesse	1-1
Villesse-Fogliano	4-0

CLASSIFICA	
Aquileia	45 20 13 6 1 35 12
Staranzano	41 20 11 8 1 32 11
Medeuza	38 20 11 5 4 27 20
Sovodnje	37 20 10 7 3 27 18
Torviscosa	37 20 10 6 3 27 24
Reanesse	33 20 8 9 3 24 24
Villesse	32 20 8 6 3 28 27
Vigovono	24 20 6 8 6 27 25
Corno	22 20 5 7 8 17 28
Trivignano	22 20 5 7 8 29 36
Turrisio	22 20 4 10 6 20 25
Mossa	21 20 5 6 9 15 23
Medea	20 20 5 5 10 26 35
San Canzian	19 20 4 7 9 24 32
Gradese	18 20 4 12 6 18 24
Ponziana	18 20 3 9 8 15 26
Sovodnje	15 20 3 6 11 24

PROSSIMO TURNO	
Aquileia-Isonzo	
Fogliano-Medeuza	
Medea-Corno	
Mossa-Gradese	
Portanzano-Villesse	
San Canzian-Sovodnje	
Tarcentina-Turrisio	
Trivignano-Torviscosa	



GIOVANISSIMI REGIONALI

Ennesima giornata caratterizzata da numerosi rinvii a causa dell'influenza che ha messo ko molti protagonisti

San Luigi passa d'autorità a Monfalcone

TRIESTE Giovanissimi regionali condizionati dall'influenza che ha messo ko molti dei protagonisti di un campionato che ha fatto registrare numerosi rinvii. Nel girone A gioca la capolista San Luigi che passa d'autorità sul campo del Monfalcone in una gara cominciata con un'ora di ritardo a causa del tardivo arrivo del direttore di gara.

Partita decisa già nel corso di un primo tempo deciso dal rigore di Spena e dal raddoppio di De Bernardi. Tre punti preziosi che consentono alla formazione triestina di mantenere invariato il distacco in classifica nei confronti della Saclese, vittoriosa a sua volta a Manzano. Contro un Centro Sedia combattivo, la formazione ospite è passata in vantaggio nel primo tempo con Yeboah e ha messo in cassaforte il risultato nella ripresa grazie a Capalbo. Vince l'Ancona che soffre ma riesce a superare il Tolmezzo. Gara in equilibrio fino alle battute finali decisa dalla formazione di casa nei minuti di recupero. Successi casalinghi per il Brugnera a spese del Sesto Bagnorola e per il Palmanova che riesce ad avere ragione

del Torre con un sofferto 2-1. Rinvitata la sfida tra Ponziana e Bearzi, chiude la giornata il pareggio tra Pro Romans e Pro Fagnana. Vantaggio ospite con Vit, pareggio dei padroni di casa già prima della fine del primo tempo.

Nel girone B rinviato il

big match della giornata tra Virtus Manzanese e Saclese, gara che dovrebbe essere recuperata il primo mercoledì di marzo. Della giornata di sosta della capolista non approfitta il Donatello, fermato sullo 0-0 sul campo del Fiume Veneto. Gara a senso unico, giocata

con determinazione dagli ospiti che hanno creato diverse occasioni da rete senza però riuscire a scardinare il fortino della compagine avversaria. Rinvitata la sfida tra Gravis e Gemonese (si gioca venerdì alle 19), non disputata anche la sfida tra San Sergio e Italia San Marco, partita che dovrebbe essere recuperata il 23 febbraio.

Risultato a occhielli tra San Canzian e Biazuzzo, gara chiusa sullo 0-0 nonostante le tante occasioni create dalle due squadre. Partita viva, dunque, in grado di regalare emozioni nella quale i due portieri sono stati bravi a disimpegnarsi mantenendo inviolate le rispettive porte.

Trasferta infruttuosa per il San Giovanni, sconfitta con il minimo scarto sul campo del Rizzzi. Gara che sembrava destinata allo 0-0 finale decisa da una prodezza di Dessi che regala i tre punti alla sua squadra. Stesso copione anche per Muggia-Cordenons. Partita inchiodata sullo 0-0 nonostante le buone occasioni costruite dai padroni di casa decise in pieno recupero quando Drioli ha trovato lo spazio per siglare il gol partita.

l.g.

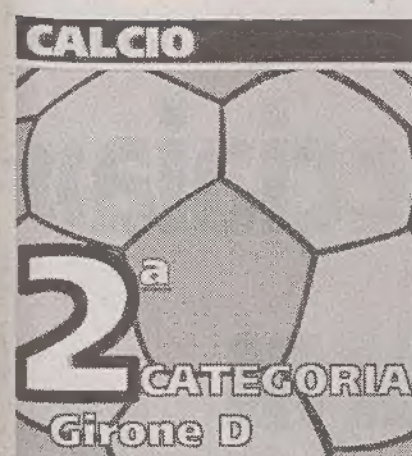
GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Esperia tiene a bada l'Opicina Costalunga resta al terzo posto

TRIESTE L'Esperia Anthares non è al 100%, ma mantiene a distanza la Polisportiva Opicina. E' la sostanza della terza giornata di ritorno dei giovanissimi provinciali. La capolista Esperia espugna il campo del Sant'Andrea/San Vito per 0-4 (pt 0-1), un punteggio maturato nella seconda metà della ripresa e dopo che gli sconfitti avevano rischiato di pareggiare. «Un primo tempo discreto - commenta il nuovo allenatore giallorosso Zerovaz -, poi abbiamo chiuso gli spazi nei primi dieci minuti del secondo tempo, quando loro si sono ben comportati. Quindi siamo venuti fuori noi, segnando tre reti. Dobbiamo ritrovare, però, la condizione fisica e la fiducia nei nostri mezzi. Con la mentalità giusta si può fare bene come negli anni scorsi».

La Polisportiva Opicina, invece, regola il Cgs per 3-0, andando a segno con Orlando, Castro da fuori e Hrovatin. «Abbiamo affrontato una buona squadra - è il pensiero del tecnico carosolino Levi - contro la quale abbiamo giocato ad intermittenza, alternando dei momenti buoni, durante i quali abbiamo segnato, a dei momenti di pausa. Comunque sono soddisfatto».

Il Costalunga resta terzo in classifica, piegando il Montebello Don Bosco per 5-1: doppiette di Romani e Deodato (9 migliori dei giallorossi e non solo per le reti segnate) ed acuto di Oliva su un versante, gol della bandiera di Janokovic sull'altro per il momentaneo 2-1. Il mister dei vincitori Vidos si esprime così: «Nei primi venti minuti abbiamo giocato veramente bene, portandoci sul 2-0. Poi, come al solito, tutti volevano segnare e, a causa di uno svarione difensivo, è arrivato il 2-1. Pur non concludendo bene il primo tempo, siamo riusciti a triplicare al 28'. Con l'acqua alla gola abbiamo trovato le giuste motivazioni nuovamente e, nella ripresa, abbiamo fatto nuovamente bene».



Si prevede ormai una tranquilla promozione per il Kras dopo l'ennesima vittoria

Lotta per la seconda piazza

Rallenta il Primorje, cinque formazioni in quattro punti

I TABELLINI

Primorje	1
Kras	4
MARCATORI: pt 12' Parisi, 10' Sau; st 30' Andreassich, 38' e 40' Knezevic.	
PRIMOREC: Trevisan, Santi, Slovcovich, Sincovich, Ust 28' Giannone, Peteh, Emili, Savino (st 28' Rovatti), Franceschini, Bossi, Bazzara, Parisi. All. Sorrentino.	
KRAS: Cipollone, Ruzzier, Chies, Salerno, Cozzutto, Maggi, Laghezza, Lucpetin, Knezevic (st 44' Paoletti), Sau (st 35' Soggia), Andreassich. All. Musolino.	
Piedimonte	3
Esperia Anthares	2
MARCATORI: pt 32' Cresta; st 12' Cresta; 35' Galasso su rigore, 41' Cronica, 45' Saar.	
Piedimonte: Beernardi, Volo, Ursic (st 40' Visintin), Ficarra, Collado, Trampus, Gomschek, Mlakar, Saar, Cresta, Locicero, All. Campi.	
ESPERIA ANTHARES: Lopia, Meloni (st 26' Furlan), Pentassuglia, Di Sciacca, Cronica, Radovini (st 1' Mi-stretta), Sestan, Tulliaich, German, Galasso, Gallo (st 15' Zerial). All. Esposito.	
Primorje	0
Breg	0
PRIMORJE: Carmeli, Batti, Merlak, Dagri, Brajnik (st 11' Celigoi), Kante (st 28' Cerniava), Ravalico, Sorini, Micor, Lazzara, Fazio. All. Sciarone.	
BREG: Veronese, Legovich, Farra, Laurica, Ojo, Chrmaz, Mauro (st 40' Kermac), Gargiulo, Apostoli, Detomi, Degrassi (st 40' Rossone). All. Petagna.	
Chiarbola	0
Opicina	4
MARCATORI: pt 39' Giacomelli; st 14' Buffa, 17' F. Carella, 42' Lanza.	
CHIARBOLO: Zanni, Masutti, Ellero, Piccoli (st 17' Prelb), Erbi, Zaccagna, Codarin, Varesano, Bernobi, Caselli (st 27' Asselli), Speranza. All. Colomban.	
OPICINA: Sportello, Bertoli, Giacomelli, Zorsetto, Issi-ch, Merzljak, Buffa (st 30' Paoluzzi), Venturini, F. Carella (st 28' Invidia), tuntar (st 32' C. Carella), Lanza. All. Di Suma.	
Pro Farra	0
Pieris	1
MARCATORI: pt 8' Di Bert.	
PRO FARRA: Duca, Fumis (st 5' Erzetzi), visintin, Bolognini, Radigna, Nicola, Brumat, zanella, Tonetti, Ermacora, Falanga (st 27' Princi). All. Bordon.	
PIERIS: S. Dapas, T. Dapas, Furlan, Zorzi, Zulian, Di Bert, Ferrazzo, Gelini, Dal Cero, Deak, Zorzini. All. Tonca.	
Poggio	2
Moraro	0
MARCATORI: st 4' Marega, 20' Pafundi.	
POGGIO: Marussig, Colodet, Piagno, Soprani, Figel, Pangos, Braida, Cecchin (st 24' Turus), Pafundi, Marega, Blasizza. All. Tricarico.	
MORARO: Zoff, Turco, Bernardis, Bevilacqua, Battistini, Donda, Mellini, Cichin, Ruffini, Pellizzari (st 12' Pisani), Coccani (st 30' Bedin). All. Grion.	
Lucinico	4
Fossalon	0
MARCATORI: pt 40' e 44' Smilovich; st 30' Calafiore, 41' Burlon.	
LUCINICO: Menichino, Uras (st 26' Ermacora), Dario, Cabas, Pellizzari, Cian, Carruba, Calafiore, Delise, Burlon, Smilovich (st 30' Vinzi). All. Tauselli.	
FOSSALON: Zemanek, Giarabelli, Ginocchi, Liut, Guzon, Orti, Ardessi (st 19' Sechi), Zugnaz, Corbatto (st 10' Titov), Colussi, Neri. All. Di Guglielmo.	
San Lorenzo	3
Domio	1

TERZA CATEGORIA

Girone D: nonostante il pari Cjarlins Muzane al comando

TRIESTE Senza particolari sussulti la quarta giornata del girone D della Terza categoria con il Cjarlins Muzane sempre in testa alla classifica nonostante il pareggio in casa Castions; i primi della classe hanno fatto la partita ma i padroni di casa hanno difeso bene intascando, quindi, il punticino. Pareggia anche la seconda della classe, Cussignacco, che è scesa in campo decimata dall'influenza e non è riuscita a spuntarla sui locali che, comunque, non hanno potuto scardinare l'attenta difesa ospite. Nulla da fare per il Rivolto che, sul campo amico, ha dovuto lasciare l'intera posta agli avversari. Il Flambro ha calato il poker con gol di Ghersini e Turco e doppietta di De Paoli, mentre il Rivolto ha accorciato solo con Bolderino. Pareggia tra il Zompicchia e l'Italsped con i padroni di casa in vantaggio grazie a Valvasori; pareggia l'Italsped con Camern, nuovo allungo dei locali grazie a Monastier e, sul finale, gli ospiti agguantano il sofferto e prezioso pareggio.

Risultato con gli occhiali tra l'United Cussignacco e il Lestizza al termine di una partita difficile e nervosa con una leggera supremazia dei padroni di casa che, però, non sono riusciti a concretizzare. Vittoria casalinga, infine, della Malisana sul 7 Spighe che, al di là del mero risultato, ha fatto la partita e ha pure sbagliato un rigore con Di Turo.

TERZA CAT. - D	
RISULTATI	
Brian-Cussignacco	0-0
Castions-Cjarlins Muzane	0-0
Malisana-Sette Spighe	2-0
Rivolto-Flambro	1-4
Un. Cussignacco-Com. Lestizza	0-0
Zompicchia-Mereto D.B.	2-2
Ha riposato: Bleasness	
CLASSIFICA	
Cjarlins Muzane	35 10 5 1 25 9
Com. Lestizza	28 16 8 4 17 16
Bleasness	27 15 8 3 19 11
Castions	27 16 8 3 19 11
Flambro	22 16 7 1 23 25
Brian	21 16 6 5 17 17
Rivolto	19 16 4 7 20 23
Malisana	16 15 5 1 22 25
Zompicchia	16 16 4 8 12 19
U. Cussignacco	15 15 4 3 22 23
Sette Spighe	13 16 4 9 16 30
Mereto D.B.	12 15 3 9 12 24
PROSSIMO TURNO	
Bleasness-Zompicchia	
Cjarlins Muzane-Rivolto	
Com. Lestizza-Malisana	
Cussignacco-Castions	
Flambro-Un. Cussignacco	
Mereto D.B. Brian	
Riposa: Sette Spighe	

TRIESTE Bye Bye Seconda categoria. È vero che nel calcio non si sa mai, però tutto lascia prevedere ormai una tranquilla promozione per il Kras dopo l'ennesima vittoria. In seconda posizione infatti il Primorje rallenta costretto al pari sul proprio rettangolo dal Breg. Ora i punti che separano le due formazioni sono ben quattordici anche se c'è da tenere conto che agli inseguitori manca una partita.

Sempre più lotta insomma per la seconda piazza con cinque formazioni nello spazio di quattro punti. Fra queste, quella che sta peggio è forse il Domio che sembra in caduta libera negli ultimi turni. Ricordiamo che ai play off vanno la seconda, la terza e la quarta classificata.

A centoclassifica un bel gruppetto mente in coda l'Esperia rimane da sola, all'ultimo posto abbandonata, anche dal Poggio che ha superato il Moraro. Del match della capolista raccontiamo a parte, iniziando con lo 0-0 fra Primorje e Breg. Due soli tentativi ospiti nella gara e sono due contropiedi di Degrassi, tutto il resto è per la squadra di Sciarone con nella prima frazione da segnalare i tiri di Fazio e di Ravalico con respinte di Veronese; nel secondo tempo ancora una conclusione di Ravalico (alta), una di Lazzara di testa (alta) e una traversa dello stesso Lazzara (43'); a tempo scaduto espulso per doppia ammonizione Cerniava.

Il San Lorenzo si sbarazza del Domio mentre il Pieris espugna il campo della Pro Farra grazie a una punizione di Di Bert in apertura d'incontro; da segnalare in questa sfida alla mezz'ora della prima frazione un tiro di Tonetti che incocca nell'incrocio dei pali e sulla ribattuta Brumat mette fuori; subito dopo un tentativo di Visintin a lato; nella ripresa cresce la Pro Farra ma Dal Cero sfiora il raddoppio; al 35' Visintin di testa trova il volo di S. Dapas. Partita rocambolesca a Piedimonte dove era di scena l'Esperia Anthares; al 20' Gallo si fa neutralizzare un rigore da Bernardi, al 25' viene annullato un gol a German per fuorigioco; al 32' Cresta dalla destra con-

SECONDA CAT. - A	
RISULTATI	
Barbeano-S. Antonio P.	0-1
Claut-Maniago Libero	0-4
Corva-Doria Zoppola	0-2
Monterale-Prata	1-2
San Quirino-Valeriano Pontz.	2-0
Un. Rorai-Polenigo	1-0
V. Roveredo-Pravissdomini	0-0
Visinale-Pro S. Martino	3-1
CLASSIFICA	
Monterale	40 20 11 7 2 35 14
Prata	39 20 11 6 3 35 21
Polenigo	37 20 10 7 3 39 13
S. Antonio P.	36 20 10 6 4 39 20
Maniago Libero	35 20 10 5 5 41 22
Visinale	35 20 10 5 5 29 19
Pravissdomini	32 20 8 4 28 22
Barbeano	27 20 5 9 24 21
Valeriano Pontz.	27 20 7 6 7 32 34
Un. Rorai	26 20 7 5 8 18 24
San Quirino	25 20 7 4 9 27 34
Doria Zoppola	21 20 6 3 11 24 31
Barbeano	19 20 3 10 7 21 32
Corva	18 20 5 3 12 20 28
Claut	9 20 2 15 24 61
Pro S. Martino	8 20 1 6 14 16 45
PROSSIMO TURNO	
Doria Zoppola-Un. Rorai	
Maniago Libero-Barbeano	
Polenigo-Claut	
Prata-Corva	
S. Antonio P.-V. Roveredo	
San Quirino-Visinale	
Pro S. Martino-Monterale	
Valeriano Pontz-Pravissdomini	

SECONDA CAT. - B	
RISULTATI	
Arteniese-Ragogna	4-3
Caporacco-Rive d'Arcano	1-2
Chiarre-Treppo Grande	1-1
Ciconico-Graphistudio	2-0
Nimis-Majense	n.d.
Ossoppo-Bearzi	2-2
U. Nogaredo-Tagliamento	0-1
Villanova-Venzone	0-1
CLASSIFICA	
Tagliamento	44 20 13 5 2 37 18
Venzone	42 20 12 6 2 32 17
Bearzi	33 20 16 8 3 39 31
Arteniese	31 20 9 4 7 38 36
Nimis	29 19 7 8 4 29 24
Chiarre	28 20 8 4 8 34 28
U. Nogaredo	26 20 7 5 8 29 28
Graphistudio	24 20 7 3 10 29 32
Caporacco	23 20 5 8 7 27 33
Rive d'Arcano	23 20 5 8 7 21 29
Majense	22 19 5 7 7 27 30
Ragogna	21 20 6 3 11 26 40
Villanova	21 20 5 6 9 19 24
Ciconico	20 20 5 5 10 27 37
Ossoppo	20 20 4 8 8 23 30
Treppo Grande	20 20 3 11 6 20 28
PROSSIMO TURNO	
Bearzi-U. Nogaredo	
Majense-Graphistudio	
Nimis-Caporacco	
Ragogna-Ciconico	
Rive d'Arcano-Villanova	
Tagliamento-Arteniese	
Treppo Grande-Ossoppo	
Venzone-Chiarre	

SECONDA CAT. - C	
RISULTATI	
Bertolo-Torresane	3-3
Fulgor-Ronchis	5-1
Gaglianese-Pocenica	1-0
Pro Fiumicello-Tre Stelle	0-5
Stella Azzurra-Porpetto	3-2
Talmassons-Codroipo	1-2
Teor-Camino	1-1
Terzo-Pertega	2-3
CLASSIFICA	
Pertega	48 20 14 4 2 35 13
Bertolo	39 20 11 6 3 34 19
Torresane	34 20 10 8 2 31 15
Gaglianese	33 20 10 3 7 22 21
Porpetto	33 20 8 9 3 36 24
Teor	33 20 9 5 2 23 20
Fulgor	32 20 9 5 8 38 28
Camino	31 20 8 7 5 27 28
Terzo	30 20 9 3 32 28
Codroipo	29 20 7 8 5 30 21
Stella Azzurra	27 20 7 6 7 28 33
Tre Stelle	21 20 5 6 9 22 26
Talmassons	19 20 4 7 9 36 40
Ronchis	15 20 3 6 11 20 38
Pro Fiumicello	7 20 2 11 17 51
Pocenica	5 20 0 15 15 9 29
PROSSIMO TURNO	
Camino-Stella Azzurra	
Pertega-Codroipo	
Pocenica-Fulgor	
Porpetto-Gaglianese	
Ronchis-Bertolo	
Terzo-Teor	
Torresane-Pro Fiumicello	
Tre Stelle-Talmassons	

SECONDA CAT. - D	
RISULTATI	
Chiarbola-Opicina	0-4
Lucinico-Fossalon	4-0
Piedimonte-Anthares Esp.	3-2
Poggio-Moraro	2-0
Primorje-Kras	1-4
Primorje-Breg	0-0
Pro Farra-Pieris	0-1
San Lorenzo-Domio	3-1
CLASSIFICA	
Kras	30 16 2 2 51 19
Primorje	36 18 11 3 5 32 16
San Lorenzo	35 20 10 5 5 32 18
Pieris	34 19 9 7 3 26 17
Breg	33 20 8 9 3 19 13
Domio	32 20 5 8 9 18 26
Primorje	25 20 8 5 7 30 26
Piedimonte	27 20 7 6 7 24 24
Pro Farra	26 20 7 5 8 22 32
Lucinico	25 20 6 7 7 32 32
Opicina	24 20 6 8 8 27 32
Chiarbola	21 20 5 8 18 26
Fossalon	20 20 4 8 8 22 32
Moraro	18 20 4 6 10 23 35
Poggio	13 20 3 4 13 16 32
Anthares Esp.	10 20 2 4 14 24 46
PROSSIMO TURNO	
Anthares Esp.-Pro Farra	
Breg-Piedimonte	
Domio-Primorje	
Fossalon-Pieris	
Kras-Chiarbola	
Lucinico-Poggio	
Moraro-San Lorenzo	
Opicina-Primorje	

LA PARTITISSIMA

Nel derby carsolino prevale la forza della capolista

TREBICIANO La forza del Kras di questa stagione è quella di saper trasformare partite da pareggio in vittoria. Nel derby contro il Primorje è stata ad ogni modo la compagnia di Musolino a tenere il pallino del gioco in mano fino a un quarto d'ora dal termine si era sull'1-1 e questo pareggio non fu a tutti che dovesse anche essere il risultato finale. E invece la squadra di Kupingrande, attuale dominatore del torneo, ha pigiato sull'acceleratore facendo centro per altre tre volte. Nella prima frazione avevano segnato Parisi con una bordata su punizione all'incrocio e poi Sau da centroarea con un bel stop, un dribbling e un preciso tiro. A inizio ripresa occasione per Parisi ma Cipollone blocca. Poi Knezevic in contropiede si fa recuperare da un difensore al momento della battuta. Nel finale le tre reti del Kras. Prima Andreassich da distanza ravvicinata su cross di Chies, poi Knezevic due volte in contropiede. Per il Primorje l'obiettivo play off è sempre raggiungibile.

m.u.

Battuto il Terzo, la prima della classe vola a più sette considerati gli intoppi delle dirette inseguitrici

Continua la marcia fortunata del Pertegada

Lotta per i play-off. Pareggio fra Teor e Camino, vince di misura la Gaglianese

appannaggio dei primi per 3-2. Un risultato che lascia molto amaro in bocca agli uomini di Zanuti, i quali conducevano brillantemente per due a zero e che poi si sono fatti sorprendere dagli avversari i quali hanno ribaltato abilmente il risultato. Per la cronaca.

dopo soli cinque minuti il Pertegada trova il pareggio con Pellizzari. Il Terzo perde la lucidità e permette agli avversari di pareggiare i conti con Comuzzi al 23'. Al 41' la difesa di casa sbanda ed è ancora Pellizzari che centra il bersaglio regalando l'ennesima vittoria al Pertegada.

I TABELLINI
Talmassons-Codroipo **1-2**
MARCATORI: pt 25' Fuser, st 18' Bon (rig.), 20' Zanin. TALMASSONS: Zanello, Braida, Tosoratti (st 1' Raice), Domini, Gori, Monte (st 1' Fantin), Bon, Pestrin, Molon, Tavano, Delle Vedove. CODROIPO: Bagnariol, Tonutti, Venier, Docci, Munisso, Monaco (st 1' Cossetti), Sirigu, De Palma, Zanin, Fuser, Bellinato.

Girone E: contro il Begliano Cormons cala il poker

Girone E: contro il Begliano Cormons cala il poker

TRIESTE Pesante battuta d'arresto del Begliano nel girone E della Terza categoria; i "bisachi" sono usciti con la ossa rotte dal rettangolo del Cormons che ha calato un incontestabile poker rimanendo in seconda posizione. Alto il livello tecnico e padroni di casa in vantaggio con Capello, migliore in campo, seguito da Macuzzi. Nella ripresa allungo con Macuzzi e finale di Terpin. Al comando sempre il Villa che, per non essere di meno dell'inseguitrice, ha pure calato il poker all'Azzurra che ha resistito sino a 10' dalla fine del primo tempo quando Rocca di testa sblocca. Nella ripresa Snidar, Colledan e, quindi, Snidar che sbaglia una palla e insaccare. Partita dura e combattuta tra lo Strassoldo e il Villanova ma gli ospiti riuscivano a sbloccare, nel primo tempo, con Graton. Nella ripresa gli ospiti non mollavano e grazie a Di Lena e Bosco intascavano gli importanti tre punti che significavano la terza posizione in classifica. Pareggio tra l'Aiello e il Torre e per i padroni di casa, in dieci per 85 minuti, è come se fosse stata una vittoria.

TERZA CAT. - E	
RISULTATI	
Aiello-Torre	0-0
Cormons-Begliano	4-0
Mladost-Folgore	3-2
Sagrado-A. Sanrocchese	1-0
Strassoldo-Villanova	0-3
Villa-Azzurra	4-0
CLASSIFICA	
Villa	38 15 12 2 1 35 6
Cormons	35 15 11 2 2 28 5
Villanova	27 15 9 0 6 27 16
Begliano	26 15 7 5 3 36 14
Torre	25 15 7 4 4 24 18
Sagrado	24 15 7 3 5 21 15
Aiello	22 15 6 4 5 27 23
Strassoldo	16 15 4 4 7 19 18
A. Sanrocchese	15 15 4 3 8 21 33
Folgore	13 15 4 1 10 15 41
Azzurra	9 15 3 0 12 12 38
Mladost	5 15 1 2 12 9 47
PROSSIMO TURNO	
A. Sanrocchese-Strassoldo	
Aiello-Villa	
Azzurra-Mladost	
Begliano-Villanova	
Folgore-Sagrado	
Torre-Cormons	

Girone F: dallo Zarja Gaja grazie a Cgs e Montebello

TRIESTE Lo Zarja Gaja ringrazia il Cgs, ma soprattutto il Montebello, è torna in testa alla classifica del girone F della Terza categoria grazie al punticino conquistato in casa dell'Aurina. Padroni di casa in vantaggio con Cossetti e avversari che riescono nella ripresa, nonostante le numerose occasioni, solo a pareggiare con Padoan. Sconfitta, si diceva, del Cgs in casa del Montebello che, nella prima frazione ha dovuto ballare al ritmo imposto dagli avversari che, però non concretizzavano. Nella ripresa i padroni di casa andavano in vantaggio con Tomic, allungavano con Palin e gli «studenti» accorciavano con Locatos mancando, nonostante gli sforzi, almeno il pareggio. Vittoria di misura del Roiano Greta Barcola sul rettangolo del Campione che è riuscito a resistere sino al rigore, assegnato agli avversari al 48' della ripresa, e trasformato da Ardizzone. La decisione dell'arbitro ha scatenato, ovviamente, la baroonda anche perché nessuno, locale e ospiti, dice di aver visto il fallo, non sfuggito al direttore di gara, avvenuto in mischia in area.

TERZA CAT. - F	
RISULTATI	
Aurina-Zarja	1-1
Campanelle P. Roiano G.B.	0-1
Montebello D.B.-C.G. Studenti	2-1
S. Andrea S. Vito-Romana	2-0
Union-Zaule Rabusele	0-4
Ha riposato: Muglia F.	
CLASSIFICA	
Zarja	27 12 8 3 1 31 9
Zaule Rabusele	27 12 9 0 4 32 16
C.G. Studenti	26 13 8 2 3 30 13
S. Andrea S. Vito	25 13 7 4 2 24 12
Romana G.B.	21 13 6 3 4 22 18
Romana	19 12 5 4 3 13 13
Montebello D.B.	16 13 4 4 5 22 22
Aurina	14 12 3 5 4 20 21
Campanelle P.	10 13 3 1 9 15 31



L'incidente a Borgo San Sergio Alto. Fuoriuscita dell'avanbraccio

Rebula-Giaguaro, stop per l'infortunio di Nursi



Non basta una temperatura bassa per rinviare gli incontri

Nel calcio «ghiacciaia» prevale l'idrotherm

Muglia Fortitudo

Bar Peter Pan

MUGLIA FORTITUDO: Dapretto, Krunic, Di Stano, Ghezzi, Zupin, Zulian, Predonzani, Tullia, Karlicek.
BAR PETER PAN: Savorani, Sancia, Regente, Tropeano, Paliaga, Gerdol, Kresciani, Vallerugo.
ARBITRO: Malvestiti.

TRIESTE Un passivo forse troppo pesante per il Bar Peter Pan che non ha giocato una brutta gara contro una Muglia Fortitudo che si è dimostrato freddo e cinico nel concretizzare le non tante occasioni da gol avute. Al 2' i mugliesani si portano in vantaggio con Tullia che da pochi passi incorna in rete la rimessa laterale di Ghezzi. Al 5' pregevole azione corale del Peter Pan con nella parte finale il preciso tiro di Paliaga sul quale è abile Dapretto a parare. Al 14' iniziativa personale di Zulian che dalla sinistra non dà scampo a Savorani per il 2-0. Qualche buona trama ad ogni modo per i baristi con da segnalare al 20' il palo di Kresciani. Il Peter Pan è sempre alla ricerca del gol e a volte si sbilancia lasciando ampi spazi al contropiede dei vincitori come al 25' quando parte Tullia in azione solitaria e mette dentro la terza rete.

A inizio ripresa ancora buona volontà nel Peter Pan che non ci sta a perdere ed è bravo Dapretto a fare buona guardia nella sua porta. Al 10' l'intervento dell'estremo difensore è da applausi ancora su Paliaga che dopo aver recuperato palla a centrocampo si presenta a tu per tu con lo stesso Dapretto che, come detto, sventa la minaccia. Al 12' Predonzani ha sui piedi una buona opportunità da pochi passi al momento del tiro si vede togliere il pallone da un difensore in gran recupero. Poi a far assumere al risultato proporzioni enormi ci pensa Karlicek che nell'ultimo quarto d'ora (15', 17' e 30') firma la sua tripletta personale. Fra i migliori in campo da segnalare le prove di Tullia, Karlicek e Dapretto nei vicereti; di Paliaga, Kresciani e Vallerugo negli sconfitti. Con questo successo il Muglia Fortitudo mantiene la vetta della serie B, assieme al My Bar, con una lunghezza di vantaggio sul Los Amigos e due sul Tecnoverde/Bar Hemingway di Benito Vascotto. Una bella e appassionante lotta insomma per la promozione.

RISULTATI

SERIE A Osteria De Scarpone-Carrozzeria

Aquila 3-1; Bar Zaula-Buffet Vita 2-2; Martin's Pub-Casinò 2-1; Pizzeria 2002-Monticello Impianti Elettrici 5-8; Pozzeco Immobiliare-Il Gabbiano 3-2; Laurent Rebula-Pizzeria Giaguaro sospesa; Acli Bologna-Trieste Serramenti 8-1; DK2 Serramenti-Acli San Luigi 3-2. Classifica: DK2 Serramenti 45; Pizzeria Giaguaro 33; Laurent Rebula 30; Monticello Impianti Elettrici 29; Pozzeco Immobiliare 28; Bar Zaula 27; Carrozzeria Aquila 26; Trieste Serramenti 25; Acli San Luigi 24; Osteria De Scarpone 22; Casinò, Acli Bologna, Buffet Vita 14; Il Gabbiano 11; Pizzeria 2002, Martin's Pub 8.

SERIE B Spe Football Club-My Bar

1-11; Bar Elio-Abbigliamento Nistri 3-9; Pizzeria La Tana-Old London Pub 2-4; Bar Gianni-Altura 99 15-1; Muglia Fortitudo-Bar Peter Pan 6-0; SD Drago-Los Amigos 4-5; Monfalcone Calcio a Sette-Tecnoverde/Bar Hemingway 1-6; riposa Rapid Programma Lavoro. Classifica: My Bar, Muglia Fortitudo 34; Los Amigos 33; Tecnoverde/Bar Hemingway 32; Rapid Programma Lavoro 30; Old London Pub 28; Abbigliamento Nistri 27; Pizzeria La Tana 23; Bar Elio 19; SD Drago 16; Bar Gianni 15; Bar Peter Pan 13; Monfalcone Calcio a Sette 12; Altura 99 9; Spe Football Club 0.

Laurent Rebula

Pizzeria Giaguaro

SOSPESA
LAURENT REBULA: Rodriguez, Palazzo, Terpin, Bullo, Martinuzzi, Milanovic, Marconi, Cavo, Sogno, Petrovic, Gasbarro.
PIZZERIA GIAGUARO: Vaccaro, Antonic, Venturini, Nursi, Braida, Isipiro, Daversa, Ravaglio, Nigris.
ARBITRO: Fiorella.

TRIESTE Sabato sera a Borgo San Sergio Alto, 10' del secondo tempo, zona centrale del campo, Nursi cerca di partire sulla destra ma viene atterrato da Petrovic e cade male. Le urla del giocatore a terra sono immediate e continue. Si capisce immediatamente che l'infortunio è serio. Dopo pochi secondi c'è subito la telefonata all'ambulanza la quale arriverà venti minuti più tardi. Nel frattempo Nursi continua a lamentarsi, i dolori sono sempre maggiori. L'arbitro Fiorella emette subito il triplice fischio sospendendo la gara. Petrovic non si dà pace per il fallo commesso, un intervento ad ogni modo assolutamente normale come se ne vedono molti nel mondo del calcio, solo che in questo caso la sfortuna ha prevalso. Ci si trasferisce un po' tutti all'ospedale di Cattinara dove i medici riscontrano l'uscita dell'avanbraccio dalla sede e prontamente, senza anestesia, lo fanno rientrare. Continuano le urla di dolore.

«Non ho dormito tutta la notte - ha affermato ieri mattina Gaetano Accampora, il suo mister - con quella voce straziante che riveva a lungo dentro di me». Ora Stefano Nursi, 32 anni, è ingessato. Fra un paio di settimane avrebbe dovuto passare qualche giorno in montagna assieme alla sua famiglia. La vacanza salterà ma quello che più preoccupa è la lunga rieducazione che si profila con la speranza che tutto poi ritorni come prima. Auguri.

La partita in quel momento era ferma sul 3-3, una gara a tratti nervosa per alcuni interventi duri, al limite della regolarità se non oltre. I sei gol erano stati messi a segno nel primo tempo al 15' da Petrovic, al 17' da Isipiro, al 26' da Gasbarro, al 30' da Petrovic; poi nella ripresa al 2' da Isipiro e al 5' da Braida con il più bello della serata: cannonata da destra nell'incrocio opposto. Ma è stato tutto inutile, l'incontro si dovrà ripetere.

Massimo Umek

JP Idrotherm

The Hop Store

JP IDROTHERM: Zanella, Rosso, A. Damato, Gustin, E. Damato, Ravaglio, Steiner, Isoldi.
HOP STORE: Prodan, Laretella, Duva, Ligotti, Zobec, Sanapo, Gherbaz, Skarabot.
ARBITRO: Bove.

TRIESTE Tanto freddo, forse troppo, in una serata in cui in molti sarebbero rimasti volentieri a casa. Ma per una temperatura bassa è difficile vedere sospese o rinviare le partite, giusto o sbagliato che sia. Molte le lamentele nel campo professionistico, fra i giocatori, per le gare serali disputate in vere e proprie «ghiacciaie», parecchie anche le lamentele nel calcio amatoriale quando si scende in campo in simili condizioni. Tant'è però che si gioca ugualmente ed ecco allora la cronaca di un match equilibrato nel primo tempo che ha visto nella ripresa uscire bene il JP Idrotherm nei confronti dell'Hop Store. Al 4' Ravaglio gira a bersaglio una punizione di Gustin. Al 7' Zobec impatta su rigore. Al 14' tiro cross dal limite di isoldi e Steiner tocca da vicino a bersaglio. Un minuto dopo il 2-2 è ancora di Zobec, questa volta concludendo dalla destra. Al 23' ci prova ancora Steiner da fuori area, Prodan respinge in tuffo. Al 25' lo stesso Steiner raddrizza la mira e dai quindici metri insacca fra palo e portiere per il 3-2 con cui si va all'intervallo.

Ripresa. Al 2' E. Damato da pochi passi va a bersaglio. Al 3' Ravaglio dalla distanza calcia angolato e per Prodan non ci sono speranze: 5-2 e partita chiusa dopo soli centottanta secondi del-

Duino Scavi

Buffet Toni

DUINO SCAVI: Giacomelli, Babich, Varljen, Lakoselj, Kroselj, Isipiro, Antonic, Giannico.
BUFFET TONI: Carpenetti, Degrassi, Paoli, Cocolo, Coti-de, Marsi, Bulich, Albanese, Marchione, Marin.
ARBITRO: Della Gala.

TRIESTE E pensare che al 9' del primo tempo Coti-de con un tiro da fuori area portava in vantaggio il Buffet Toni. Il 7-1 finale ad ogni modo non ammette repliche perché il

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Restauri Edili Adry e Vito-Endas

4-8; Trattoria Radio-Carrozzeria Augusto 2-3; Duino Scavi-Acli Bologna 2-2; Drogheria Francesca-Trattoria Vulcanica 2-14; Serbia Sport-Carrozzeria Servola 6-3; Pro Pace Buffet Toni 1-7; JP Idrotherm-The Hop Store 7-4; Duino Scavi-Idrotherm 7-1. Classifica: Serbia Sport 30; Trattoria Radio 24; Duino Scavi 23; Acli San Luigi 22; Trattoria Vulcanica 21; Carrozzeria Augusto 20; Carrozzeria Servola 19; JP Idrotherm 15; Pro pace 13; Buffet Toni 12; Drogheria Francesca 8; The Hop Store 7; Endas 6; Restauri Edili Adry e Vito 4. Marcatori: Gasbarro (Vulcanica) 33.

SERIE B Sfreddo-Pizzeria Mediterranea 6-4; Frigotec-Terminal Ferneti 7-3; International School-Belvedere 3-5; Perla Bianca-Nagane Mujesane 7-3; Sarc-Fontana 4-3; Salumeria Perusco-Arte Ceramica 6-5; Ferro Julia-Sfreddo 2-0; Autovega-Belvedere 3-4. Classifica: Salumeria Perusco 24; Frigotec, International School 22; Perla Bianca, Sfreddo, Autovega 20; Pizzeria Mediterranea 17; Ferro Julia 15; Sarc 12; Terminal Ferneti 11; Belvedere 10; Marcatori: Wolf (Frigotec) 41.

SERIE C Classifica: Atletico Visinale 28; Trattoria Fifi, Cral Insiel 23; Trattoria Acquario 22; Restauri Edili 17; KC Ponteggi 15; Idroplanet 14; Supermercato Bosco, Cus 2000, Toticorevitoria, Bar La Pineta 13; Mercatino Racing 10; Mappets 8; Progetto 3000 5. Marcatori: Coccoluto (Cral), Rosalen (Visinale) 31.

SERIE D Classifica: Marinaz Auto 30; Bar Company 26; Bar Lollapalooza 22; Tipografia Graphart, Peschiera Veliero 21; Pizzeria L'Orizzonte, Birreria Bunker 18; New Team 17; Buffet Vita 16; Toro Club, Nord Speczionieri 7; Mic Impianti, Bar La Macchia Gialla 6; Nesuna Resa 3. Marcatori: Audino (Bunker) 35.

VETERANI BORGO SAN SERGIO

Nel testa-coda dei gommisti contro il Discount Tedesco

La capolista infila 19 reti Sirotych ne firma ben otto

TRIESTE Allungare ancora il Gomme Marcello al comando della classifica del Trofeo Veterani Borgo San Sergio. La capolista dà il meglio di sé nel testa-coda contro il Discount Tedesco e chiude la partita con un significativo 19-0. Gara giocata con il chiaro intento di riportare Fulvio Sirotych al comando della classifica dei cannonieri: missione compiuta perché grazie alle 8 reti segnate il bomber scavalca Spazapan e si insedia al comando della speciale graduatoria. Mujesan (5), Pouch, Lettich, Savron, Franca, Vitulic e Pagnoni gli altri marcatori.

Pareggio combattuto nell'altra gara giocata. Tempo Casa/Immobiliare San Luigi e Programma Lavoro chiudono sul 4-4, risultato fissato dalle doppiette di Sorrentino e Zannier e dai gol di Benvenuti, Markovic, Bordon e Gombac. Nel prossimo turno da segnalare la sfida al vertice tra le prime della classe. In campo mercoledì a Borgo San Sergio, Gomme Marcello-Programma Lavoro.

Risultati recuperi della tredicesima giornata: Tempo Casa/Immobiliare San Luigi-Programma Lavoro 4-4; Discount Tedesco-Gomme Marcello 0-19.

Classifica: Gomme Marcello 39; Programma Lavoro 28; Interland Prosek 26; Pizzeria Mediterranea 25; Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone 24; Cooperativa la Fenice 21; Tempo Casa/Immobiliare San Luigi e Fontana Contarini 18; Veterani Rosandra/Scobydo Time 16; Ristorante Pizzeria Casa Rosandra 14; Veterani Calcio Muggia e Abbigliamento Il Quadro 12; Casinò Solei Umago 11; Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 7; Discount Tedesco 5.

Prossimo turno: Interland Prosek-Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli domani ore 20; Fontana Contarini-Casinò Solei Umago domani ore 21; Veterani Calcio Muggia-Veterani Rosandra/Scobydo Time mercoledì ore 20; Gomme Marcello-Programma Lavoro mercoledì ore 21; Discount Tedesco-Pizzeria Mediterranea venerdì

ore 19; Cooperativa la Fenice-Tempo Casa/Immobiliare San Luigi venerdì ore 20; Abbigliamento Il Quadro-Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone venerdì ore 21.

Classifica marcatori: Sirotych (Gomme Marcello) 26 reti; Spazapan (Quattromura/Golosone) 23; Gatta (Veterani Calcio Muggia) 16; Viler (Gomme Marcello) 15; Mujesan (Gomme Marcello) 14; Persi (Coop. La Fenice), Sorrentino (Tempo Casa), Umek (Il Quadro) e Vidmar (Pizzeria Mediterranea) 11; Franca (Gomme Marcello), Morato e Zannier (Programma Lavoro) 10; Bordon (Programma Lavoro), Debelli (Casa Rosandra), Finessi (Fontana Contarini), Gustin (Interland Prosek) e Mauro (Pizzeria Mediterranea) 9; Albertini (Fontana Contarini), Lettich e Pagnoni (Gomme Marcello) 8; Baruzza (Discount Tedesco), Bua (Quattromura/Golosone), Cespa (Fontana Contarini), Damato (Scobydo Time), Ramani (Pizzeria Mediterranea). Lorenzo Gatto.

CAMPIONATO LEGA CALCIO NORD EST

TRIESTE Riprende l'attività della Lega Calcio Nord Est con le gare di recupero sia nella zona triestina che in quella isontina. Nella Coppa di Lega/Alabarda mancavano all'appello due gare per dare un volto definitivo alla classifica del girone eliminatorio e poter così determinare gli esatti accoppiamenti delle semifinali. Nel primo recupero i campioni in carica della Lega ossia l'Agorà Centrostampa si sono sgarazzati di uno Chez Moi/Zorutti forse anche un po' demotivato perché ormai fuori dai giochi. Il risultato parla di un eloquente 8-1 a favore degli stampatori con la gara sospesa a poco dal termine per un infortunio ad uno dei giocatori ma che comunque vedrà omologato il risultato. Nell'altra gara da registrare la prima sconfitta dell'Audax Arena Termointerpianti che viene messo sotto dal Fiamme Gialle con un perentorio 5-1. Quindi al termine della prima fase parità in testa alla graduatoria tra l'Agorà e il Fiamme Gialle ma prima posizione aggu-

Recuperi Eloquente 8-1 dell'Agorà Centrostampa sullo Chez Moi

dicata all'Agorà per miglior differenza reti.

La classifica: Agorà, Fiamme Gialle 7; Audax 5; Cral Trieste Trasporti 4; Chez Moi 1. Accoppiamenti semifinali: Agorà-Cral Trieste; Fiamme Gialle-Audax.

Nel campionato isontino si sono disputate solo tre gare, perciò la classifica diventa sempre più difficile da interpretare. L'Amatori Ronchi supera 1-0 il Plavi Oxis, l'Atletico Gorizia batte il fanalino Lokomotiv Ronchi per 4-2 e lo stesso Atletico Gorizia che in un recupero passa per 3-0 contro il Bar Giarretta Staranzano, unica squadra che sembrava in grado di inseguire il duo di vertice composto dall'Acli Bisaccia e dal Garbellotto Prosecco ma con questa sconfitta i baristi sono largamente ridimensionati.

La classifica: Acli Bisaccia, Garbellotto 15; Atletico Gorizia 12; Bar Giarretta, Audax Noleggi Level Monfalcone 9; Amatori Ronchi, Plavi Oxis Sysgraph 7; Amatori Ronchi 6; Celtic Monfalcone 3; Lokomotiv Ronchi 1.



TRIESTE Nell'ultima settimana carnevalesca non si è giocato nel torneo organizzato da Vito Nettis. Si riprende questa sera con l'emozionante lotta in serie A fra il Gomme Marcello e il Pienne Ascensori con il Tabacchi Jez, terzo incomodo, alla finestra essendo staccato dal duo di vetta da soli tre punti. Per la salvezza cinque formazioni a battaglia nel tentativo di evitare le ultime due posizioni, quelle che mandano dritti in cadetteria. Anche in serie B c'è un bel duello al vertice con quattro formazioni nello spazio di tre lunghezze più l'Autotecnica e più sotto; regna dunque grande incertezza e per l'assegnazione dei due posti che valgono la promozione il pronostico è apertissimo. Approfondendo della sosta vediamo tutti i numeri della manifestazione.

SERIE A Gomme Marcello, Pienne Ascensori 33; Tabacchi Jez 30; Officina Mocer 21; Gioielleria Eleoro 16; Bar Aurora 15; Pizzeria San Giusto 14; Pizzeria Vulcanica, Super Bar Stella, Telefono Music 9; Servi Syst 7; Blues System 5. Coppa Disciplina: Mocer penalità 2; Jez 4; Eleoro 6; Pienne 10; Marcello, Vulcanica 15; Aurora 16; Blues System 17; Stella 19; Servi System 22; Telefono 32; San Giusto 44. Marcatori: Wolf (Jez) 28; Giannico (Pienne Ascensori) 22; Porcorato (Pizzeria Vulcanica) 20; Lando (Gomme Marcello), Rosso (Pienne Ascensori) 15; Cerruti (Servi System), Giavon (Mocer), Lovullo (Jez) 13. Miglior Giocatore: Carruti (Servi) punti 27; Sila (Eleoro) 26; Porcorato (Vulcanica), Wolf (Jez) 24. Miglior Portiere: Apollonio (Vulcanica) punti 31; Savarin (Jez), Vaccaro (Pienne) 28; prossimo turno: Super Bar Stella-Pizzeria San Giusto; Pienne Ascensori-Blues System; Bar Aurora-Pizzeria Vulcanica; Gioielleria Eleoro-Telefono Music Muggia; Officina Mocer-Tabacchi Jez; Gomme Marcello-Marcello-Servi System.

Si riprende stasera dopo la sosta carnevalesca Continua l'avvincente sfida fra Gomme Marcello e il Pienne Ascensori

SERIE B Ecofenster Serramenti 27; Tartaruga, Golden Horse 25; Acli Bologna 24; Autotecnica 22; Decoratore 20; Panificio Il Pane 16; Tormento 14; Euroart 13; Fiorini Immobiliare 10; Mambo 3; Pizzeria Oasi 0. Coppa Disciplina: Tormento penalità 2; Panificio Il Pane 3; Acli Bologna 5; Golden Horse, Decoratore 6; Euroart 7; Mambo 8; Tartaruga 18; Fiorini Immobiliare 24; Autotecnica 28; Ecofenster Serramenti 32; Pizzeria Oasi 60. Marcatori: Giorgi (Euroart) 26; Karlicek (Euroart) 25; Priscian-daro (Golden Horse) 19. Miglior Giocatore: Coppola (Golden) punti 28; Piccini (Mambo) 20; Giorgi (Euroart), Miss (Euroart) 19. Miglior Portiere: Ravasi (Panificio Il Pane) punti 29; Schreiber (Euroart), Simbula (Golden Horse) 24. Prossimo turno: Autotecnica-Euroart; Tormento-Panificio Il Pane; Acli Bologna-Golden Horse; Ecofenster-Fiorini Immobiliare; Tartaruga-Pizzeria Oasi; Mambo-Decoratore.

Metfer

Idrotherm

METFER: Cuccurin, Jelich, Giannella, Pandazzo, D. Montrone, Bernetti, M. Montrone, Perotti.
IDROTHERM: Fonda, Foschi, Saracini, Moroso, Di Matteo, Casani, Laccheo, Petrecca, D'Alessandro.

TRIESTE Squadre in campo a Roiano per la Promozione A. Di fronte due compagni d'alta classifica. Al fischio d'inizio ci prova subito Laccheo dal cerchio di centrocampo, Cuccurin blocca in due tempi. Al 7' il vantaggio dell'Idrotherm è firmato da Saracini il quale riprende una corta respinta del portiere avversario per insaccare agevolmente. Al 9' è ancora la volta di Sara-



Martedì 22 febbraio Le premiazioni al disco bar «Hip Hop» dell'ippodromo

ve un lancio lungo dalle retrovie e da pochi passi non sbaglia. Al 17' il poker è servito con M. Montrone che ruba palla sulla tre quarti e s'invola verso la porta avversaria segnando da pochi passi. Negli ultimi minuti del tempo niente altro da segnalare.

Ripresa. Al 5' il gol del definitivo 5-1 grazie ad un'azione personale di M. Montrone. Con questo successo il Metfer mantiene il terzo

posto mentre per l'Idrotherm la sconfitta significa l'addio ai sogni promozione, a meno che non ci sia qualche ripescaggio.

Frattanto è stato definito il programma delle premiazioni del torneo visto che il turno appena disputato era l'ultimo. In questa settimana invece ci saranno da giocare alcuni recuperi che sanciranno le classifiche finali di tutti i raggruppamenti, a partire dallo scudetto che è stato assegnato (ormai da diversi turni) al Bar Moderno che ha avuto la meglio soprattutto sul Pitturazioni Benvegnù. Gli organizzatori fanno sapere che la cerimonia delle premiazioni si svolgerà martedì 22 febbraio al disco bar «Hip Hop» all'ippodromo di Montebello a partire dalle ore 20.30.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Real Malvasia-Il Girasole 3-1; Pertot Andrea-Birreria Tormento 3-3; Pitturazioni Benvegnù-Trattoria Ex Bionda 5-1; Breezers-Bar Moderno 1-15; Bar Borsa-Serramenti Prelz 6-3; Trattoria Baldon-Foto Mauro 3-2. Classifica Bar Moderno 62; Benvegnù 52; Ex Bionda 42; Foto Mauro 35; Bar Borsa 28; Pertot 26; Prelz, Baldon 24; Tormento 23; Il Girasole 21; Malvasia 20; Breezers 9.

SERIE B Carr. Simonetto-Longobarda 4-2; Officina Autotecnica-Montaggi Industriali 0-6; Gruppo Sportivo Ajser-Carr. Simonetto 5-4; Nuova Casa Dell'Adesivo-Lee Roy Pub 2-4. Classifica Lee Roy Pub 48; Kosovel 41; Pizzeria Corallo, Carr. Simonetto 40; Longobarda 38; Ajser 36; Old Boy Pub 35; Admira 29; I Soliti 20; Sda 19; Casa Dell'Adesivo 10; Autotecnica 9.

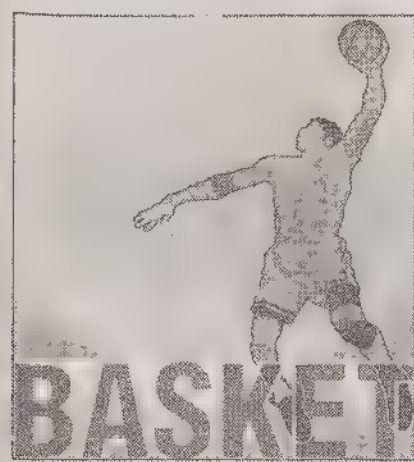
SERIE C Catuvu-Bar Grifone 3-1; Eco Petrol-Millennium Tecnoedile 2-2; Deprotivo Priapo-Borgorosso 4-4; Befed-Ceramiche Sanitari Scip 2-3. Classifica Petrol 42; Dino Conti 40; Scip, Befed 39; Grifone, Trasp. Franco 37; Tecnoedile 32; Catuvu 35; Di Toro, Borgorosso 22; Betty 19; Priapo 10.

SERIE D Break Point-Hellas 0-3; Ulisse Express-Athletic Donatori 3-0; Salletta-Notorius 6-1; Pizzeria Casa Rosandra-Taverna Regina Dei Draghi non disputata. Classifica Notorius 51; Casella 40; Regina Dei Draghi 38; Ulisse Express 37; La Valletta 36; Elettroservice, Salletta 30; Voltolina 24; Hellas 23; Casa Rosandra 19; Athletic Donatori 11; Break Point 0.

SERIE D Bar Unità-Buffet Tiramolla 4-3; Deportivo La Karogna-Babà Pub 3-0; La Portizza-40 cents 2-3; Deportivo Hellas Trieste 2-9; Bar Unità-Manana 6-2; Falegnameria Calzi-Nosepol Team 2-4; Gladiators-Ceseta 3-2; Buffet Tiramolla-Babà Pub 8-2. Classifica: Hellas 52; Calzi 49; Babà 44; Unità, Tiramolla 37; Ceseta 31; 40 Cents 29; Nosepol 26; Deportivo 20; Portizza 17; Manana, Gladiators 14. **ECCELLENZA** Aut. Protti-Tabacchi Legovich 3-5; Superbarstella-Ponteggi Capt 0-3; Salone Davide-Euterpe e Chio 5-3; Mia Rondine-Befed & Lilli 6-4; Masters-Delta T 1-4; Footlights-Animals 7-1. Classifica: Footlights 51; Delta T 49; Superbarstella 43; Salone Davide 39; Mia Rondine 34; Masters, Legovich, Capt 30; Befed 26; Protti 19; Euterpe 13; Animals 7.

PROMOZIONE A Lokomotiv Testa Bassa-Bar Latte e Miele 0-12; Lokomotiv-Feeding 3-6; Metfer-JP Idrotherm 5-1; Movin'-Marapollse 3-0; Tergestonline.it-Spritz Devil 4-3; Zievoli-Video House 3-5; Metfer-Movin'up 3-0. Classifica: Video House 56; Metfer 46; Tergeste 41; Feeding 37; JP 35; Lokomotiv 30; Marapollse 27; Spritz 24; Iene 20; Movin'up 19; Zievoli 18; Bayern 16.

PROMOZIONE B Immobilest-Mini Pub 2-6; Tergeste-Sporting 9-3; Piccola Parigi-Savua United 6-3; Essepiffe-Bernik 0-9; Bistrot-Punk and Drunk 12-0; Biotech-Ristorante Savron 1-12. Classifica: Savron 64; Bistrot 59; Bernik 54; Fantasy 51; Casa Viva 43; Savua, Tergeste 42; Sporting 41; Mini Pub 27; Immobilest 23; Essepiffe 21; Piccola Parigi 16; Punk and Drunk 15; Biotech 12.



SERIE A Il campionato fa una sosta per la «Final Eight». Alla ripresa Udine ospiterà Siena

Una Benetton perfetta va in fuga

Gli arancione della Snaidero penalizzati dal «metro» arbitrale

SERIE A		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		CANESTRI	
RISULTATI				G	V	P		G	V	P		F	S
Air Avellino-Sicc Jesi	87-75	Benetton TV	38	22	19	3	18841606	11	10	1	11	9	2
Armani J. Mi-V. Cantù	80-92	Montepaschi SI	32	22	16	6	19181712	11	10	1	11	6	5
Cilmarino Bo-Roseto	95-101	Armani J. Mi	32	22	16	6	17631624	11	9	2	11	7	4
Lauretana Bi-Lottomatica Rm	97-77	Cilmarino Bo	30	22	15	7	18901688	11	9	2	11	6	5
Livorno-Pompea Na	105-92	Vertical Cantù	30	22	15	7	19061785	11	9	2	11	6	5
Montepaschi SI-Varese	82-73	Lottomatica Rm	22	22	11	11	17911782	11	6	5	11	5	6
Scavolini Pu-Benetton TV	74-93	Scavolini Pu	22	22	11	11	17591769	11	7	4	11	4	7
Teramo-Bipop Carire	69-84	Bipop Carire	20	22	10	12	17091609	11	6	5	11	4	7
Viola Rc-Snaidero UD	92-89	Roseto	20	22	10	12	16741846	11	7	4	11	3	8
PROSSIMO TURNO													
Benetton TV-Air Avellino		Livorno	18	22	9	13	17551778	11	6	5	11	3	8
Bipop Carire-Scavolini Pu		Pompea Na	18	22	9	13	18581955	10	5	12	4	8	
Lottomatica Rm-Livorno		Varese	18	22	9	13	17851869	10	7	3	12	2	10
Pompea Na-Armani J. Mi		Snaidero UD	18	22	9	13	17151832	10	7	3	12	2	10
Sicc Jesi-Cilmarino Bo		Lauretana Bi	16	22	8	14	17651808	12	6	6	10	2	8
Snaidero UD-Montepaschi SI		Air Avellino	16	22	8	14	17521923	12	7	5	10	1	9
Teramo-Roseto		Sicc Jesi	14	22	7	15	18061912	11	7	4	11	0	11
Varese-Lauretana Bi		Viola Rc	14	22	7	15	17641919	12	6	6	10	1	9
Vertical Cantù-Viola Rc													

CLASSIFICA MARCATORI: NICHOLAS (LIVORNO) 500; THOMAS (NAVIGLIO) 449; NOLAN (CASTIGLIONE) 408; SHUMPERT (LIVORNO) 395; SMITH (SCAVOLINI) 393; TUTT (SICC JESI) 390; KAUKENAS (VERTICAL V. CANTÙ) 357; AUSTIN (LAURETANA) 345; BERNERTY (POMPEA NA) 345; SHAW (VIOLA RC) 341; GARNETT (BENETTON TV) 325.

UDINE La Benetton, con una partita perfetta giocata nell'anticipo di ieri alle 12 a Pesaro (successo dei veneti per 93-79), allunga sulla scia di casa dal Vertical Cantù (80-92). Altro risultato sorprendente, la sconfitta in casa del Climamio Bologna dopo due tempi supplementari con il Sedima Roseto (98-101) il finale. Ora la Benetton ha sei lunghezze sulla coppia Armani e Montepaschi e è otto su Climamio Bologna e Vertical Cantù.

Frattanto, nella partita di sabato sera in Calabria, anche sul parquet dell'ultima della classe, la Snaidero non è riuscita a fare punti, mantenendosi nell'anonimato del centro classifica ma guardando ora con una certa apprensione al plotoncino delle pericolanti che la incalza a breve distanza.

Seesi in Calabria con Wallace, Zacchetti, Mian e Langhi in condizioni fisiche non ottimali, i friulani continuano anche a pagare lo scotto di un amalgama precario dopo i recenti inserimenti in corso d'opera.

Sconfitti da una Viola che ha avuto proprio nella new entry Scarone la propria parte migliore, gli arancione recriminano su un metro arbitrale che, a detta di coach Alibegovic, li ha penalizzati segnatamente nel rush finale.

Gli episodi incriminati sono un passo di Vetoulas dopo una palla recuperata e un piede di Wallace, con la formazione di Giuliani ad avere alla fine la meglio di sole tre lunghezze.

Ma sono probabilmente anche psicologiche le cause del mal di trasferta di una squadra partita male, in

grado di recuperare in seguito lo svantaggio iniziale con una difesa più attenta ma non altrettanto efficace con la zona ad irretire le mani calde calabresi dalla lunga.

Per quanto riguarda le valutazioni sui singoli spicca, nonostante una certa discontinuità, il nome di Wallace (26 punti e 11 rimbalzi), con Verginella «mister utilità» e Shannon e Vetoulas a non ripetere la grande prestazione di sette giorni prima contro Avellino.

Ora la sosta per la Final Eight di Coppa Italia, quella che consentirà alla Snaidero di recuperare al meglio gli acciaccati e di conferirsi un più solido amalgama in vista dell'arrivo al «Carnera», alla ripresa, della corazzata Montepaschi Siena.

Edi Fabris

SERIE B1 Fatali gli errori nel finale «Nuova» beffata in casa dai tiri del Lumezzane a otto secondi dalla fine

Nuova Pallacanestro Gorizia 60
SIL Lumezzane 61

(18-17, 36-29, 48-47)
NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Buratti 14, Graziani 8, Bet 2, Pettarin 4, Vitale 4, Gasparello 1, Agazzone 9, Dalla Vecchia 15, Rolando 3, Pajer. All. Beretta.
SIL LUMEZZANE: Tisato 7, Mapelli 4, Martina 9, Tanfoglio 7, Battaglia, Bona 5, Amabili 9, Prandelli, Rabaglietti, Minessi 20. All. Talmasson.
ARBITRI: Beneduce e Gaudino.
NOTE - Tiri liberi: Gorizia 10/15, Lumezzane 16/20.

GORIZIA È una sconfitta difficile di accettare. Dopo aver condotto per oltre 39' l'incontro la Nuova Pallacanestro Gorizia è stata beffata dal Lumezzane nell'ultima azione della partita. Una sconfitta che grida vendetta per com'è maturata.

Non è stato il Lumezzane a battere la squadra di Beretta. Sono stati gli arbitri con alcune decisioni a

falsare l'incontro. Peccato perché la Nuova ha condotto la partita sempre in testa giocando con molta grinta in difesa. Ha lasciato pochi spazi a Martina e compagni che per la verità hanno risposto puntuali. In particolare da manuale la marcatura di Mapelli su Vitale. L'ha tagliato fuori dal gioco e l'ha costretto a un bottino inusuale per lui. Alla fine infatti l'ala goriziana ha realizzato solo 4 punti. Ma se Vitale in fase offensiva è stato bloccato i suoi compagni si sono ben sostituiti a lui. Per andare al tiro hanno sudato sette camicie ma hanno sempre fatto le scelte più giuste.

Nella prima fase della partita la Nuova avrebbe potuto allargare il divario. Purtroppo Rolando nel primo quarto ha sbagliato occasioni incredibili, ben cinque di seguito. La partita è stata agonisticamente molto valida.

L'incontro ha visto una partenza a razzo di Gorizia che al 4' conduceva per 12-8. D'altronde era costretta a chiamare il minuto per cercare di cambiare l'andazzo. Ci riusciva e Lumezzane recuperava conquistando il pareggio all'8 sul 15-15. La Nuova però ripartiva e riprendeva il largo nonostante un quintetto senza Dalla Vecchia, Vitale e Buratti, in panchina a prendere fiato. La difesa di Graziani nel primo tempo su Minessi era da manuale. Solo sei punti per il pericoloso bresciano alla fine del primo tempo.

All'inizio della ripresa Minessi però si scatenava e riportava la squadra in partita. L'incontro diventava incandescente. Le emozioni si susseguivano senza tregua. Poi il finale. La Nuova a poco più di un minuto dal termine conduceva di tre lunghezze grazie a un contropiede di Dalla Vecchia. Poi Vitale sbagliava la bomba che avrebbe deciso l'incontro. Il pallone, recuperato dal Lumezzane, era ben sfruttato da Minessi. Nell'azione successiva la Nuova Pallacanestro Gorizia sbagliava per due volte la conclusione e Minessi recuperava andandosi in contropiede. Fallo di Graziani, ma il giocatore bresciano era freddo e realizzava entrambi i liberi. Mancavano otto secondi alla fine, ma la Nuova sbagliava il tiro finale.

Antonio Gaier

SERIE C1

Alla squadra di Mengucci non bastano i trenta punti di Olivo per avere ragione del Montebelluna. Il Cordenons affonda nel terzo quarto i ragazzi di Perin

Bor Radenska e Don Bosco, collezionisti di sconfitte

La Frag, trascinata da un Biasizzo in stato di grazia, trova col San Daniele il secondo successo consecutivo

Bor Radenska 86
Montebelluna 87

(17-21, 40-43, 57-60)
BOR RADENSKA: Simonic 15, Olivo 30, Visciano 9, Stokelj 7, Babić 2, Krevatin, Volpi 9, Samec 14, Zeriali ne. All. Mengucci.
MONTEBELLUNA: Osellame 9, Groppo 19, Stopiglia 11, Benin 24, Sartore 3, Bonamico 2, Sales 19, Bragagnolo, Lazzari ne. All. Bettio.
ARBITRI: Bernocco di Milano, Angeri di Lecco.

TRIESTE Trenta punti di Olivo non bastano al Bor Radenska per abbattere Montebelluna ed evitare la quarta sconfitta consecutiva. I veneti si impongono di un solo punto (86-87) ma quanto basta per riportare l'accento sulle difficoltà attuali della compagine triestina, afflitta da mesi da infortuni e postumi influenzali. A tale riguardo pesa ancora l'assenza del play Krizman e le condizioni fisiche di Babić, alle prese con una infiammazione al tendine. Gli alibi ci sono ma tuttavia è un Bor Radenska forse troppo nervoso quello che scende sul parquet nel primo quarto; il break di 2-8 riflette al meglio la situazione anche se i triestini si rifanno subito sotto limitando i danni prima della fine della frazione. Secondo quarto sulla stessa falsariga. Bor Radenska contratto e Montebelluna che punge con Benin (24 punti di bottino ieri) e Groppo (19) nelle fila dei tristi. Nel terzo tempo i giuliani mettono fuori il naso allestendo persino un sorpasso e massimo vantaggio (51-47) divario ben presto rintuzzato dai veneti grazie ancora a Benin e a Groppo. Nel finale Stopiglia inventa tre bombe consecutive e dà il margine utile all'allungo del Montebelluna, inutile la tripla di Simonic che nei respiri finali stempera il divario ma non evita l'ennesima sconfitta. Per il Bor Radenska è crisi.

Francesco Cardella

Cordenons 87
Don Bosco 66

(21-19, 35-33, 64-49)
CORDENONS: Pupulin 18, Celotto, Cipolla 24, Serrao 13, Grion 11, Bellanca 8, Calzolari 2, Portolan 1, Drigani 6, Marella 4, All. Bosini.
DON BOSCO: Sain 2, Pitteri 7, Praticò 13, Grimaldi 12, Catenacci, Impagnatiello 2, Contino, Semina 7, Signorotti 18, All. Perin.
NOTE - Tiri liberi: Cordenons 13 su 18, Don Bosco 14 su 20. Tiri da tre punti: Cordenons 12 su 26, Don Bosco 5 su 17.

CORDENONS Due quarti giocati alla pari poi la superiore caratura tecnica degli avversari ha avuto la meglio sul Don Bosco grazie anche ad una precisione nel tiro da tre punti a tratti disarmante. Una partita giocata al piccolo trotto nei primi due quarti e la cosa ha fatto parecchio piacere ad un vecchio lupo del parquet come Signorotti che con le sue conclusioni da sotto ha tenuto in partita i triestini nella prima metà della partita.

Nel terzo quarto però Cordenons aumenta la velocità dei suoi attacchi e guidata dall'esperto Pupulin infla un parziale di 15 a 2 che chiude virtualmente l'incontro. A far la differenza

za un 5 su 5 nel tiro pesante che demoralizza non poco i giovani giuliani che nel frangente adottano una difesa individuale aggressiva e vengono puntualmente puniti da un tiro pesante allo scadere dei ventiquattro secondi.

Nel quarto periodo Bosini concede risposta ai suoi uomini migliori e grazie ad un paio di centri del solito Signorotti e Grimaldi il Don Bosco rimonta sino al 65 a 54. Il rientro sul parquet di Pupulin e Cipolla mette fine al recupero giuliano e nel finale il Cordenons dà spettacolo con una sequela di azioni in transizione pregevoli sotto il profilo tecnico.

c. f.

Frag Gradisca 91
Opel Peressini 91

(20-20, 41-41, 64-51)
FRAG GRADISCA: Biasizzo 19, Buttignon, Cislun 21, Deana 17, Luppino, Moretti 9, Piani 16, Raccaro 2, Vecchiet 7, Tomasi ne. All. Melloni.
OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Bonin 6, Pellarini 13, Guerra, Chivillò 13, Sambarino 12, Cabai 15, Crisafulli, Manzoni 12, Cosatto ne. Bernardis ne. All. Zanon.
ARBITRI: D'Orazio e Sanmarco.
NOTE - Tiri liberi: Frag 8/14, Opel 13/24.

GRADISCA D'ONZO Era da tempo che la Frag non riusciva a infilare due vittorie consecutive. Questa volta ci è riuscita battendo nettamente l'Opel Peressini, raggiungendola in classifica e ribaltando a suo favore il quoziente canestri.

È stata una partita dai due volti. Nel primo tempo le due squadre hanno dato vita a un incontro molto equilibrato nel quale i gradiscani non riuscivano a trovare l'arma giusta per far saltare la difesa degli ospiti. I tiratori, infatti, avevano le polveri bagnate. La Frag si teneva a galla grazie a Biasizzo che recuperava palloni su palloni. Alla fine per lui erano ben 17 i rimbalzi difensivi all'attivo. La Frag accennava a una fuga nel finale del tempo, ma era pronta la formazione friulana a rispondere con due bombe di Chivillò.

Le due formazioni andavano al riposo in perfetta parità: 41-41. Al rientro però la formazione gradiscana partiva subito lancia in resta e metteva a segno il break che sarebbe stato decisivo. Biasizzo trascinava i suoi e trovava la collaborazione di Cislun che metteva a segno tre bombe consecutive. La squadra si sbloccava e tutto diventava facile per i ragazzi di Melloni. La Frag non abbassava la guardia e, ben diretta in cabina di regia dal giovane Piani, controllava il vantaggio fino al termine. Alla fine tanti applausi per Biasizzo che è stato il trascinatore della formazione gradiscana.

a. g.

SERIE A2 FEMMINILE

Le mule di Ravalico vincono col San Bonifacio trascinata dalla rientrante Bisiani. L'Interclub non lascia punti salvezza al Memar di Reggio Emilia

Ginnastica e Muggia, doppia impresa in trasferta

A2 FEMMINILE	
RISULTATI	
Broni-Ivrea	53-59
Carugate-Bissone	57-61
Ferrarlca-Vi-Tecno Cervia	53-66
Juvenille-Inter. Muggia	49-51
Montegarda-Lib. Bologna	62-49
S. Bonifacio-Ginn. Triestina	53-59
Ser. Marghera-Geas	56-52
Sporting Ud-Cavezzo	51-48

CLASSIFICA

Ferrarlca VI	28	14	5	1255	1072
Cavezzo	28	14	5	1234	1061
Geas	28	14	5	1167	1014
Lib. Bologna	24	12	7	1143	1072
Tecno Cervia	22	11	6	1148	1046
Ivrea	22	11	6	1267	1225
Juvenille	20	10	9	1172	1076
Montegarda	20	10	9	1199	1121
Ser. Marghera	20	10	9	1140	1090
Carugate	19	9	10	1096	1161
S. Bonifacio	16	9	11	1165	1216
Sporting Ud	12	6	13	1080	1153
Inter. Muggia	12	6	13	992	1162
Ginn. Triestina	8	4	15	1050	1298
Bissone	0	0	19	889	1283

PROSSIMO TURNO

Bissone-Montegarda	
Cavezzo-Broni	
Geas-S. Bonifacio	
Inter. Muggia-Ferrarlca VI	
Ivrea-Sporting Ud	
Lib. Bologna-Ginn. Triestina	
Ser. Marghera-Carugate	
Tecno Cervia-Juvenille	

Pakelo San Bonifacio 53
Ginnastica Triestina 59

(11-17, 31-33, 35-49)
PAKELO SAN BONIFACIO: Dal Corso 4, Zampieri 5, Piccino 16, Biral, Di Fresco, Bussi 2, Cerpelloni 4, Dal Cer 15, Lovato ne, Bortolami 7, All. Carzaniga.
GINNASTICA TRIESTINA: Umani 5, Bisiani 17, Milan ne, Accardo 3, Pan 14, Bon 2, Del Bello 8, Gantar 5, Policastro 5, Cumbat ne. All. Ravalico.
ARBITRI: Stefania Pani e Stefano Pani di San Gavino Monreale (Ca).

SAN BONIFACIO Impresa estera della Ginnastica Triestina, che strappa la posta a San Bonifacio, grazie al rientro sul parquet di Bisiani. Gara di contenuto tecnico modesto, ma che le mule hanno saputo ben interpretare, soprattutto dal punto di vista nervoso. Capolavoro della serata la tenaglia difensiva di Ravalico che, nel terzo quarto, ha concesso alla Pakelo la miseria di 4 punti segnati in tutto, ponendo le basi per il terzo successo in trasferta della stagione.

Le blu di Ravalico iniziano tentennando e litigando con il canestro. Complice l'entrata di Francesca Bisiani, al rientro dopo l'infortunio al ginocchio, le mule fanno la voce grossa, con un break di 9-0 (dal 11-8

del 4' al 11-17 di fine del primo quarto). Le ospiti poggiano la manovra offensiva su Del Bello, ma le percentuali non aumentano un gran che, così uno sprazzo del play veronese Piccino firma il riaggiaccio (19-19 al 14').

La ripresa inizia con la difesa individuale giuliana che si fa bastare contro i disastri offensivi veronesi, e le atlete di Ravalico scappano via. Dal 31-31 dell'intervallo si passa al clamoroso 31-42 del 24', propiziato da una tripla di Del Bello. Nell'ultimo parziale la Pakelo tenta la via di una lenta rimonta, ma non va oltre un brivido a 33' dalla fine, quando una tripla di Zampieri ed una palla persa ospite concedono il 51-56.

Memar Juvenilia 49
Interclub Muggia 51

(13-11, 24-25, 32-37)
MEMAR JUVENILIA: Corradini 15, Laura Dall'Asta, Grillo, Ilaria Dall'Asta, Maldini 9, Ghiacci 2, Orlandini 13, Bagnara 10, Orlando, Grisanti ne, All. Serventi.
INTERCLUB MUGGIA: Berdini, Borroni 20, Cergol 5, Bernardi ne, Donadell 7, Valenta, Cassetti 9, Vidonis 10, Gherbaz ne. All. Krecic.
ARBITRI: Borgese e Maschio di Firenze.
NOTE - Spettatori 250.

REGGIO EMILIA Contro un Muggia non irresistibile, la Memar scuipa un'occasione d'oro per mettere in cassaforte due importanti punti-salvezza. La formazione di Serventi non bissa il successo dell'andata, ma soffre l'inverosimile. Il primo quarto si gioca sull'equilibrio con Ilaria Orlandini che tiene testa alle avversarie. Il primo strappo per le reggiane arriva dopo quattro minuti del secondo periodo: Bagnara firma il canestro del +5 (17-12) con 6 minuti ancora da giocare. La difesa delle biancorosse consente per alle avversarie di riaprire i giochi con un fulmineo break di 5 a 0.

Alla ripresa delle ostilità la Memar precipita sul -8 grazie soprattutto alle bas-

se percentuali offensive cui fa da contraltare l'ottima serata al tiro di Borroni, migliore in campo. È la cecchiina del Muggia a trascinare le compagne, malgrado i tentativi, piuttosto sporadici in realtà, delle esterne reggiane di rimettere la partita sui binari dell'equilibrio. Emozioni a go-go nell'ultimo periodo. Uno show personale di Ilaria Orlandini porta ad inizio del quarto quarto la Memar a -2 (35-37), risponde Borroni con due triple e Muggia è di nuovo con il naso avanti. Negli ultimi concitati minuti la mano delle reggiane dalla lunetta non è infallibile e il 3 su 6 dalla riga bianca e un contestato fallo di infrazione di passi ad Orlandini a un niente dalla sirena vale la sconfitta.

B1 DONNE

La cenerentola Scame Service fulmina il Cordusio Milano

Scame Service 72
Cordusio Milano 48

(15-12, 33-20, 51-38)
SCAME SERVICE: Romano 4, Gavagnin 7, Borsetta 24, Bonanno ne, Unetto 6, Brusadin 11, Furioso 3, Palmieri 7, Rosso, Saranovic 10, All. Ardessi.
CORDUSIO MILANO: Bonfanti 6, Campisi 9, Vanzini 2, Botton 6, Tardini, Zamel 20, Ceppi 3, Dall'Olio ne, Ascione ne, Crippa 2, All. De Tisi.
ARBITRI: Calero di Altavilla (Vi) e Chiodi di Selvazano (Pd).
NOTE - Tiri liberi: 19/24 Scame, 8/10 per Milano.

MONFALCONE Buon riscatto dell'Abf Monfalcone sponsorizzata Scame Service che sabato sera in casa contro il Cordusio Milano si è imposta con un sostanzioso margine. Ventiquattro sono state le lunghezze di differenza tra le due compagne, maturate un po' alla volta nell'arco di tutto l'incontro dove, Gavagnin e compagne hanno saputo battere le avversarie lombarde su tutti i fronti. Soddissazio alle stelle del coach Ardessi: «Dopo tanti sforzi fatti è arrivato finalmente il bel gioco».

Francesca Paulin

B1 FEMMINILE B

RISULTATI
Ass. G. Malnate-B. T. Crema 54-66
Gottardi Mariano C-Albignasego 59-65
Monfalcone-Idea Sport 72-48
S. Marco Bass-Thermal Abano 65-69
Treviso-Fila Lupari 55-59
Virtus Rho-Dueville 66-51
Zapp. Albino-Stari. Valmadrera 59-58

CLASSIFICA

B. T. Crema	36	18	1	1336	1070
Treviso	28	14	5	1366	1242
S. Marco Bass.	24	12	7	1239	1029
Thermal Abano	24	12	7	1178	1072
Star. Valmadrera	24	12	7	1210	1144
Zapp. Albino	22	11	8	1177	1165
Virtus Rho	20	10	9	1150	1155
Fila Lupari	18	9	10	1050	1097
Idea Sport	16	8	11	1120	1136
Albignasego	16	8	11	1195	1261
Dueville	14	7	12	1081	1246
Ass. G. Malnate	8	4	15	1118	1263
Gottardi M.C.	8	4	15	1082	1261
Monfalcone	8	4	15	1132	1333

PROSSIMO TURNO

Albignasego-Virtus Rho



SERIE C L'impresa dei muggesani rilancia al vertice il Santos

Sgambetto del Muggia alla capolista Codroipo

TABELLINI

Roz Carta 73
Pizzeria Raffaele 76

Quarti: 21-22, 15-16, 22-17, 15-20
 BOZ CARTA: Colussi 5, D'Agnoletto ne, Napoli 19, Brecciaroli 10, Del Tedesco 6, Corradini 13, Di Franco 10, Pilonne, Vivian 10, All. Della Flora.
 PIZZERIA RAFFAELE: Guzik 4, Cossutta 3, Umani 13, Max Vlacchi 18, Miloc 5, Ceglian 19, Riva ne, Lazzari ne, F. Vlacchi, Fumarola 7. All. Marini.

Jadran 71
Pagnacco 66

Quarti: 15-21, 34-35, 51-48
 JADRAN: Oberdan 5, Gnezda 20, Slavec 21, Franco 4, Semec 2, Antoci 3, Clarica 6, Stocanovic 10, Ferfoglia, Pagnacco. All. Krasovec.
 PAGNACCO: Bennici, Dimitrijevic 2, Kastmiller 23, Marchetti 9, Munini 22, Rosso 3, Venuto 7, Bravin ne, Cigbolini ne, Brunello. All. Zecevic.

Grado 63
Peugeot Goriziana 71

Quarti: 21-22, 27-41, 47-56
 GRADO: Cantarutti 18, Schiaffino 4, Giacuzzo 11, Lugnan 20, Canciani 10, Aloisio, Cicogna, Diop, All. Valic.
 PEUGEOT: Marens 10, Rosso, Ravasin 2, Gennaro 13, Giovanni Rosso 2, Zalaschek 15, Paulin 17, Cargnello 6, Cicala 6. All. Glessi.

Ardita Panauto 80
Portogruaro 76

Quarti: 23-20, 42-41, 55-58
 PANAUTO: Tuzzi 19, Tomasi 9, Locardi ne, Tomasini ne, Gratton 1, Corace 2, Pieri 10, Mompiani 13, Antena 19, Cocco 7. All. Marini.
 PORTOGUARO: Valeri 4, Pivetta 6, Zanin, Malsante 16, J. Portelli 22, Chiesurin, Cecco 21, Cantellani ne, Portelli 8, Piasentin. All. Romanin.

Muggia 97
Codroipo 87

Quarti: 25-19, 48-35, 71-57
 MUGGIA: Cos ne, Bevitoli 3, Rivaz 11, Gelsi 39, Cacciatori 12, Contente ne, Giannotta, Cortivo 2, Gionechetti 6, Pierri 23. All. Messina.
 CODROIPO: Margarit 2, Faggiani, Colombis 21, Cristofoli 13, Ceccato 8, Silvestri 16, Lena ne, Boaro 2, Scussolin 7, Banjak 18. All. Zuliani.

Cervignano 69
Cbu 61

Quarti: 18-14, 36-24, 56-37
 CERVIGNANO: Mian 16, David 6, Tegen 1, Bisiach 4, Mator 2, Sgubin, Orso 4, Cabas 7, Carcich 7, Sansa 2. All. Cehovin.
 CBU: Marchettin 12, Micalic 10, Salvo 2, Snaidero, Berti 2, Trevisan 6, Bertacche 19, Malagoli, Giffoni 3, Scuro 7. All. Micalic.

Gemona 67
Spilimbergo 82

Ronchi 72
Agrotecnica Isontina 80

SERIE B FEMMINILE

Le ragazze di Goia superano in casa senza troppi affanni l'ostacolo friulano

L'Oma dribbla il Mortegliano

TRIESTE Pur non disputando una partita ai massimi livelli, l'Oma riesce a dribblare anche l'ostacolo Mortegliano. E ora può guardare già alla super sfida con Pasion. Più che per la vittoria, i motivi di soddisfazione vengono però dall'aver recuperato quasi tutte le giocatrici, compresa la Doggan che veniva da un lungo stop. La partita si mette subito bene per l'Oma che raggiunge una ventina di punti di margine nella prima parte, poi la squadra eccede un po' in leziosità invece di badare al sodo, e nemmeno i numerosi cambi fatti dal coach portano ad una scossa. Tutto sotto controllo, comunque, ed anche il passaggio obbligato alla difesa a zona nel finale per tutelarsi da una situazione falli critica non muta l'esito della gara. Simili problemi di falli e i mali di stagione non pregiudicano la buona gara dell'Eurocos, sempre in vantaggio sul campo di una mai doma Concordia. Il successo finale premia l'intero gruppo, ma una menzione particolare va alla giovane Martellos.

Marco Federici

Oma 55
Mortegliano 43

(20-12, 31-18, 43-32)
 OMA: Dovgan 7, Benevoli 13, Poloniatto 8, Bonazza 3, Bossi 2, Mapelli 4, Cossutta 6, Loganes 8, Forza 4, Fava. All. Goia.
 NOVASOFTWARE MORTEGLIANO: Galdaniga, Sivioli, Lorenzoni 7, Dell'Asin 3, Piatto 1, Coseano 2, Dominec 6, Cipolla 19, Ceschia, Fabbro 5. All. Ponso.
 ARBITRI: Spessot e Sissot.

Concordia 65
Eurocos Foggiano 79

(14-27, 32-43, 48-61)
 EUROCOS: Franzoni 8, Taddio 2, Campestri 2, Ustulin 14, G. Martellos, Trevisani 14, L. Martellos 13, Vecchiet 22, Zambon 4. All. Pacoric.
 ALTRI RISULTATI: Pordenone-Codroipo 86-74; Robur Palmanova-Pasion di Prato 56-53.
 CLASSIFICA: Oma 24, Pasion 22, Foggiano, Pordenone 16, Robur 10, Mortegliano 8, Codroipo 6, Concordia 2.

PROMOZIONE

Al secondo posto si confermano gli Skyscrapers che regolano con un grande ultimo quarto la Virtus. Al terzo posto resiste il solitario No Basket Massotrax che pur rimaneggiato piega una dimessa Servolana

La Lega Nazionale dedica la vittoria contro il Cicibona alla memoria di Zubin

TRIESTE La Lega Nazionale vince contro il Cicibona Tecnoleggi e onora così la memoria dell'indimenticabile Franco Zubin. Si tratta, infatti, di un personaggio conosciuto e apprezzato dal grande circo della pallacanestro triestina alla quale, in tanti anni di "onorato servizio", ha regalato ironia e grande simpatia. Un tecnico vecchio stampo al quale la società di Aurisina e tutti i suoi ragazzi dedicano un commosso ricordo intriso di struggente nostalgia.

La prima giornata del girone di ritorno conferma il predominio del Poggi Tender Pub, ancora a punteggio pieno dopo il largo successo strappato al Ferroviano. Vittoria comoda per la compagine di Coppola al cospetto di un'avversaria brava a non mollare fino alla sirena finale nonostante l'assenza pesante del play Smilovich, di Brunettin e del duo Vegliach-Cova. Si confermano al secondo posto gli Skyscrapers che nel posticipo domenica regolano con un grande

ultimo quarto la Virtus. Terzo posto solitario per il No Basket Massotrax che rimaneggiato e con Canato in panchina solo per onore di firma piega una Servolana che ha gettato al vento la ghiotta opportunità di migliorare e rendere più solida la sua classifica. Positivo il rientro di David Camerini, miglior marcatore della sua squadra con 23 punti a referto. Successo di misura per il Fuoricentro che piega in volata un Cgs Pizzeria San Giusto che è andato d'avve-

ro vicino al primo successo stagionale. Risultato in equilibrio fino alla sirena finale con gli studenti incollati agli avversari grazie a un Ghio commovevole ma penalizzato dai troppi tiri liberi sbagliati nelle fasi decisive del match.

L. Nazionale 63
Tecnoleggi 58

(20-13, 34-26, 49-40)
 LEGA NAZIONALE: Basile 4, Moro 13, Baldini 15, Schiulaz 4, Calcina 9, Sgubin 12, Del Puppo, Sodoma-

SERIE D I primi della classe liquidano l'Asar e lasciano a sei punti San Vito e Sokol

L'Acli allunga il passo

Il Poz & Poz annienta il Drago e consolida il terzo posto

GIRONE EST

TRIESTE Vola l'Acli Fanin al comando del girone Est di serie D. La capolista ha timbrato il cartellino nel match casalingo contro l'Asar Romans allungando in classifica a più sei nei confronti della coppia San Vito Asseform-Sokol Anni Verdi. Prova autoritaria della formazione di Moschioni, che soffre nel primo quarto, ma si scatena in un secondo parziale nel quale un break di 41-17 chiude la sfida. Decisive le prove dei fratelli Burni (Alan 25 e Jeffrey 21) e di un Ciriello che ha confermato il suo stato di grazia sbagliando pochissimo.

Sale al secondo posto il San Vito Asseform vittorioso nello scontro diretto contro il Sokol Anni Verdi. La formazione di Zerial rovescia il 73-67 dell'andata con una ottima prestazione di squadra. Equilibrio in un primo quarto chiuso 16-14, secondo mini tempo decisivo nel quale la grande difesa del San Vito fa la differenza e crea le basi del parziale di 25-10 che consente a Carbonara e compagni di andare al riposo sul 41-24. Terzo quarto di contenimento, quarto parziale nel quale i padroni di casa gestiscono e portano a casa una vittoria con la quale festeggiano il compleanno del loro allenatore. Bene Ponga (19), Ferluga (13) e un preciso Girardi (12), per il Sokol da segnalare i 17 punti di Umek e i 16 di Vodopivec.

Consolida il terzo posto il Poz & Poz vittorioso sul parquet della Pacco contro un combattivo Drago Risanamento Fognature. Primo tempo di marca ospite con la formazione di Simonetti che, eccezione fatta per il 32-30 firmato Vascotto, resta sempre avanti nel punteggio e chiude a più 5 sul 46-41. Grande inizio di ripresa per Muggia che difende forte, spinge il contropiede e trascina da Vascotto (25) e Maiola (17) trova i canestri che lanciano i riviereschi al successo. Resiste al quinto posto la coppia Stube Gasthaus-Breg. La Stube trascinata dai 23 punti di Miserez e dalle buone prove di Celentano e Fazio regola un Kontovel al quale non bastano i 18 punti di Svab, il Breg passa sul parquet dell'Acli Pizzeria Copacabana grazie alla coppia Barini-Madonia (18 punti ciascuno). Due punti comodi per il Cus sul fanalino Libertas in una gara che, come al solito, ha visto gli ospiti pimpanti solamente nel corso del primo tempo. Dal terzo quarto allungo deciso degli studenti che trascinati da un Mondolo decisamente da categoria superiore mettono le mani sulla partita.

Successo esterno per Pertecole che guadagna due punti preziosi in chiave play-off espugnando il parquet di Monfalcone. Vittoria costruita sulle spalle della linea verde di una squadra che ha saputo sopprimere alle assenze pesanti di Reale (influenza) e Fabbro (distorsione alla caviglia). Chiude il panorama della giornata il successo esterno della Polisportiva Isontina sul campo di un'Arte Bitesini decisamente in serata no. L'Arte resta avanti nel primo tempo, va sotto di 10 alla fine del terzo quarto, prova a rientrare ma viene penalizzata dall'eccessivo numero di tiri liberi sbagliati.

Risultati della ventesima giornata: Poz & Poz Muggia-Drago Risanamento Fognature 89-83, Stube Gasthaus-Kontovel 86-76, Arte Bitesini-Polisportiva Isontina 68-76, Acli Pizzeria Copacabana-Breg 77-81, Nab Movimentazioni-Pertecole 58-69, Cus-Libertas Rimaco 74-54, San Vito Asseform-Sokol 83-63, Acli Termoidraulica Cg-Asar Romans 113-81.

Classifica: Acli Termoidraulica Cg 36, San Vito Asseform e Sokol Anni Verdi 30, Poz & Poz Muggia 28, Stube Gasthaus e Breg 22, Drago Risanamento Fognature, Cus e Arte Bitesini 20, Pertecole 18, Kontovel, Nab Movimentazioni e Polisportiva Isontina 16, Asar Romans 14, Acli Pizzeria Copacabana 10, Libertas Rimaco 2.

Lorenzo Gatto

SERIE C FEMMINILE

La squadra di Tosoratti riscatta l'unica sconfitta stagionale. Il Gorizia punisce l'Interclub Muggia protagonista di un'inutile rimonta

La Pizzeria Raffaele affonda l'Adria Maritime

TRIESTE La Pizzeria Raffaele riscatta la sconfitta (l'unica stagionale) dell'andata contro l'Adria Maritime, superandolo con buona autorità sul proprio campo. Le ragazze di Radovani sfoderano da subito una gran voglia di vincere e sono confortate dal bel gioco mentre l'Adria Maritime si esprime meglio nel secondo quarto, grazie ad un ritrovato collettivo. Dopo la pausa, una serie consecutiva di bombe della Degani e alcuni buoni tagli sotto canestro mettono le ali alle piazzele (+17), ma la Morich non ci sta e guida le sue compagne ad un parziale di 8-0. Nel finale, però, è ancora la capolista a menare le danze, riuscendo a battere spesso la zona avversaria ancora con la gran precisione al tiro dalla linea distanza. L'Adria Maritime non ne esce comunque ridimensionata, e il coach Zolia a fine gara ha difeso le ragazze.

L'Interclub Muggia incozza ancora contro la sua bestia nera Gorizia, che esce vincitrice da Aquilina per un solo punticino. Le isontine si giovano del recupero di alcune giocatrici importanti e mostrano un grande spirito di squadra, mentre la formazione di Basili ha l'opposto problema di un organico raffazzonato e non le basta affidarsi alla vena di un'incontenibile Milan (ben

36 punti alla fine per lei). Gorizia è molto più presente sotto i tabelloni e allunga nell'ultimo quarto fino al +10, ma la gara non è ancora chiusa. Le rivierasche rimontano infatti stocicamente, si portano sul -1, ma poi proprio negli ultimi secondi falliscono il tiro libero che avrebbe significato tempi supplementari. Impegno svolto con diligenza e maturità dalla Shell Libertas, che inizia cauta, ma prende il largo nella seconda frazione sul campo di Monfalcone. Nel terzo quarto il vantaggio tocca anche il +20, poi le ragazze di Tosoratti amministrano il risultato, sfruttando al meglio la supremazia a rimbalzo della Rossitto e della Cozzolino. Questa vittoria e le concomitanti sconfitte di Adria Maritime ed Interclub permettono alla Shell di rinsaldare la propria seconda posizione.

Pizzeria Raffaele 70
Adria Maritime 57

(19-12, 32-26, 53-44)
 PIZZERIA RAFFAELE: Tonini 12, De Luca 6, Almerigotti 11, Siliberto 4, Acquavita 6, Negri, Pighin 4, Degani 21, Sason 6. All. Radovani.

ADRIA MARITIME: Tenace 4, Apollonio 10, Morich 18, Florio, Godina 4, Metus, Macovaz, Micol, Garbin 9, Pribac 12. All. Zolia.

Monfalcone 49
Shell Libertas 64

(13-17, 22-34, 31-49)
 SHELL: Barbo 6, Gerolami 9, Loganes 5, Brachini 2, Benini 3, Gerebizza 7, Cozzolino 13, Tonsa 6, Rossitto 11, Gottardi 2. All. Tosoratti.

Interclub Muggia 62
Ap Gorizia 63

(16-18, 28-35, 43-51)
 INTERCLUB MUGGIA: Mohovic, Giuliani 6, Manzan 4, Klatowsky 1, Tarlao 3, Schender 9, Romano 1, Fekze 2, Tamai, Milan 36. All. Basili.

GORIZIA: Marussi 5, Mininel 5, Zago, Olivier 5, Facchi 8, Lepre 13, Bonaldo 18, Sapio 9, Graziani, Speranza, All. Zucco.
 ALTRI RISULTATI: Pizzeria Moby Dick Tricesimo-Pordenone 77-58.
 CLASSIFICA: Pizzeria Raffaele 22, Shell Libertas 16, Adria Maritime, Interclub Muggia, Moby Dick Tricesimo 12, Pordenone 8, Monfalcone 6, Ap Gorizia 4.

Cgs S. Giusto 69
Fuoricentro 72

(17-19, 31-38, 44-58)
 CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Zampieri 18, Susmel 6, Ghio 15, Fornasaro 11, Piccinin 6, Volpe 4, Roitero 9. All. Roitero.
 FUORICENTRO: Severi, Sartori 3, Macovez 8, Sali 6, De Guarnini 11, Ruffini 7, Meola 16, Guida 12, Beltrame 4, Novic 5. All. Colusso.

Skyscrapers 87
Virtus Basket 72

(15-17, 30-39, 53-60)
 SKYSCRAPERS: Zolia 4, Masci 21, Fegac 1, P. Degrassi 2, Tomasini 24, Mohovich 10, S. Degrassi 4, Vatta 2, Bosich 10, Volpe 9. All. Peperone.
 VIRTUS BASKET: Gnesda 15, Cecotti 6, Astolfi 27, M. Cervinani 3, Odinal 7, Mondo 4, Menegotti, Cocianich 10. All. Miggiano.

CLASSIFICA: Poggi Tender Pub 22, Skyscrapers 18, No Basket Massotrax 16, No Basket Massotrax 16, Barcolana, Dif e Lega Nazionale 10, Cicibona Tecnoleggi 6, Virtus Basket e Servolana 6, Cgs Pizzeria San Giusto 0.

I.g.



TRIESTE E' un «Ravenna-party». Quando il gioco si fa duro, Trieste si fa tenera. Si avvicinano gli esami finali, ma l'Acegas è ferma al primo quadrimestre e ripresenta tale e quale il compito d'inizio anno. Se prima strappava un 6, adesso, facendo le stesse cose, finisce dietro la lavagna. Paradossalmente non è stata una brutta partita quella vista al PalaTrieste e i biancorossi non hanno giocato peggio di altre volte, anche vittoriose. Ma a questo punto della stagione, pure in quarta serie (mai dimenticarlo) bisogna fare di più. Gli avversari stanno uscendo alla distanza e un altro campionato è cominciato: perso il primo posto in classifica nono-

SERIE B2 Superata in casa dall'Acmar, l'Acegas rischia ora di perdere anche il secondo posto al termine della regular season

Trieste troppo tenera, è un Ravenna-party

Dopo una rimonta affannosa, Ciampi sbaglia il canestro del sorpasso a 20" dalla sirena

Acegas Trieste 79
Acmar Ravenna 83

(19-19, 39-46, 60-68)

ACEGAS TRIESTE: Muzio 11, Doati 2, Corvo 6, Moruzzi 16, Losavio 6, Mariani 21, Ciampi 13, Diviach 4. Ne: Lotti e Godina. All: Steffè.
ACMAR RAVENNA: Cirillo 5, Marisi R. 30, Falcomer 6, Lucchi 22, Biguzzi 6, Tassinari 14. Ne: Bonaccorso, Casadei e Silimbani. All: Marisi A.
ARBITRI: Ferrari e Bulzoni.
NOTE: tiri liberi Acegas 7 su 12, Acmar 17 su 20, tiri da tre punti Acegas 6 su 21, Acmar 8 su 22, tiri da due punti Acegas 27 su 53, Acmar 21 su 30. Rimbalzi Acegas 40, Acmar 27.

stante la sconfitta di Venezia, Trieste sente scricchiolare anche il secondo, forse l'ultimo buono per affrontare con valide speranze la roulette dei play-off a otto che alla fine premierà una sola squadra.

Il pallone del sorpasso ce l'ha a 20 secondi dalla sirena sul 79-80, Ciampi, in campo malconcio e autore fino a quel momento di tante forzature e pochi punti, si prende la responsabilità di fare il miracolo, ma spreca malamente il tiro ravvicinato, reclamando un fallo. Per frenare la controffensiva ravennate, Muzio smancia l'avversario e gli viene sanzionato un «antisportivo». Marisi realizza un solo libero, ma poi gli ospiti hanno anche la palla a lato e la partita muore così con ulteriori due tiri dalla lunetta trasformati da Marisi.

Nel match dei paradossi, il coach triestino Steffè aveva azzeccato la rimonta stracciando tutti i manuali cestistici: l'Acegas, che non era riuscita a fermare i tiratori avversari con la difesa individuale, ce la fa con la «zona» che, ordinata sul 60-71 dopo l'ennesima bomba, di Marisi, sembra una bestemmia. Eppure in questo modo vanno a vuoto cinque attacchi consecutivi dei romagnoli. Sull'altro versante va Muzio in contropiede, Ciampi serve un assist che Losavio trasforma,

un'altra controffuga è opera di Doati. Al PalaTrieste si sente la pressione del tifo e con un parziale di 11-0, i biancorossi raggiungono il pareggio sul 71-71 quando mancano 4'23" alla fine. Lo sforzo però viene immediatamente pagato a caro prezzo. Corvo perde un pallone, Lucchi inarrestabile, dapprima infila un missile e poi va in penetrazione. In un «amen» una certa distanza, 71-78, è ristabilita.

Eccezionale soltanto la prestazione di Mariani autore di ventun punti con cinque su 8 da due e tre su tre nelle bombe

L'ultima minirimonta biancorossa si spegne, come detto, sull'errore di Ciampi.

Ravenna in realtà fa a Trieste una partita semicompilata con percentuali che nel tiro da due punti raggiungono il 70 per cento e otto missili infilati nella retina biancorossa. L'Acegas risponde con il 51 per cento da due e solo 6 bombe. La netta supremazia al rimbalzo (40 contro 27) si traduce in tiri sbagliati. La superiorità fisica degli ospiti è disarmante: vincono i duelli uno contro uno, mentre nessun triestino riesce a

battere in velocità l'avversario. Chiedere all'Acegas di fare contropiede è come domandare di vincere lo scudetto: il primo, lanciato da Muzio e concluso da Mariani, scatta esattamente dopo 28'40". Al sonnacchioso «control-game» d'attacco, Trieste affianca una difesa che lascia un metro e mezzo a tutti i tiratori avversari: il risultato sono palloni da andare a raccogliere sotto la retina.

Così una volta raggiunto il pareggio sul 12-12 con un canestro di Lucchi poco oltre metà del primo quarto, l'Acmar tende l'elastico e tenta una serie di strappi in salita. Il primo è rintuzzato sul 19 pari alla prima sirena. Poi lentamente la forbice si allarga, prima sul 32-40 con un contropiede di Lucchi, poi sul 35-44 grazie a un'altra controffuga, di Tassinari.

Trieste annaspa con la lingua penzoloni nonostante Ravenna, presentatasi con nove uomini, abbia in campo sempre lo starting-five: Cirillo, Marisi, Lucchi, Falcomer e Tassinari. Il primo cambio arriva appena dopo 34 minuti con Biguzzi che sostituisce Lucchi, ma alla fine saranno soltanto sei gli ospiti che avranno messo piede sul parquet a dimostrazione di un'eccezionale condizione fisica.

L'Acegas va all'intervallo con 46 punti subiti (contro i 39 segnati): un'infinità per una formazione di alta classifica che si esibisce in casa con un pubblico che farebbe invidia a qualche società di Legadue. Ancora uno sprofondo a meno 9 sul 46-55, per piombare addirittura a meno 11 (53-64) con Falcomer pescato libero in area sul finire del terzo quarto. E' solo uno stratosferico Mariani (5 su 8 da due e 3 su 3 da tre), utilizzato a lungo da numero 4 accanto a Losavio, a tenere in piedi Trieste quasi fino alla fine.

Il rush finale comincia ora con due trasferite: a Pordenone e a Mestre. Da ora in poi chi si ferma è perduto.

Silvio Maranzana



Moruzzi salta più di tutti e appoggia a canestro. Assieme a Mariani è stato l'unico a lottare fino all'ultimo. (Foto Bruni)

B2 - MASCHILE

RISULTATI

Acegas Ts-Ravenna	79-83
Bears Mestre-Castel Gelfo	95-66
C.S.P. Terme-Marostica	87-94
Carisp. Cesena-Pordenone	N.D.
Monfalcone-Porto S. Elpidio	73-90
Tit. S. Marino-Callig. Rosazzo	84-88
V. Civitanova-Fossombrone	73-85
Virt. Pesaro-Royer Ve	78-64

CLASSIFICA

Royer Ve	34	22	17	5	1736	1568
Acegas Ts	28	22	14	8	1721	1571
C.S.P. Terme	26	22	13	9	1802	1753
Virt. Pesaro	26	22	13	9	1643	1610
Fossombrone	26	22	13	9	1578	1571
Castel Gelfo	26	22	13	9	1689	1688
Marostica	24	22	12	10	1630	1700
Monfalcone	22	22	11	11	1696	1693
Ravenna	22	22	11	11	1605	1624
Bears Mestre	20	22	10	12	1757	1717
V. Civitanova	20	22	10	12	1554	1568
Callig. Rosazzo	18	22	9	13	1752	1777
Pordenone	18	21	9	12	1492	1541
Carisp. Cesena	16	21	8	13	1619	1642
Porto S. Elpidio	14	22	7	15	1530	1586
Tit. S. Marino	10	22	5	17	1452	1644

PROSSIMO TURNO

Callig. Rosazzo-C.S.P. Terme
Castel Gelfo-Fossombrone
Marostica-Carisp. Cesena
Monfalcone-Virt. Pesaro
Pordenone-Acegas Ts
Porto S. Elpidio-Tit. S. Marino
Ravenna-Bears Mestre
Royer Ve-V. Civitanova

BENEFICENZA

Stamane inizia la prevendita

Help Phuket Smile, incontro con molte stelle ed «ex» per aiutare la Thailandia

TRIESTE È cominciato il conto alla rovescia per Help Phuket Smile, la manifestazione cestistica organizzata da Massimo Piubello con il patrocinio del Comune di Trieste per raccogliere fondi da destinare alla popolazione thailandese duramente colpita dal maremoto dello scorso 26 dicembre. Una serata in programma al PalaTrieste dalle 20 di lunedì 21 febbraio che prevede la disputa di un incontro di pallacanestro con la partecipazione di alcuni giocatori e dei tecnici più importanti della serie A e con l'aggiunta di vecchie glorie, atleti di serie A e personaggi della nazionale basket artisti. Tanti i triestini e gli «ex» della Pallacanestro Trieste

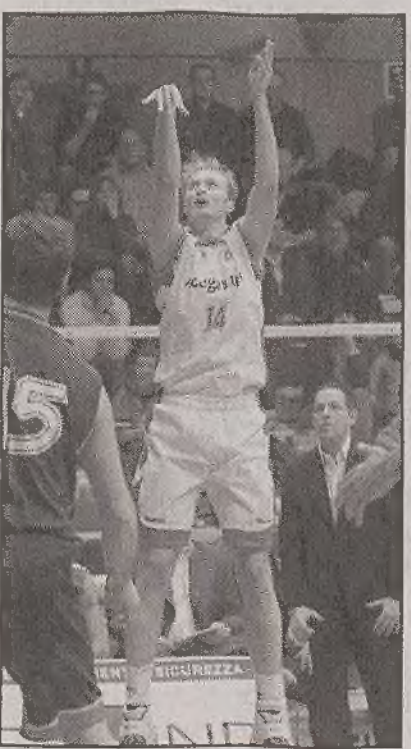
che hanno raccolto l'invito. Boscica Tanjevic e Cesare Pancotto tra i tecnici, Mario Ghiacci e Alberto Tonut tra i dirigenti, Calabria, Cantarello, Casoli, Cavaliere, Cusin, Laezza, Gray, Maric, Middleton, Pilat e Pol Bodedto tra i giocatori. L'ingresso al PalaTrieste è stato fissato inderogabilmente a 10 euro. Stamattina parte la prevendita al Ticket Point di Corso Italia 6/c. Per chi non potesse partecipare alla serata ma desiderasse comunque contribuire al progetto, le coordinate del conto corrente sono: Help Phuket Smile presso Unicredit, c/c 40232618, Abi 02008, Cab 12325, Cin C.

lo. ga.

Duro il commento al termine dell'incontro del direttore sportivo Maurizio Tosolini

«Se perdiamo in casa, è finita»

Il coach Steffè: «La nostra difesa ha lasciato troppi spazi»



lo. ga. Mariani ieri «bombarolo»

TRIESTE Volti tesi in casa Acegas nel dopopartita. La sconfitta contro Ravenna, seconda consecutiva e seconda stagionale tra le mura del PalaTrieste, complica i piani di Trieste in vista della volata play-off. Una partita da dimenticare che ha messo impietosamente a nudo gli attuali limiti della truppa allenata da Furio Steffè.

«Una sconfitta - il duro giudizio del direttore sportivo Maurizio Tosolini - figlia del pessimo approccio mentale con il quale abbiamo affrontato la partita. Un atteggiamento censurabile che ci è costato caro nelle trasferite degli ultimi due mesi e che, purtroppo, ho rivisto anche in questa gara. Abbiamo giocato un primo

tempo a due all'ora concedendo troppo a una squadra che è stata brava ad approfittare delle nostre carenze. Sono molto preoccupato perché mi sembra di notare che da qualche mese questa squadra invece di progredire sta regredendo. Siamo in flessione, da due mesi non vinciamo fuori casa ed è certo che se cominciamo a perdere anche al PalaTrieste, allora, tutto diventa tremendamente difficile».

Non cerca alibi il tecnico Steffè che ammette, molto onestamente, le colpe della sua squadra. «Non abbiamo giocato nel modo dovuto - sottolinea - concedendo troppo in difesa e forzando in attacco per recuperare lo svantaggio accumulato. Sia-

mo entrati in campo senza il giusto spirito e senza la convinzione che serviva per vincere questa partita».

Steffè sottolinea gli errori della sua squadra ma anche quelli della coppia arbitrale. «Si sa, le gare si vincono anche grazie agli episodi ed è evidente che il fallo non sanzionato su Ciampi nei secondi finali ha cambiato il corso di questo incontro. Probabilmente, se quel fallo fosse stato fischiato, avremmo portato a casa la partita e, allora, magari avremmo parlato del buon secondo tempo giocato dalla squadra. Fa parte del gioco: rimbocchiamoci le maniche e ripartiamo in vista delle prossime due trasferite».

Lorenzo Gatto

Monfalconesi in difficoltà contro la difesa a zona

Gma Grassetti, si ferma a sei il sogno dell'imbattibilità Pagata l'assenza di Benigni

Gma Grassetti Falconstar 73
Porto Sant'Elpidio 90

(28-25, 44-46, 59-68)

GMA GRASSETTI FALCONSTAR: Tonetti 2, F. Dreas 3, Ferro 15, Sdrigotti, Mazzoli 6, Braidot 2, D. Dreas, Kralj 8, Furigo 16, Budin 21. All. Fantini.
PORTO SANTELPIDIO: Caldarelli 10, Diener 18, Zitti, Gaeta 19, Bizzotto 19, Cosentino, Pallotti 5, Ciarebellini, Di Mola, Contigiani 3, Di Trani 16. All. Marnucci.
ARBITRI: Cannoletta di San Nicola e Tavano di Caserta.

MONFALCONE Si è fermato a sei il sogno della Gma Grassetti, che dopo sei vittorie consecutive deve lasciare i due punti alla formazione di Porto Sant'Elpidio. L'assenza di Benigni, uomo importantissimo nell'economia dei monfalconesi, e l'ampio margine da ricucire subito a inizio gara, 5-17 dopo cinque minuti, hanno pesato così nella prima sconfitta casalinga del 2005. Porto Sant'Elpidio ha giocato una discreta partita sfruttando l'imprecisione dalla lunga distanza dei locali, mostrando di essere formazione in salute, che in questo momento vale sicuramente di più rispetto alla posizione in classifica.

Parte subito forte la formazione ospite trascinata da un ottimo Gaeta, ex di Fabriano in Lega 2, e dal buon inizio dell'ex Trento Diener. Al 5' la formazione di casa si trova già sotto di 12 lunghezze ma non si perde d'animo. Cominciano a scaldarsi le mani di Budin (21 punti alla fine) e di Furigo che con due triple consecutive ricuce lo strappo sul 20-22. La difesa dei padroni di casa comincia a intensificarsi producendo due palle rubate consecutive che permettono a Budin d'involarsi in contropiede e chiudere il tempo sul 28-25. Il secondo quarto non segue l'intensità del primo, gli errori aumentano producendo molti ribaltamenti di fronte. Il gioco diventa più spigoloso e anche la coppia arbitrale comincia ad avere le prime incertezze. Tutto comunque fila via liscio facendo concludere il quarto sul 44-46.

L'inizio del terzo quarto lascia presagire l'allungo da parte dei locali ma Porto dimostra di essere una compagine in ottima salute, il coach ospite Marnucci cambia difesa mettendosi a zona e cominciano le prime difficoltà per la Gma. Dieci punti consecutivi di Ferro la tengono ancora in partita ma è troppo poco per pensare agli ospiti che nella metà campo offensiva trovano un ottimo Bizzotto, fino a quel momento abulico, coadiuvato ancora da Gaeta e da Di Trani. E proprio quest'ultimo con tre palle recuperate consecutive a chiudere ogni sogno dei padroni di casa che si spengono del tutto a metà dell'ultimo quarto sulla «bomba» da metà campo di Bizzotto. La Gma le prova tutte, comincia a pressare ma il play ospite Caldarelli coadiuvato ancora da Di Trani è bravo nel gestire le trame dei suoi chiudendo la gara sul 73-90.

Davide Pensabene

«OSCAR DEL BASKET»



Giacomo Galanda

A Galanda e altri sette i premi di Quattro Castella

BOLOGNA Il capitano della nazionale e punto di forza della Montepaschi Siena Giacomo Galanda, l'ala della Pool Comense Laura Macchi, il coach della Bipop Reggio Emilia Fabrizio Frates, i presidenti di Vertical Vision Cantù e Lottomatica Roma, Francesco Corrado e Claudio Toti, l'arbitro internazionale Paolo Taurino, il giornalista Flavio Tranquillo e il dirigente federale Claudio Silvestri: sono gli otto personaggi a cui quest'anno è stato assegnato il premio Oscar del Basket, LIX edizione, intitolato a Pietro Reverberi. La cerimonia si terrà lunedì 21 febbraio a Quattro Castella, nel Reggiano.

La manifestazione è promossa dal Comune di Quattro Castella in collaborazione con Fip, Fiba e la rivista «SuperBasket». Oltre agli otto Oscar del Basket saranno assegnati quattro premi speciali. Quelli promossi dalla Fiba premieranno due dirigenti del basket mondiale: George Vassiliakopoulos (Presidente Fiba Europe) e Eduardo Portela (Presidente Uleb). I premi Fip andranno invece alla Nazionale maschile (prevista la presenza di coach Recalcati per ricevere il premio) e alla S.S. Virtus Siena.

San Marino 84

Calligaris 88

(15-20, 43-49, 62-68)

EUROPROMO SAN MARINO: Rossini 13, Ambra 25, Marangoni 13, Ronci 13, Bosi 8, Crescentini 2, Benzi 6, Rossa ne. All. Valentini.
CALLIGARIS CORNO DI ROSAZZO: Salvador 8, Diviach 6, Rovere, Maran, Vecchiet 6, Musiello 25, Luszach 16, Rossi 10, Galliazzo 17, Accardo ne. All. De Prophetis.
ARBITRI: D'Amato di Roma e Marino di Civitavecchia.

NOTE: percentuali Corni da 2 15/34 (44%), da 3 11/31 (35%), liberi 25/33 (76%).

Luszach e Musiello decisivi per la vittoria della Calligaris

SAN MARINO La Calligaris torna a casa dalla trasferta sul parquet sanmarinese dell'Europromo, ultima in classifica, con un'importantissima vittoria, che porta due ottimi punti e alza il morale degli uomini di De Prophetis. Non è certo una passeggiata di salute, con i locali mai domi, guidati da un eccellente Ambra, che fino all'ultimo quarto fanno soffrire il quintetto della Calligaris. Il Corno parte subito bene e grazie alle bombe da tre e ai liberi di Musiello chiude sul +5 il primo quarto. La reazione dei padroni di casa passa per le mani di Marangoni e

Ronci: riportano a -2 San Marino (34-36) nel secondo quarto, prima che Luszach ristabilisca le distanze.

Il terzo quarto vede completarsi la rimonta dell'Europromo, che intravede una speranza di vittoria sul 62-61, ma è il solito Musiello a ristabilire le distanze. Nonostante un Galliazzo troppo impreciso (5 su 16 al tiro), la Calligaris riesce a rintuzzare gli ultimi assalti dell'Europromo, che raggiunge il 73-74 prima che gli uomini di De Prophetis facciano la differenza, Luszach (14 rimbalzi per lui a fine gara) e Musiello in testa.



FIPAV

Comitato regionale:
Cecot si aggiudica
il terzo mandato

PALMANOVA La pallavolo regionale nel segno della continuità: Renzo Cecot ottiene il terzo mandato consecutivo alla presidenza del Comitato Fipav del Friuli Venezia Giulia. Questo il responso delle elezioni per il quadriennio 2005-2008, svoltesi ieri a Palmanova e alle quali ha preso parte l'89% delle società di pallavolo della regione: con 319 voti contro 167, Cecot ha piegato il «rivale» Arcangelo Bocciero. Sono stati eletti anche i sei consiglieri del comitato: Silvano Zilli di Pordenone, Franco Revelant, Dorino Cattarossi e Claudio Macor di Udine e i triestini Boris Zerjal e Giovanni Peterlin. «Sono commosso - commenta Cecot - dalla fiducia testimoniata dalle società. Ora lavoreremo per i grandi progetti: creare il Club Italia maschile a Lignano e portare a Trieste il Grand Prix femminile del 2006». Lo sconfitto Bocciero accusa: «Le elezioni sono state irregolari ma, nel periodo precedente, qualcuno è stato scorretto con me: il tecnico della nazionale femminile Bonitta ha minacciato di querelarmi e la Fipav ha tentato di bloccare la mia candidatura per alcune mie dichiarazioni sulle ultime mancate convocazioni della goriziana Togut in nazionale».

UNDER 19

Virtus, il sogno
sfuma all'ultimo
contro il Porcia

TRIESTE Sfuma a pochi metri dal traguardo il sogno della Virtus Villa Clara Di «Le Ciliegie» di vincere il campionato regionale under 19 femminile di volley: nello scontro-verità contro il Porcia le ragazze di Norbedo volano avanti per due set a zero ma, a metà della terza frazione si smarriscono travolte dal nervosismo e dalla crescita delle ospiti in attacco e a muro. Alla fine è proprio il Porcia a far festa per la conquista del titolo con una gara d'anticipo: anche se la Virtus dovesse fare tre punti nell'ultima giornata con lo Sloga e con le friulane a riposo come da calendario, raggiungerle in classifica a pari punti, nel confronto peserebbe come un macigno la sconfitta in più subita da Belian e compagne. Nell'altra sfida di ieri pomeriggio, il Delfino Verde Panauto, si è imposto sullo Sloga pur non esprimendosi al meglio: le giovani di Marchi chiudono al terzo posto. **Risultati:** Virtus Villa Clara Di «Le Ciliegie» Ts-Porcia 2-3 (25-12, 25-22, 16-25, 14-25, 9-15); Delfino Verde Panauto Ts-Sloga 3-1 (25-23, 16-25, 25-16, 25-13); riposa Bor Helvetius. **Classifica:** Porcia 19, Virtus Villa Clara Ts 16, Delfino Verde Panauto Ts 12, Sloga Ts 7, Bor Helvetius Ts 0.

TRIESTE Altri tre punti in sac-coccia, e l'Adriavolley, nonostante i noti problemi economici che preoccupano la società, si conferma tra le squadre di vertice della serie B. Con la vittoria a Vicenza di sabato sera, infatti, Bacci e soci confermano sia il buonissimo piazzamento in graduatoria, sia la bontà della squadra che, contro l'Artifer Zanè, è riuscita a riscattarsi appieno dalla battuta d'arresto patita sei giorni prima con il Pineto.

«Ha funzionato tutto a dovere - ha commentato Luigi Schiavon - il nostro gioco è stato lineare e, numeri alla mano, la partita è stata decisamente positiva. Abbiamo fatto 42 punti col

60% di efficacia in fase offensiva, e in particolare i centrali Braga e Buti hanno attaccato in modo vincente sei palloni su sette. Altri 14 punti li abbiamo messi a segno a muro; il servizio è stato ficcante e anche la rigiocata ha girato come doveva». Accanto alla buona prova del collettivo, sabato si sono evidenziati due giocatori biancorossi per diverse motivazioni. Il primo è il giovane Kosmina, che a Vicenza ha siglato i suoi primi tre punti con la maglia Adriavolley, frutto di due muri e un attacco che ha chiuso l'incontro. «Non si è trattato, come si potrebbe pensare, di un contintino - spiega Schiavon - Damir è cresciuto molto

in questi mesi. In allenamento dimostra di essere ormai sullo stesso livello degli altri compagni e per questo ha meritato il suo ingresso in campo nel finale per dare il suo contributo». Oltre al virgulto proveniente dallo Sloga, buoni segnali sono giunti dal più esperto Luca Moro, che dopo un mese d'inattività ha dimostrato sabato sera di essere in netta ripresa. «Al primo set eravamo sotto sul 21-20 - sottolinea il tecnico patavino - e quando l'ho fatto entrare al servizio ci ha dato una grossa mano a vincere. Ha dimostrato di essere molto importante per la squadra, e sono fiducioso anche sulla sua permanenza a Trieste».

Sembra infatti che, rispetto alla scorsa settimana quando Moro era dato in partenza per la sua città natale Latina, la questione sia in positiva evoluzione. Lo schiacciatore potrebbe infatti ottenere dalla società un ridotto contributo fino al termine della stagione, supporto in grado di alleggerire le questioni personali che l'avrebbero potuto riportare a casa e che erano state in parte aggravate dall'assenza di stipendio. Quanto al resto della squadra, e più in generale sulla critica situazione finanziaria in cui vive l'Adriavolley, nessuna nuova buona appare vicina. Alla resa dei conti, comunque, visto che la squadra si è

presentata l'altro ieri sul campo di Vicenza, il ritiro anticipato sembra, se non totalmente scongiurato, almeno posticipato alla vigilia della prossima trasferta fissata per sabato 5 marzo a Mirandola, nel modenese. «Sono orgoglioso di questa squadra - commenta Schiavon - I ragazzi stanno dimostrando di avere forti valori, direi decisivi per continuare a lavorare sodo ogni giorno lasciando fuori dalla palestra i problemi societari. Per questo, e per la crescita che il gruppo sta avendo dal punto di vista tecnico, sarebbe un vero peccato se a fine stagione l'annunciato progetto triennale non proseguisse».

Cristina Puppini

SERIE B FEMMINILE

Le friulane erano comunque partite bene. Nella «partitissima» come all'andata l'Atomat batte la Mobilclan

Senza Vitez la Calligaris perde a Forlì

TRIESTE Altra occasione persa per la Calligaris Manzano nel girone B della serie B1 femminile di pallavolo: le friulane cadono sul campo dell'Aics Forlì per 3-1 (25-23, 22-25, 26-24, 25-22), dopo una sfida iniziata bene ma nella quale la squadra di Pieragnoli si è presto smarrita. Certamente, nell'economia del gioco, ha pesato l'assenza di Sandra Vitez, terminale principale del gioco offensivo della Calligaris, rimasta a casa con l'influenza e sostituita dalla Montina. In serie B2, girone D, fa-

ri puntati sul derby fra Mobilclan Pordenone e Atomat Sangiorgina: le attese della vigilia non vengono tradite e, come si conveniva a una gara sentita da entrambe le parti, è lotta vera fino all'ultimo pallone, con un quasi preventivabile tie-break a decidere in modo insindacabile l'esito della disputa. Così come all'andata è l'Atomat a fare festa, grazie a una superba Giabardo, esemplare da posteggiare a zero ha, invece, permesso a Marinig e soci di ribaltare la situazione, accelerando fino al 15-10 con cui il muro della

netto assente, sono la Rizzetto dal centro e la Vincenzi in ala, a creare i grattacapi più grossi al gruppo di Liani. L'andamento della gara suggerisce che la Sangiorgina avrebbe forse potuto portare a casa i tre punti ma, alla fine, può ritenersi più che soddisfatta, in ragione soprattutto di un quinto set in cui il 6-2 Mobilclan sembrava decisamente indirizzato verso la padrona di casa. Un break di cinque punti a zero ha, invece, permesso a Marinig e soci di ribaltare la situazione, accelerando fino al 15-10 con cui il muro della

Molassi ha chiuso frazione e partita. Continua a muovere la classifica l'Italpoint Torriana, anche se la sconfitta interna per 2-3 (21-25, 25-21, 25-14, 24-26, 15-17) contro l'Ata Trento lascia più di un rammarico a coach Corvi e alle sue ragazze: visto il buon momento di forma del gruppo, in molti a Gradisca si sarebbero attesi un successo pieno. Così non è stato ma poco male: un punto può andare bene anche perché la zona pericolosa della graduatoria è a distanza di sicurezza. ma. un.

C FEMMINILE

Fazarinc: schiacciata decisiva Kontovel, vittoria dopo un avvio lento Sima Apigas in ripresa

TRIESTE Prova convincente del Kontovel Graphart, che sabato ha battuto per 3-1 (20-25, 25-14, 25-19, 25-23) il Biesse Triveneto. Dopo un avvio in sordina, le ragazze di Kontovel hanno man mano preso coscienza delle proprie possibilità e già nel secondo set il cambiamento di rotta è stato evidente: una difesa grintosa, una ricezione precisa e un muro ben piazzato hanno spianato la strada verso una facile vittoria, che si è ripetuta anche nella terza frazione nonostante un po' d'esitazione iniziale.

Qualche brivido solo nel finale del quarto set, quando dal 23-18 in favore delle triestine si è passati sul 23-22, ma una schiacciata della Fazarinc ha permesso di archiviare il secondo risultato pieno della stagione.

Si riprende dalla sconfitta patita a Monfalcone la Libertas San Giovanni Sima Apigas, che rifila un rotondo 3-0 (25-16, 25-23, 25-17) al Ca' Bolani Cervignano e si porta a un solo punto proprio dalla compagine monfalconese. Inizio un po' nervoso da parte delle biancorosse, per cui la vittoria era fondamentale per restare aggrappate al gruppetto play-off; poi le cose si sono sistemate, ma il Cervignano si è comunque dimostrato squadra che sa imporre ritmi elevati alla partita e che potrà dare noia a più di qualcuno nel prosieguo del campionato.

Cristina Doz

c.p.

SERIE C MASCHILE

Peterlin: «Abbiamo sbagliato tattica e giocato con troppe forzature». Netta vittoria del Rigutti a Porcia

La Ferro Alluminio si aggiudica il derby

Contro lo Sloga premiate la maggiore costanza e l'esperienza

SERIE D FEMMINILE

L'Altura Panauto passeggia
La Virtus sale al quarto posto

TRIESTE Quasi una partita d'allenamento quella dell'Altura Delfino Verde Panauto contro un rimaneggiato Domovip Porcia, finita sul 3-0 (25-16, 25-14, 25-19) senza nessun particolare sussulto. Solo nel terzo set infatti c'è stato un guizzo di avvicinamento delle ospiti dopo il 21-12, ma più per un pizzico di deconcentrazione dell'Altura che per reale merito del Porcia.

Non altrettanto può dirsi del combattutissimo match tra Virtus Oroclima Cuenod e Vis et Virtus Roveredo, che grazie a un bel 3-1 (26-24, 20-25, 25-16, 27-25) fa balzare le virtusine in quarta posizione, con lo stesso Porcia e l'Obi Reana. Vinta la prima frazione dopo una lunga lotta punto su punto, il Roveredo ha messo sulla bilancia il proprio terzo posto in classifica e per le ragazze di Norbedo non c'è stato molto da fare. La rivincita non si è tuttavia fatta attendere e il terzo parziale è stato praticamente un assolo della Virtus, che si è quindi presentata agguerrita al quarto set. Com'era però prevedibile il Roveredo non si è mostrato affatto arrendevole, tanto che sul 20-23 il tie break sembrava ormai cosa fatta, ma un ultimo e decisivo slancio di Gallerani e soci ha consentito di mettere a tacere qualunque velleità delle avversarie.

Chi viceversa sembra non trovare più il giusto equilibrio è la Bor Banca di Cividale, sconfitta per

3-1 (18-25, 25-19, 25-21, 25-22) dal Vbl Cormons e sorpassata in graduatoria dalla Virtus. Una batosta per le plave anche per il modo in cui si è realizzata: dopo aver vinto il primo set è scattato un blocco di natura psicologica che ha loro impedito di gestire la gara e ha avuto il suo culmine nella terza frazione, in cui le plave si sono fatte sottrarre un promettevole 10-18.

«Non bisogna cercare scusanti di alcun genere - commenta l'allenatrice Silva Meulia - perché viste le ultime prestazioni questo è un risultato imprevedibile fino a un certo punto. Non crediamo in quello che facciamo ed è un problema di mentalità, un blocco inconscio che bisognerà analizzare e risolvere, altrimenti continueremo a perdere partite come questa».

Una settimana di allenamenti a mezzo servizio causa l'influenza imperante non ha impedito invece al Volley 3000 Onoranze Funebri Alabarda di tornare dalla trasferta di Pradamano con tre punti in tasca. 1-3 (25-22, 22-25, 22-25, 22-25) il risultato del match, che premia la bella prova della pur rimescolata formazione triestina (la Patuzzi in ala e la febbricitante Marchesini nel ruolo di libero) e condanna quella incolore del Pozzo, il cui unico merito è stato di essere riuscito a ribaltare nel finale l'esito del primo set, fino a quel momento condotto dal sestetto di Kalc. c.d.

TRIESTE La Pallavolo Trieste Ferro Alluminio vince il derby con lo Sloga. Con il punteggio di 1-3 (18-25, 25-22, 17-25, 19-25), infatti, i ragazzi di Cavazzoni espugnano il parquet della De Tommasini consolidando il secondo posto in classifica, ed allungando di quattro lunghezze il distacco dagli inseguitori di Opicina. Il confronto, vissuto in maniera molto accesa dai protagonisti, ha visto prevalere la compagine che più è riuscita a mantenersi costante nei quattro set, agevolata anche da quel pizzico d'esperienza in più che il Ferro Alluminio può vantare.

La cronaca ha registrato un primo set vissuto a totale appannaggio degli ospiti, che invece nel secondo hanno subito il piglio vincente dei biancorossi. Dall'8-2 una serie di errori i biancorossi hanno consentito a Marchi e soci di riportarsi sotto 9-11, ma dopo un prosieguo combattuto il set finisce 25-22 per i ragazzi di Peterlin. La terza frazione va ai biancoblu nuovamente in modo indiscusso, mentre nella quarta, che avrebbe potuto riaprire la sfida, lo Sloga perde di lucidità consentendo l'allungo del Ferro Alluminio sul 13-17, vantaggio ben amministrato fino a fischio finale sul 19-25.

B MASCHILE

Il Rast Imsa resiste solo i primi due set

TRENTO Niente sconti in casa della prima della classe per il Rast Imsa Gorizia: il Blue City vince 3-1 (23-25, 25-19, 25-11, 25-13) ma gli insontini tengono botta per tutta la durata dei primi due set. «Ho visti dei piccoli progressi - spiega il tecnico Fabrizio Marchesini - rispetto alle ultime due uscite. Dal terzo set è saltata la ricezione, per merito dei potenti servizi avversari: si tratta di un problema frequente in questo periodo e sul quale mi sembra che i ragazzi si creino da soli un po' troppi dubbi». Una mano in seconda linea potrebbe darla il rientro a pieno regime di Igor Florenin, probabilmente a disposizione dal prossimo turno. ma. un.

«È andata decisamente male per noi - ha commentato a fine incontro Peterlin - Abbiamo sbagliato la partita dal punto di vista tattico, e giocato con troppe forzature. Con la loro esperienza gli avversari non potevano non farcela pagare». «Siamo soddisfatti per come abbiamo gestito la partita - ha dichiarato Cavazzoni - Abbiamo fatto bene specie in ricezione e tra i miei ragazzi segnalo Sattler: ha giocato bene in tutti i settori».

Netta vittoria in quel di Porcia, invece, per il Rigutti Abbigliamento. I parziali di: 18-25, 22-25, 33-35 rispecchiano bene l'andamento dell'incontro, che nei primi due set ha visto comandare con relativa tranquillità i ragazzi di Begic, arrivati anche a questo turno non al pieno della forma a causa dell'influenza del periodo che ha colpito diversi giocatori. Lotta più aspra è stata invece quella dell'ultima frazione, quando i pordenonesi hanno iniziato con il piede giusto fino a trovarsi sul 24-20. Il Rigutti punto su punto ha quindi raggiunto i padroni di casa fino a mandarli, con un ace di Votavac, nello spogliatoio. Accanto alla prestazione dell'opposto nero-rancio, buona la prova anche del libero Bucci.

SERIE D MASCHILE

Savogna, il Cpi-Eng soffre ma alla fine ce la fa

TRIESTE Finalmente è arrivata: la tanto sospirata seconda vittoria stagionale del Cpi Eng Altura nella serie D maschile si materializza a Savogna d'Isonzo con un sofferto 3-2 (25-22, 14-25, 25-23, 20-25, 16-14). Sestetto di partenza con le diagonali Marino-Renner, Bracic-Caneo e Handler-Sancin per gli alturini, sono entrati poi a gara in corso Rebek, Pagliaro e Carrara. I due punti, pur non incidendo su una classifica ormai compromessa, rendono il giusto merito a un gruppo sempre costante nel lavoro settimanale in palestra. Ottima prestazione individuale del centrale Handler, presente a muro e negli attacchi in primo tempo.

La capolista Grado arriva a Trieste ospite di un agguerrito Prevenire: Scalamera rimane a casa con l'influenza e al centro c'è allora Cherin assieme a Monaco. Nonostante la febbre, Tauceri risponde presente in cabina di regia, mentre Benati in opposto e il duo Petri-Benvenuto in ala completano lo starting six. Persa nettamente la frazione d'avvio, il Prevenire riapre la sfida impat-

tando nella seconda: proprio sul più bello, però, i ragazzi di Drabeni vanno in debito fisico. Gli ospiti ringraziavano e chiudono, vincendo per 3-1 (25-13, 19-25, 25-17, 25-13).

Scontata affermazione del Tnt Volley a Udine contro il Vbu: pur privi di due pedine importanti come Ottoboni e Pernarich e con il libero Bucci presente in panchina solo per onor di firma ma alle prese con alcuni problemi muscolari, i biancorossi chiudono la pratica con un rapido 3-0 (25-12, 25-13, 25-15).

Coraggiosa prestazione del Dicoconti contro il Tmedia Gorizia, una delle squadre migliori del torneo: le assenze di Rovere e Latini determinano lo spostamento del libero Cociachich in opposto e la conferma di Barbo al centro. Sciupato il primo set, condotto fino al 24-22, per un'eccessiva dose di nervosismo, il Club Altura scompare quasi dal campo nel secondo per battagliare poi nel terzo di nuovo ad armi pari: alla fine però è 0-3 (24-26, 16-25, 23-25) per i goriziani. Matteo Unterweger

B1

RISULTATI	
Artifer Vi-Adria Ts	0-3
Cib Padova-Gelati G7 Bo	3-2
Cibes La Nef-Goldenplast	3-0
Five Ve-Lae Electronic	2-3
Pineto Te-Ciccola	3-1
Silvolley Pd-Alisea Cap. Ve	1-3
Stad.Mirandola-Monselice	3-1

CLASSIFICA	
Pineto Te	41 15 14 1 43 7
Gelati G7 Bo	35 10 10 5 40 21
Alisea Cap. Ve	31 16 10 6 38 25
Lae Electronic	31 16 11 5 38 27
Adria Te	30 16 10 6 33 21
Goldenplast	30 16 10 6 33 23
Cibes La Nef	28 16 9 7 33 27
Ciccola	21 16 7 9 32 34
Cib Padova	19 16 7 9 25 34
Monselice	18 16 7 9 28 39
Stad.Mirandola	17 16 6 10 22 33
Five Ve	16 16 5 11 23 41
Artifer Vi	9 16 3 13 15 43
Silvolley Pd	8 16 2 14 16 44

PROSSIMO TURNO	
Adria Te-Five Ve	
Alisea Cap. Ve-Stad.Mirandola	
Ciccola-Cib Padova	
Gelati G7 Bo-Artifer Vi	
Lae Electronic-Goldenplast	
Monselice-Cibes La Nef	
Pineto Te-Silvolley Pd	

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE - Girone C

Belluno-San Vito Pn 0-3 (17-25, 18-25, 21-25); Cordenons-Cles Tn 2-3 (25-23, 22-25, 23-25, 25-21, 8-15); Brenta Ve-Lunazzi Tv 3-1 (25-20, 15-25, 25-19, 25-23); Vb Udine-Villazzano Tn 2-3 (21-25, 33-31, 19-25, 25-18, 13-15); Mussolente Vi-Palazzo Vi 2-3 (25-21, 23-25, 23-25, 25-21, 9-15); Sisley Tv-Valdobbiadene 3-0 (25-18, 25-23, 25-13); Blue City Tn-Rast Imsa Go 3-1 (23-25, 25-19, 25-11, 25-13).

Classifica: Blue City Tn 43, Sisley Tv 38, Palazzo Vi 36, Villazzano Tn e Cles Tn 29, Cordenons 27, Brenta Ve 26, Rast Imsa Go 22, Valdobbiadene 20, Vb Udine e Mussolente Vi 17, San Vito Pn 16, Lunazzi Tv 10, Belluno 6.

SERIE C MASCHILE

Sloga Ts-Ferro Alluminio Ts 1-3 (17-25, 25-21, 17-25, 19-25); Prata-Villa Vicentina 1-3 (21-25, 18-25, 25-18, 18-25); S. Giovanni al Natissone-Tolmezzo 3-1 (26-24, 24-26, 25-20, 25-23); Faedis-Mossa 3-1 (15-25, 25-20, 25-23, 25-17); Porcia-Rigutti Ts 0-3 (18-25, 22-25, 33-35); Reana-Buia 0-3 (21-25, 20-25, 17-25); riposa Volley Club Ts.

Classifica: Villa Vicentina 39, Ferro Alluminio Ts 37, Sloga Ts 33, S. Giovanni al Natissone 31, Buia 29, Rigutti Ts 24, Faedis 22, Tolmezzo 18, Prata 17, Reana 14, Mossa 12, Volley Club Ts 9, Porcia 4.

SERIE D MASCHILE

Mortegliano-Olympia Go 3-1 (13-25, 25-20, 25-17, 25-21); Cordenons-Pradamano 1-3 (21-25, 22-25, 25-20, 19-25); Prevenire Ts-Grado 1-3 (13-25, 25-19, 17-25, 13-25); Vb Udine-Tnt Volley Ts 0-3 (12-25, 18-25, 15-25); Soca Savogna-Cpi Eng Altura Ts 2-3 (22-25, 25-14, 23-25, 25-20, 14-16); Casarsa-Nas Praport 1-3 (23-25, 30-28, 13-25, 15-25); Dinoconti Ts-Tmedia Go 0-3 (24-26, 16-25, 23-25).

Classifica: Grado 43, Pradamano 38, Tmedia Go, Nas Praport Go e Mortegliano 35, Tnt Volley Ts 28, Dinoconti Ts 26, Prevenire Ts** 22, Olympia Go 20, Soca Savogna 18, Cordenons 17, Casarsa 11, Cpi Eng Altura Ts 5, Vb Udine** 3. (** = 3 punti di penalizzazione)

SERIE B1 FEMMINILE

Girone B Conegliano-Volley 2002 Forlì 3-0 (25-13, 25-19, 30-28); Aics Forlì-Calligaris Ud 3-1 (25-23, 22-25, 26-24, 25-22); Ozzano Bo-Reggio Emilia 1-3 (22-25, 25-19, 19-25, 26-28); Mantova-Brescia 3-2 (23-25, 23-25, 25-13, 25-17, 15-10); Rovigo-Novello Vi 3-2 (20-25, 25-22, 25-20, 19-25, 18-16); Modena-San Donà 0-3 (21-25, 18-25, 21-25); Torrefranca-Manghi Parma 0-3 (22-25, 21-25, 11-25).

Classifica: Rovigo 35, Conegliano 33, Calligaris Ud e Brescia 32, Manghi Parma 31, Mantova 30, Novello Vi e Aics Forlì 27, San Donà e Reggio Emilia 25, Volley 2002 Forlì 19, Ozzano Bo 13, Torrefranca 6, Modena 0.

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D - Feltre-Tecnogas Pd 3-2 (29-27, 16-25, 21-25, 25-19, 15-9); Codognè-Belluno 3-0 (25-23, 25-12, 25-8); Altavilla Vi-Albatros Tv 3-0 (25-20, 25-19, 25-20); Italpoint Torriana Go-Ata Trento 2-3 (21-25, 25-21, 25-14, 24-26, 15-17); Montecchio-Schio 1-3 (25-16, 21-25, 24-26, 21-25); Pan d'Este Pd-Bolzano 3-1 (25-11, 25-20, 22-25, 27-25); Mobilclan Pn-Atomat Sangiorgina Ud 2-3 (19-25, 25-23, 21-25, 25-23, 10-15).

Classifica: Tecnogas Pd 40, Altavilla Vi 36, Atomat Sangiorgina Ud 35, Mobilclan Pn 34, Codognè 31, Pan d'Este Pd 30, Ata Trento 29, Italpoint Torriana Go 26, Montecchio 19, Feltre 17, Schio 15, Albatros Tv 13, Bolzano 9, Belluno 2.

SERIE C FEMMINILE

Villa Vicentina-P.C.A. Pordenone 0-3 (17-25, 19-25, 17-25); Martignacco-Manzano 3-0 (25-18, 25-18, 25-19); Graphart Ts-Biesse Pn 3-1 (20-25, 25-14, 25-19, 25-23); Govolley-Lucinico&Farra 3-1 (25-22, 25-15, 21-25, 25-14); Tarcento-Talmassons 1-3 (19-25, 21-25, 25-14, 17-25); Sima Apigas Ts-Cervignano 3-0 (25-16, 25-23, 25-17); Dif Udine-Monfalcone 3-0 (25-20, 25-22, 25-14).

Classifica: Dif Udine 42, Govolley 38, Martignacco 34, Monfalcone 32, Sima Apigas Ts e P.C.A. Pordenone 31, Lucinico&Farra 29, Cervignano 22, Manzano 21, Talmassons 16, Biesse Pn 15, Tarcento 11, Graphart Ts 9, Villa Vicentina 5.

SERIE D FEMMINILE

Pradamano-On. Funebri Alabarda Ts 1-3 (25-22, 22-25, 22-25, 22-25); Oroclima Cuenod Ts-Roveredo 3-1 (26-24, 20-25, 25-16, 27-25); Cormons-Kmecka Banka Ts 3-1 (18-25, 25-19, 25-21, 25-22); Staranzano-Reana 3-1 (14-25, 25-17, 25-16, 25-21); Delfino Verde Panauto Ts-Porcia 3-0 (25-16, 25-14, 25-19); Paluzzata-Atomat Ud 3-1 (25-18, 24-26, 25-14, 25-23); Sattec Pn-Gonars 3-0 (25-22, 25-18, 25-23).

Classifica: Delfino Verde Panauto Ts 46, Paluzzata 39, Roveredo 33, Porcia, Reana e Oroclima Cuenod Ts 27, Kmecka Banka Ts 26, Sattec Pn 25, Pradamano 24, On. Funebri Alabarda e Staranzano 20, Atomat Ud 11, Cormons 8, Gonars 3.

GOLF L'atleta triestina, in coppia con Diana Luna, tradita dalla pallina finita nell'acqua a quattro colpi dalla fine

Sergas, fine del sogno alla buca 15

Vincono le giapponesi Miyazato e Kitada, decimo posto per la coppia italiana



Giulia Sergas, in assenza di sponsor veri, ha avviato decidendo di sponsorizzarsi... da sola. Di qui la decisione di scrivere il suo nome sul maglione che vediamo nella foto.

TRIESTE Sfuma a quattro buche dal termine il sogno della triestina Giulia Sergas e della sua compagna Diana Luna di scalare il tetto del mondo del golf femminile. Una maledetta buca n. 15. Sino a quel punto la squadra azzurra aveva annusato la vetta del Women's World Cup of Golf, la Coppa del Mondo femminile disputata nella sudafricana George.

Dopo due giornate e mezza di gare l'alabardata si trovava al comando della graduatoria con lo stesso punteggio di Corea e Giappone, prima che la quindicesima buca si rivelasse lo strapiombo verso il decimo posto conclusivo per l'Italia in una graduatoria finale che ha visto la coppia giapponese formata da Ai Miyazato e Rui Kitada ergersi sul gradino più alto del podio mondiale con 289 colpi. Alle spalle delle sorprendenti nipponiche hanno completato medagliere tutto asiatico Corea (291) e Giappone (291), quindi Scozia (292), Australia (294), Canada e Galles (295), Messico (296) ed Inghilterra (297). Decime a pari merito Italia e Spagna a 298 colpi. Una delusione scaturita nelle lacrime finali e tra gli abbracci, condita da un: «Non meritavamo una delusione del genere», scandita all'unisono, ma che non cancella però la prestazione di Giulia Sergas e Diana Luna. La triestina, giovane professionista del tour a stelle e strisce, già da un

paio d'anni si è stabilmente inserita nell'élite del golf mondiale, ma mai sino ad ora una squadra italiana era riuscita a competere alla pari con le nazioni nelle quali il golf è considerato uno sport popolare. Giulia e Diana hanno visto volare via il loro sogno assieme ad una palla finita nell'acqua, nel corso di quella buca n. 15 che rimarrà nella loro mente stampata per anni. Entrambe le azzurre si sono lasciate poi andare, completando la buca con una serie di errori che le hanno fatto precipitare sino alla sesta posizione parziale. Via via il crollo psicologico, sino al decimo posto finale. E pensare che al termine della prima giornata di gare, sul percorso del Fancourt Hotel & CC Club Estate di George il duo azzurro si era trovato sorprendentemente al comando alla pari con il Canada, mentre la seconda tornata aveva riservato a Giulia e Diana una medaglia di bronzo parziale in solitaria. Ma il golf è uno sport nel quale tutto può decidersi in un solo istante e la concentrazione non deve mai calare. Dopo la piccola delusione sudafricana ora Giulia Sergas tornerà negli Stati Uniti per proseguire la sua corsa nella LPGA, la lega statunitense che raggruppa il fior fiore del golf mondiale. Con l'obiettivo di vincere, mira mai nascosta o celata dalla triestina nata sui campi del Golf Club di Padriciano e divenuta una

«starlette» delle diciotto buche a livello internazionale. Malgrado i tanti successi colti sinora, però, la Sergas quest'anno non ha ancora trovato uno sponsor tecnico che l'accompagni nei suoi lunghi viaggi oltreoceano. Coriacea e tenace, la tri-



La coppia di golfiste Diana Luna e Giulia Sergas.

estina si è allora disegnata da sola una maglietta che reca sulla spallina il suo nome. Un «Giulia» che per il golf italiano ormai fa rima con la più forte giocatrice azzurra che mai abbia calcato i «green» di tutto il mondo.

a.r.

PALLAMANO SERIE A1

FINAL FOUR DI COPPA ITALIA Una vittoria e una sconfitta contro Clai Imola e Forst Bressanone mantengono la squadra di Sivini in corsa

Trieste, la qualificazione si deciderà venerdì a Imola

BRESSANONE Una vittoria e una sconfitta per la Pallamano Trieste nella seconda giornata del girone di qualificazione alle finali-four di Coppa Italia in programma sabato 26 e domenica 27 febbraio a Merano. Il successo ottenuto sabato contro la Clai Imola e la prima sconfitta rimediata ieri contro i padroni di casa della Forst Bressanone il verdetto allo scontro diretto contro Bressanone in programma a Imola nel prossimo fine settimana. Dopo il convincente 35-26 ottenuto sabato sera contro la Clai, Trieste non è riuscita a ripetere nella gara giocata ieri mattina contro la Forst. Par-

tita nella quale la formazione di Sivini ha sofferto a causa degli infortuni di Opalic (lussazione all'indice della mano destra) e Flego (contrattura agli adduttori), assenze pesanti che hanno ridotto all'osso le rotazioni del tecnico Sivini. Trieste ha retto nel primo tempo, trascinata dai gol di Novokmet e sorretta dalle grandi parate di capitano Mestriner e ha chiuso in vantaggio di una rete tornando negli spogliatoi sul 13-12.

Nella ripresa il calo fisico inevitabile visti i tempi di recupero praticamente nulli ha costretto Trieste a calare il suo ritmo. La Forst ne ha

approfittato per allungare e a metà del secondo tempo, in concomitanza con una doppia esclusione di cretata dalla coppia Alperan e Scevola, ha messo le mani sulla partita con un parziale di 5-0 che ha portato il risultato su un non recuperabile 21-16. Vittoria meritata per i padroni di casa che si rimettono in corsa per il passaggio alle finali-four, sconfitta senza particolari conseguenze per Trieste che deve però recuperare i suoi infortunati e ritrovare la forma migliore di quei giocatori che a Bressanone non hanno reso secondo le loro potenzialità. L'attenzione, adesso, si sposta sullo scontro diretto in programma venerdì prossimo a Imola. La formazione di Piero Sivini si giocherà la qualificazione contro la Forst con il vantaggio di poter eventualmente puntare anche al pareggio. Nel doppio confronto, infatti, Trieste ha vinto di 7 a Chiarbola e ha perso di 5 in Alto Adige.

Proprio per questo Mestriner e compagni avranno a disposizione due risultati su tre. Negli altri gironi solamente Conversano ha già centrato la qualificazione alle finali di Merano superando la concorrenza di Bologna e Gaeta. Gli altri raggruppamenti si decideranno nel

prossimo fine settimana. Favorite la Torggler Group su Sassari e il Gammadue Secchia sull'Alpi Pratò.

Pallamano Ts 35

Clai Imola 26

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Opalic, Anusic 3, Novokmet 7, Tokic 2, Flego, Visintin 7, Tumbarello 9, Skatar 7, Carpanese, Lo Duca. ALL. Sivini. CLAI IMOLA: Tassinari, Guerrini, Follì 5, Stefan 5, Ronchi, Collina, Sterin 1, Dal Monte 2, Stankovic 4, Gjepali, Follì, Rossi 3, Botta 1, Djurdjevac 5, Regoli, All. Tassinari.

Pallamano Ts 20

Forst 25

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Opalic, Anusic 3, Novokmet 5, Tokic 2, Flego, Visintin 1, Tumbarello 4, Skatar 2, Carpanese 1, Lo Duca 2. ALL. Sivini. FORST BRESSANONE: Michaeler, Federspil, Pop 2, Slatzi, Tinkauer, Kokuca 9, Bernardi, Prentki 2, Kammerer 3, Oberrauch 7, Radic, Sparber 2. ALL. Kovacs. Classifica dopo la seconda giornata: Pallamano Trieste e Forst Bressanone 6, Clai Imola 0.



La grinta di Anusic della Pallamano Trieste.

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 Terza sconfitta contro la squadra di Vicenza, apparsa scaltra e fallosa

Kwins ancora vittime dei Diavoli

Troppo tardivo il tentativo di rimonta di Ferjanic e soci

Diav. Vicenza 8

Bcc Kw. Trieste 6

DIABOLI VICENZA: Volpe, Pesavento, Bellinaso, Teofoli, M. Ferro, Valbusa 1, S. Rigoni 1, Schivo, Tognolo, F. Ferro 2, Marobin 1, Brigi, Bezzi 2, Pozzan 1, F. Rigoni. BCC KWINS TRIESTE: M. Kokorovec, M. Deiac, Ferjanic 1, S. Kokorovec 1, Fajdiga 3, Markoja 1, Sila, Cavalieri, Poloni, Battisti, D. Deiac, Pachys, Fabietti, All. Ferjanic. ARBITRO: Stella di Asiago



Una convulsa azione di gioco dei Kwins.

troppo. In due occasioni si sono fatti rifilare, in un solo minuto, due reti. Per la voglia di strafare, l'agitazione, l'ansia di rimediare in seguito un gol. «Abbiamo giocato bene ma potevamo, tutti, fare di più», ha commentato a fine partita uno

dei portieri triestini, Matteo Deiac. Sin dall'inizio la sfida è stata accesiissima, con un avvio bruciante, entrambe le squadre al 100% e ben 20 tiri in porta verso la rete avversaria per ognuna delle due squadre nel pri-

mo tempo. Il primo gol, veneto, è arrivato al sesto minuto. Poi, dopo aver pareggiato per 2-2, il primo black out dei Kwins, puniti da due gol al sedicesimo minuto di gioco.

Concluso il primo tempo sul 4-3 per i vicentini, i triestini hanno tentato il riscatto, giocando sempre con concentrazione e subendo solo un gol in inferiorità numerica. Dopo aver conquistato il 5-5 i Kwins si sono ritrovati, in un solo minuto, sul 7-5. La partita a quel punto era persa. I veneti hanno palleggiato il disco tra loro, costringendo i triestini a spingersi in avanti. L'ultimo gol, firmato da Ferjanic, ha accorciato le distanze ma ormai, per vincere, il tempo era troppo poco.

I triestini, anche con la vittoria a tavolino della scorsa settimana, continuano ad occupare la quinta piazza, a metà classifica, a cinque punti dai play off, ancora raggiungibili, e a ben 6 punti dalla più immediata inseguitrice. Domenica prossima, alle 18, i Kwins affronteranno il leader del girone, lo Spinea, al palazzetto di via Boegan.

an.pu.

SERIE A2 La squadra di Rusanov esce indenne anche da Milano e vede la promozione

Edera, un altro passo verso l'A1

Epica rimonta di Fonzari e compagni fino al 6 a 6 finale

H.C. Milano 24 6

Off. B. Trieste 6

HOCKEY CLUB MILANO 24: Uccidelli, Vaghi, Ceriani, Uccidelli, Wirt 2, Tessari 1, Beda 1, Banchero 1, Sguazzero, Rizzo, Zingerle 1, Arcari, Fontana. OFFICINE BELLETTI EDERA TRIESTE: Bartole, Borne, De Santis, Fonzari 2, Letica, Rodela, Kadie 1, Vacca Maurizio, Vacca Pietro 3. ALL. Rusanov.



Una recente immagine della formazione dell'Edera-Officine Belletti.

MILANO Una partita che resterà nella storia dell'hockey in line triestino consegna le chiavi della serie A1 all'Edera, targata Officine Belletti: per aprire le porte del massimo campionato ed esserne protagonista nella stagione ventura, la squadra di Rusanov ora dovrà solamente fare attenzione a non incappare in pericolosi cali di tensione nelle restanti cinque gare previste

dal girone A della A2. Il pareggio maturato sul campo dell'Hockey Club Milano 24, compagine infarcita da ex professionisti del ghiaccio, consente all'Edera di mantenere la testa della classifica con tre punti di margine proprio sui rivali meneghini: un risultato storico, culmine di una rimonta che assume i toni dell'epico per come è maturata. Sotto per 4-1 all'inter-

vallo con l'unica marcatura firmata al 18' da Pietro Vacca, Fonzari e compagni subiscono altre due reti (6-1) ad inizio ripresa: un colpo che avrebbe mandato kappad anche il Mike Tyson dei bei tempi, ma non le Officine Belletti. La strada verso il recupero viene spianata da un rapido uno-due di Kadie e Fonzari, è poi una doppietta di Pietro Vacca a rendere ancora più concrete le speranze giuliane, e a un solo minuto dal termine, è nuovamente Riccardo Fonzari a far esplodere di gioia il clan ederino. Sembrava una giornata da incubo per l'Edera, contando anche i diciotto pali colpiti e le due marcature incredibilmente non viste dall'arbitro, con il disco che, rimbalzando sulla struttura interna della porta, ritornava in pista come se nulla fosse accaduto: è stata, invece, la serata più bella.

Nell'esultanza finale passa quasi in secondo piano l'espulsione definitiva di Maurizio Vacca, cacciato dalla pista a pochi istanti dalla fine per un fallo di reazione dopo un'entrata pericolosa di Banchero.

ma. un.

GIOVANILI

Domenica quasi da dimenticare per le triestine

TRIESTE Sorrisi solo per i giovanissimi dell'Edera tra le squadre triestine dei campionati giovanili di hockey in line. Nella categoria primavera sia i Bcc Kwins Polet che gli atleti del Pat hanno rimediato una sconfitta. I Kwins, che dovevano vedersela con una grintosa Fiamma Gorizia, sono stati battuti per 7-3 dopo una partita bella ed intensa, con i goriziani sempre compatti e capaci di sfruttare tutte le indecisioni dei triestini. I Kwins, a rete due volte con il sempre decisivo Miazzi e una con Cavalieri, hanno comunque dato parecchio filo agli isontini, capaci, nel complesso, di un gioco di squadra più convincente (quattro reti per l'ottimo Santoli, una per Carconi e due per Cordeschi). Sconfitta anche per un Pat a ranghi ridotti, con solo sei giocatori all'appello, di cui due ragazze: le grintosissime

Trampus e Carnielli e due influenzati. I triestini hanno subito un 9-4 dai Dinos Pordenone. «Siamo stati falciati dall'influenza tanto che, quando i Dinos, per un fallo, si sono ritrovati in tre, ho richiamato in panchina anche uno dei miei giocatori per farlo riposare», ha commentato Vidotto, l'allenatore del Pat. I triestini, a rete con Fabietti, autore di due gol, Sironich e Marsili, nelle condizioni in cui è stato costretto a giocare ha comunque offerto una buona prestazione. Più che positivi i risultati dei giovani promesse. Gli allievi si sono imposti per 6-5 sul Padova, dopo una partita molto vivace. I ragazzi, sempre con il Padova, hanno vinto senza alcuna difficoltà, strappando gli avversari con un netto 10-3.

an. pug.

TENNISTAVOLO

Doppia sconfitta nella trasferta di Catania per le ragazze del Kras

TRIESTE Doppia sconfitta per le ragazze della serie A del Kras, incappate in due avversarie davvero difficili. Nel campionato di serie A1 il Kras Avalon, in trasferta, si è arreso per 5-3 allo Sporting Catania. La partita è iniziata al meglio per le caroline, con Katja Milic vincente per 3-0 dopo il ritiro dal tavolo di gioco della Zancaner, infortunata durante la partita. Il primo punto per le siciliane è giunto dopo poco, con la vittoria, senza troppe difficoltà, della fortissima Qi Rong su Mar-

tina Milic. Poi lo scontro, durissimo, tra la Yuen e la Ntovlaki: nei primi due set la Yuen ha giocato con tranquillità, riuscendo ad imporre il suo gioco, poi la nazionale greca è riuscita a trovare lo spunto vincente, affermandosi in due set. Al quinto set Yuen, con grande concentrazione, è riuscita a spuntarla, chiudendo sull'11-8. Sul 2-1 per l'Avalon è scesa in campo di nuovo la temibile Qi Rong, capace di rifilare un secco 3-0 a Katja Milic. Poi la vittoria, a tavolino, sulla Zancaner e la sfida tra la Ntovlaki e Marti-

na Milic. La triestina ha retto bene nel primo set, infliggendo nove palle vincenti e preoccupando non poco l'avversaria. Poi ha ceduto, arrendendosi sul 3-0. Quindi la sfida più attesa, quella tra le due cinesi. La Yuen, dopo aver lottato strenuamente, si è arresa sul 3-1. Ha vinto a 8 il primo set, ha ceduto facilmente, forse a causa di un calo di concentrazione, il secondo e ha lottato sino all'ultimo nel terzo e quarto set, chiudendo sull'11-8. Infine l'ultimo punto delle siciliane, il 3-0 rifilato dalla Ntovlaki a Ka-

tja Milic. Brutta sconfitta, nonostante un buon gioco, anche per le giovanissime dell'A2, opposte alle valdostane del Riviera delle Alpi. Eva Carli si è arresa per 3-2, con il quinto set a 13-11, alla Frachiolla e per 3-0 alla Wang, arrivando in due set all'11-7. Lisa Ridolfi, la campionessa italiana juniores, ha subito un 3-1 dalla Cipriani, chiudendo due set a 8 e uno a 9, e un 3-0, un po' sfortunato, con il primo set perso per 10-12 dalla Frachiolla. Poi Mateja Crismancich, sempre più convincente nonostante

le sconfitte: ha perso per 3-1 dalla cinese, combattendo ad armi pari (11-7, 9-11, 12-10, 13-11) e si è arresa, dopo aver chiuso i set a 9, 10 e 12, alla Cipriani. Da segnalare, infine, la splendida prova della squadra regionale, guidata dal presidente Zorzi e allenata dalla Rustja, al torneo Alpe Adria under 17, in Svizzera. Lisa Ridolfi è giunta seconda nel singolare e insieme alla Crismancich ha conquistato l'argento sia nel doppio che nella gara a squadre.

Anna Pugliese



MONDIALI A Bormio gli atleti di casa hanno consentito di rendere meno pesanti le carenze dell'Italia. Male Ghedina e Blardone

Rocca e Fanchini attenuano il flop azzurro

Deludente anche l'ex valanga rosa: sono apparse quasi evanescenti la Putzer e la Kostner

CUCCIOLI

Asia Sadicher fa il vuoto



Asia Sadicher durante la sua discesa a Cave del Predil.

TRIESTE Lo Sci Cai Monte Lussari ha vinto il Trofeo «Beppino Piccoli», slalom gigante Baby/Cuccioli disputato ieri a Cave del Predil e organizzato dall'Us Raibl. Il Lussari (229 punti) ha preceduto il Gs Sella Nevea (212) e l'Us Camporosso (201). Sugli sci della triestina Asia Sadicher (XXX Ottobre), dominatrice della gara Baby femminile. Gli altri successi sono andati ad Andrea Berra (Camporosso) nei Baby maschili, Vittoria Prataviera (5 Cime) e Matteo Menazzi (Gs Sella Nevea) nei Cuccioli. Podio quest'ultimo completato dai triestini Albert Kerpan (Mladina) ed Enrico Catania (Cai Ts). Classifiche Trofeo «Beppino Piccoli». Baby F.1) Asia Sadicher (Sci Cai XXX Ottobre) 44.17; 2) Arianna Stocco (Monte Lussari) 45.02; 3) Elena Graffi Brunoro (Sella Nevea) 47.15; 4) Sofia Russo (Ss Mladina) 50.59; 5) Laura Palmegiani (Sella Nevea) 51.45. Baby M.1) Andrea Berra (Us Camporosso) 45.22; 2) Enrico Redolfi De Zan (Monte Lussari) 45.93; 3) Luca Scherling (Monte Lussari) 47.12; 4) Alessandro Zolia (Sci Cai Trieste) 48.88; 5) Davide Mascia (Monte Lussari) 49.44. Cuccioli F.1) Vittoria Prataviera (5 Cime) 43.78; 2) Giulia Fior (Cs Ciment) 44.06; 3) Benedetta Vasselli (Sci Cai Trieste) 45.50; 4) Carolina Russo (Ss Mladina) 45.69; 5) Sara Cella (Cs Ciment) 46.64. Cuccioli M.1) Matteo Menazzi (Sella Nevea) 43.21; 2) Albert Kerpan (Ss Mladina) 43.72; 3) Enrico Catania (Sci Cai Trieste) 45.00; 4) Simone Sgnolin (Cs Ciment) 45.84; 5) Niccolò Orsini (Sci Club70) 46.20.

a.r.

BORMIO La Lombardia ha fatto onore allo sci azzurro ed ai Mondiali della sua Valtellina. Ben tre delle quattro medaglie conquistate dall'Italia sono state vinte, infatti, da atleti lombardi. Giorgio Rocca ha conquistato due bronzi in combinata e in slalom speciale ed Elena Fanchini l'argento in discesa.

Il bilancio della spedizione azzurra a Bormio 2005 è lusinghiero anche se non c'è da esultare troppo. Quattro medaglie sono decise più di quelle che l'Italia aveva ottenuto negli ultimi tre campionati del mondo. Ma i Mondiali, si sa, sono un gara secca: la preparazione è fondamentale, ma anche la fortuna gioca una parte importante.

A fronte della forte presenza degli atleti lombardi questi Mondiali registrano per la prima volta un declino degli atleti Made in

Südtirol, quelli che ormai dai tempi di Gustav Thoeni compongono circa la metà della nazionale italiana. Contrariamente ai passati Mondiali sono state proprio Isolde Kostner e Karen Putzer i punti deboli della spedizione italiana a Bormio 2005. Entrambe sono reduci, però, da seri infortuni e problemi fisici. Per loro si è trattato di un'occasione persa ma hanno anche parecchie attenuanti. Una medaglia altoatesina comunque c'è nel palmares azzurro di Bormio 2005: è quella di Lucia Recchia, argento nel Supergigante. Lei è altoatesina di Brunico, ma di lingua italiana, anche se parla perfettamente tedesco e persino il dialetto della sua valle.

Per l'Italia, eccetto Rocca, nessuno degli atleti dati per favoriti è comunque riuscito ad esprimersi bene ai Mondiali di Bormio: né



Rocca bacia la medaglia di bronzo conquistata.

Max Blardone né Christian Ghedina. Poche attenuanti anche per il piemontese Max Blardone. Né lui né tutti gli altri giganti italiani, la squadra più forte del circuito di Coppa del Mondo, hanno reso come potevano e dovevano. La loro

gara è stata un fiasco.

La vera grande soddisfazione per l'Italia viene così dalle sorelle Fanchini, Elena e Nadia, 18 e 19 anni. Sono state paracadutate a Bormio ed una ha vinto l'argento e l'altra ha ottenuto un eccellente quarto posto.

Entrambe hanno mostrato grandissima determinazione, lo spirito giusto per uno sport estremamente competitivo e individuale come lo sci alpino.

Per quanto riguarda il resto del mondo, non c'è stato niente di nuovo sotto il sole. L'Austria si è confermata la superpotenza dello sci con la bellezza di 11 medaglie. Il suo leader, Benjamin Raich, è stato l'atleta più medagliato dei Mondiali salendo ben cinque volte sul podio. Poi ci sono gli americani con Bode Miller e le sue due medaglie d'oro nelle discipline veloci. Bode, seppure non come Alberto Tomba, è l'unico atleta che anche in questi mondiali ha mostrato di avere la personalità giusta per suscitare entusiasmi tra i tifosi di tutto il mondo.

Infine i Mondiali di Bormio 2005 hanno confermato i grandissimi talenti indivi-

duali della croata Janica Kostelic con le sue tre medaglie d'oro e della svedese Anja Paerson che di medaglie d'oro ne ha conquistate due. Proprio Anja sarà l'atleta simbolo del suo Paese, che a Aare, ospiterà i prossimi Mondiali nel 2007.

Intanto il presidente FIS, Gianfranco Kasper alla fine dei mondiali di Bormio 2005 dà indicazioni precise per Torino 2006. Stigmatizzando quella che lui definisce «atmosfera mondiale», con la partecipazione di pubblico che è mancata soprattutto nella fase di avvio della competizione iridata e soprattutto lo sciopero dei tecnici Rai che ha provocato, fatto senza precedenti, la cancellazione del gigante uomini con spostamento della gara al giorno successivo. «È stata una brutta pagina», dice Kasper, «e questo deve servire da lezione anche per Torino 2006».

IL COMMENTO

L'ultima delusione nella «Team Nations»: peggio di noi solo la Slovenia

BORMIO Si chiude con una grossa delusione per l'Italia il Mondiale di sci alpino: gli azzurri sono finiti penultimi (ottavi su nove squadre) nella «Team nations», una sorta di staffetta che è stata la novità assoluta di Bormio, con uomini e donne impegnati in otto manches complessive, quattro femminili e altrettante maschili, di superG e slalom. Una formula ancora da perfezionare, con la classifica a punteggio e non per tempi, per adesso poco accattivante in tv, ma affrontata dagli atleti con discreto entusiasmo.

La «Team nations» premia due nazioni mai salite sul podio: la Germania che vince l'oro e la Francia, bronzo pur rinunciando a correre una serie di superG maschile. L'Austria conquista l'argento, la sua undicesima medaglia a Bormio, in questi Mondiali cominciati male per il «Wunderteam» ma finiti trionfalmente, con Benjamin Raich, primo in slalom e in combinata e anche oggi nella «Team nations», più bravo della stella americana Bode Miller. Nella gara a squadre vin-

ce chi fa meno punti (al vincitore di ogni manche ne va 1, al secondo 2, fino all'ultimo, che ottiene il punteggio più alto) e la Germania chiude a quota 26, contro i 29 dell'Austria e i 38 della Francia, sul podio per un punto a danno degli Stati Uniti. L'Italia arriva a 50, quattro in meno della Slovenia fanalino di coda.

Eppure l'Italia era partita benissimo, con la vittoria di Nadia Fanchini nel primo superG disputato sotto la neve e con grande concentrazione, a dispetto dei tre

giorni senza allenamenti per un malanno a un ginocchio. Poi gli azzurri scivolarono sempre più giù, il 50% cade o salta una porta, il podio è già quasi irraggiungibile a metà gara, dopo le quattro serie di superG: gli azzurri hanno 24 punti, il doppio di Germania e Austria che guidano la classifica.

L'errore più grave è quello di Karen Putzer, nel super-G: ha il miglior tempo a metà gara, ma forza, si inclina sulla destra e finisce dritta dentro una porta. Anzi, puntare a un buon piazzamento e a fare gioco di squadra, l'altoatesina ha cercato il successo personale, per riscattare un Mondiale sotto tono (6/a in gigante, 14/a in superG). Sbaglierà poi anche in slalom.

Rocca, invece, seppure un po' scarico dopo il doppio bronzo individuale (combinata e slalom, quest'ultimo appena ieri) conferma le capacità tattiche mostrate ieri: è quarto nella serie vinta da Neureuther e in cui Bode Miller sbaglia subito, sciando con sregolatezza. Deludente Manfred Moelgg, che



Massimiliano Blardone

cade in superG (ed è quarto nell'ultimo slalom), mentre Peter Fill finisce sesto nella sua serie.

TROFEO TRE NAZIONI E DISCESA DEL CANIN

Successo a Sella Nevea per la kermesse organizzata dalla società Alpina slovena

Hofer e Happacher in evidenza

Buono anche il 25° posto colto dal triestino Andrea Ferin

TRIESTE Grande successo a Sella Nevea per la due giorni di gare della «55.a Discesa del Canin» e dell'«8° Trofeo Tre Nazioni», gare FIS maschili organizzate dall'Associazione Alpina Slovena di Trieste. In gara 130 atleti provenienti da 9 nazioni. Nella prima discesa tripletta italiana: il successo è andato al diciannovenne Elmar Hofer che con il tempo di 1'07"90 ha preceduto di 5 centesimi Filippo Menardi e di 8 centesimi Alex Happacher. Nella seconda prova FIS valida per la «55.a Discesa del Canin», la vittoria è arrivata invece all'azzurro Silvano Varettoni con un solo centesimo di vantaggio su Filippo Menardi. Terzo il francese Cyril Nocenti. Doppio successo dell'azzurro Alex Happacher, invece, nei due supergiganti FIS dell'«8° Trofeo Tre Nazioni», gare pure queste organizzate dall'Associazione Alpina Slovena di Trieste che ha dimostrato tutto il suo valore mettendo in scena un poker di gare di prestigio. Nella prima discesa alle spalle di Happacher si sono piazzati



La grinta di Andrea Ferin, classificatosi al 25° posto.

altri tre azzurri: Walter Girardi, Stefan Thanei e Kurt Sulzenbacher, con il triestino Andrea Ferin (Cai Trieste) ventunesimo a 2'64 dalla vetta. Il bis di Alex Happacher nella seconda prova ha visto invece l'altoatesino precedere Walter

Girardi, distanziato di 26 centesimi, con Kurt Sulzenbacher terzo a 0'35. Primo dei regionali nuovamente Andrea Ferin, quarantunesimo assoluto e nono della categoria Giovani. Ed a proposito di Giovani: lo slalom FIS regionale Trofeo «Vene-

ta Factoring» organizzato a Tarvisio dallo Sc Pordenone ha visto in gara 100 iscritti provenienti da 8 nazioni. Nella prova maschile successo di Marco Ferrarini (quinto Stefano Vuerich del Lussari sesto il triestino Matteo Vattia dello Sci Club Pordenone), in quella femminile vittoria della slovena Maja Dekleva davanti ad Agnese Princì (Sc Pordenone). Ancora sugli sci ieri, infine, Marco Ferrarini e l'alabardato Andrea Ferin, piazzatisi nell'ordine nel secondo slalom FIS Giovani regionale del Circuito «Carnica Assicurazioni» disputato sempre a Tarvisio e valido per il Trofeo «Executive». Tra le donne successo per Ana Maria Vucinic. Ma l'intera settimana di sci alpino regionale si è dipanata nel nome di Andrea Ferin, ormai divenuto il portabandiera principe dello sci locale e dimostratosi capace di salire le graduatorie nazionali nelle quattro specialità dello sci alpino, assicurandosi così un futuro di prestigio anche nelle competizioni internazionali.

Alessandro Ravalico

ATLETICA

Nella classica del campionato di cross facile affermazione dell'ucraino e della keniota

«Campaccio» a Lebid e alla Jeptoo

Bene tra le regionali Brugnera, Cus Trieste e Marathon

Bavisela, record di pre-iscritti

TRIESTE La Bavisela 2005 parte sotto i migliori auspici. Un po' grazie alle agevolazioni sul costo di iscrizione scadute il 31 gennaio, un po' per il grande successo ottenuto dai corsi di «Obiettivo maratona...corri con Bavisela», la kermesse in programma l'8 maggio può già contare su oltre 650 iscritti. Un numero che, a tre mesi dal via, non ha precedenti. E non è finita: grande interesse pare destare la decisione presa dagli organizzatori di inserire dei premi anche per i primi tre arrivati di ogni categoria d'età, oltre alle tariffe agevolate per i podisti che si iscriveranno negli stand organizzati come da tradizione dalla Bavisela nelle principali corse su strada che si svolgono nella Penisola. Dopo la partecipazione di domenica scorsa a Vittorio Veneto, lo staff della Bavisela sarà presente negli exedra della Maratona di Ferrara di domenica, della Maratona di Treviso (6 marzo), Roma (13 marzo), Vigevano Mainarda (20 marzo) e Russi in provincia di Ravenna (3 aprile). In progetto la partecipazione anche alla Stramilano del 3 aprile. Per i corridori locali e d'oltreregione, l'appuntamento è invece fissato con la Maratona del Carso che partirà da Sesana domenica 26 marzo. Sta per prendere il via anche «Obiettivo Triathlon», corsi di preparazione e di avviamento alle multidisciplinari finalizzate al 7° Triathlon Città di Trieste in programma il primo maggio e da sempre inserito all'interno della Bavisela. Le iscrizioni ai corsi sono già aperte e la preparazione sarà curata dal Federclub Trieste (tel.040-3721918 oppure 040-410399) con sedute di nuoto all'interno del nuovo Polo Natatorio, uscite in bicicletta nel corso del week end ed allenamenti di corsa allo stadio Grezar.

a.r.

TRIESTE L'ucraino Sergey Lebid e la keniana Rita Jeptoo hanno vinto l'edizione 2005 de «Il Campaccio», gara valida quale campionato italiano di società di cross. La Cover Verbania, per la quale sono tesserati entrambi i vincitori, si è aggiudicata entrambi i titoli. Ma sul classico tracciato di San Giorgio su Legnano si sono misurate pure alcune società regionali, risultate alla fine tra le migliori del lotto. In particolare in campo femminile, dove l'Atletica Brugnera ha conquistato il secondo posto della classifica «combinata», che assomila i risultati messi assieme dalle varie categorie in lizza (Allieve, Juniores, cross «corto» e «lungo»), dietro alla Tris Milano. In particolare nella gara ridotta di 4 chilometri dominata dall'ugandese Inzikuru (Tris), ben due compagni regionali sono saliti sugli sci in una graduatoria dominata dall'Esercito. Il Cus Trieste ha chiuso al 15.º posto (su 45 squadre), grazie ai piazzamenti di Eli-

sabetta Petracca (31.a), Paola Veraldi (49.a) e Giulia Schillani (79.a); un gradino più sopra l'Atletica Brugnera della triestina Valentina Bonanni (33.a), Renate Fauner (58.a) e Laura Castellani (67.a). Il risultato di maggiore prestigio l'ha colto invece Isadora Castellani (Brugnera), quarta nella prova Junior. Nel lungo uomini vinto dalla Cover di Lebid, 24.a l'Atletica Brugnera e 27.a l'Atletica Gorizia, con il portacolori del Marathon Pietro Liguori migliore dei triestini. Marathon Club Alabarda che ha portato in Lombardia due agguerrite squadre negli Alievi e nel «corto». Andrea Seppi, con il suo 22.º posto, ha trascinato il sodalizio triestino al 23.º gradino del podio assieme ai compagni Patrik Nasti (69.º), Federico Scamporrè (115.º) e Giulio Luzzi (132.º). Nel corto, infine, 16.a l'Atletica Brugnera e 48.º il Marathon di Roberto Furlanico (111.º), Marco Seppi (145.º) e Beniamino De Simon (205.º).

a.r.

GINNASTICA

Primo turno nella massima serie Artistica '81 seconda a Schio

TRIESTE La società di ginnastica Artistica '81 si porta a casa un ottimo secondo posto nella prima gara del campionato di A1 in trasferta a Schio. Prestazione brillante nonostante l'assenza di una pedina importante per la squadra, Federica Macri, infortunatasi alla caviglia. Le compagne hanno reagito bene e si sono imposte con la solita grinta e tenacia. Si è partiti dal volteggio dove Manuela Carrafiello ha ottenuto il punteggio di 8,267 con un buon salto e una grande concentrazione, come prima atleta ad aprire la gara. Salto splendido poi

per Francesca Benolli, unico in tutta la gara e con il punteggio più alto in assoluto di 9,500, che ha lasciato le avversarie ad un abisso di distanza. Secondo attrezzo parallele: Sara Bradaschia ha effettuato un buon esercizio con il punteggio di 7,950. Ancora ottima Francesca Benolli con 9,134. Dopo i primi due attrezzi l'Artistica '81 si piazzava in testa alla classifica. Terzo attrezzo la trave: bene Francesca Benolli con 8,600 nonostante una piccola caduta, anche Sara Bradaschia raccoglie un buon risultato con 8,567. Ultimi esercizi al cor-



La foto di gruppo finale: le ragazze dell'Artistica '81 sono le prime a sinistra.

po libero per Francesca Benolli con 8,500 e Sara Bradaschia con 8,167. La Brixia tallona le triestine e sul finale le aggrazie grazie a una perfetta prestazione alle parallele dove le due ginnaste della società di Brescia ottengono 8,967

e 9,467. Nella classifica finale si piazza al primo posto il Brixia Brescia con il punteggio finale di 69,870, seconda l'Artistica '81 Confortigiana Trieste con 68,785. Terzo posto per G.A.L. Lissone con 66,919 a quasi due pun-

ti di distanza dalla triestina. Grande soddisfazione per la prima uscita di campionato da parte degli allenatori Diego Pecar e Teresa Macri e ottima prova di concentrazione per tutte le ragazze al primo appuntamento di A1.

a.r.

TRIS

All'Arcoveggio 18 in lizza per una contesa alla pari sul doppio chilometro

Emanuele spicca tra i 4 anni

BOLOGNA Sono i 4 anni a iniziare la serie delle Tris questa settimana. Campo... di battaglia, l'anello ovale dell'Arcoveggio dove scenderanno in lizza in diciotto per una contesa alla pari sul doppio chilometro. La corsa risulta aperta alle più svariate soluzioni, compresa quella che potrebbe salutare vincitore Emanuele con la regia di Antonio Greppi, che, comunque, dovrà fare bene attenzione a parecchi rivali. Per esempio Egiziano Trio (con Andregretti) e senz'altro bene in corsa, poi ci sono El Paso Wise, Eufat, Ex Aequo di

Re, ed Evaristo Belle, senza dimenticare Espresso Cast, di certo il più in vista della prima fila. **Corsa Tris numero 4591, euro 22.660, metri 2060.** A metri 2060: 1) Estama Mo (M. Chelli); 2) Encass (V. Mango); 3) Erede Af (A. Rosaspina); 4) Espresso Cast (G. D'Ambruoso); 5) Ele Bs (A. Baveresi); 6) Ecclatant Bd (P. Baldi); 7) Egiziano Trio (R. Andregretti); 8) Evaristo Sport (G. Schettino jr.); 9) Erdevan (M. Matteini); 10) Elaine del Ronco (C. Rizzo); 11) Echelon Allmar (D. Nuti); 12) Elvezia Font (L. Virgilio); 13) Evaristo Belle (M. Curti); 14) Er Bibi (M. Capanna); 15) Ex Aequo di Re (S. Di Lorenzo); 16) Emanuele (A. Greppi); 17) El Paso Wise (S. Mollo); 18) Eufat (L. Berggren).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Emanuele. 7) Egiziano Trio. 17) El Paso Wise. Aggiunte sistematiche: 15) Ex Aequo di Re. 18) Eufat. 4) Espresso Cast. Ai 303 che hanno indovinato ieri la Tris straordinaria a Vincennes (13-16-6) vanno 798,58 euro. Si è ritirato l'11: quota di coppia di 49,85 euro a 3637 giocatori.